

DISTRIBUZIONE GRATUITA

**PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'Hinterland Pescara**
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96
Anno XVII - N° 82 - Dicembre 2004

Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Spediz. in a.p. 45% - Art. 2 comma 20/b L. 662/96 - Filiale di Pescara
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Storico evento a Nocciano: rinasce la chiesa di S. Lorenzo

di **Pepe De Micheli**

Il 2004 a Nocciano sarà ricordato soprattutto per lo storico completamento dei lavori di restauro della chiesa parrocchiale di San Lorenzo.

Secoli di perizie, di sopralluoghi, di contenziosi, promesse e di interventi parziali avevano più volte illuso circa una sua definitiva ricostruzione ma il recupero completo finalmente è avvenuto quest'anno.

La costruzione della chiesa, dichiarata dal Ministero dei beni culturali monumento nazionale, risale al secolo XII; concepita ad una sola navata, presenta tutte le caratteristiche delle pievi romaniche.

Successivamente fu aggiunto il campanile a forma di capanna e una navata laterale. Il portale fu posto alla sommità di una gradinata in blocchi di pietra, le finestre fatte a feritoria, l'interno fu arredato da colonne e affreschi nella parte absidale.

(continua a pag. 18)

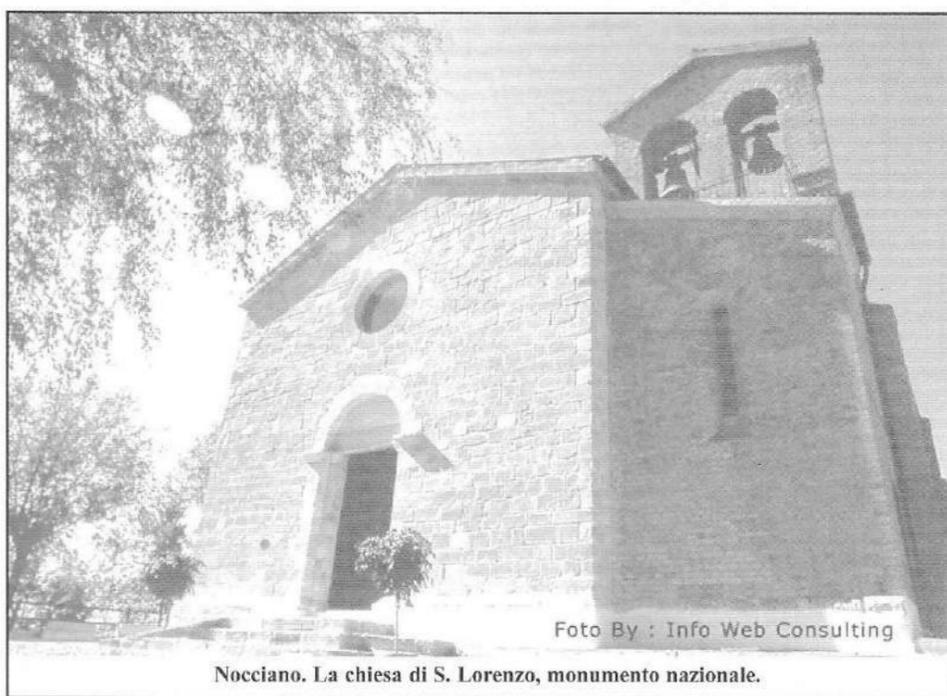


Foto By : Info Web Consulting
Nocciano. La chiesa di S. Lorenzo, monumento nazionale.

Padre Fulvio Garroni 26 anni dopo: "Sì, gridate ancora nel deserto..."

di **Luigi Ferretti**

5 Dicembre 2004, dall'omelia di Padre Fulvio Garroni: "Il protagonista della liturgia di oggi, S. Giovanni, viene presentato come "voce di colui che grida nel deserto" preparate la via del Signore. Sembra una presentazione paradossale: a che serve gridare nel deserto quando nessuno ti ascolta? Eppure oggi tanti s'incatenano per poter essere ascoltati, per difendere un proprio diritto. Io ricordo un bell'episodio, e apro per salutare dei miei amici che vedo qui in chiesa e che vengono da Pianella, dove io manco da 26 anni (vuol dire che quella "voce che gridava nel deserto" ha portato qualche frutto, non so fino a quando, non vi illudete...) che accadde proprio a Pianella. In quegli anni fra gli uliveti rigogliosi di quella zona volevano realizzare una centrale turbogas. Con i giovani del gruppo che coordinavo in Parrocchia, e fra questi ve n'era uno più impulsivo

di me, si presero iniziative, si organizzarono manifestazioni, tavole rotonde, si invitarono i sindaci della zona, per contrastare quell'insediamento che ritenevamo inquinante e dannoso per l'agricoltura di Pianella, al punto che io fui anche sentito dal prefetto, visto che ero probabilmente l'unico maggiorenne del gruppo e comunque il punto di riferimento. Fatto sta che, sicuramente non solo per merito nostro, quel progetto fu accantonato e la turbogas non fu costruita...

Ecco, "voce di uno che grida nel deserto", noi cristiani possiamo proprio considerarci questa "voce", di chi grida nel deserto: se siamo coerenti e coscienti che quello che diciamo lo viviamo e lo praticiamo, stiamo tranquilli che il Signore che guida sapientemente il mondo farà sì che questa nostra voce sia ascoltata.

Applicando a noi la situazione di Giovanni dobbiamo ricono-

(continua a pag. 3)

Villa Badessa incontra la comunità di Ururi

di **Pepe De Micheli**

Un incontro all'insegna della reciproca conoscenza, della condivisione e dello scambio culturale, in nome delle identiche origini storiche e delle affinità culturali: questi in sintesi i principi attivi della visita di una rappresentanza della comunità di Ururi (CB) guidata dal parroco Don Antonio, composta dagli alunni delle scuole elementari, da alcuni delle medie più le loro insegnanti, a Villa Badessa, che ricordiamo essere l'unica comunità di origine albanese presente

(continua a pag. 15)

Cappelle sul Tavo, isola pedonale in P.zza Marconi?

di **Luigi Ferretti**

Piazza Marconi di Cappelle sul Tavo potrebbe diventare isola pedonale? L'idea è emersa nel corso di uno degli ultimi consigli comunali in occasione della illustrazione del progetto per la pavimentazione della piazza che prevede la collocazione di mattonelle in porfido.

Su questo particolare si è innescata una discussione fra maggioranza e opposizione: realizzare un intervento di riqualificazione urbana così pregiato per lasciarlo degradare poi dal traffi-

(continua a pag. 19)

Nasce Cepagatti Vi.Va. il calcio che unisce

di **Pepe De Micheli**

Cepagatti, Villanova, Villareia e Vallemare insieme in una società calcistica che sta disputando il campionato di prima categoria: è questo il sunto che la denominazione della squadra Cepagatti Vi.Va. porta con sé. Cepagatti Vi.Va. è anche la denominazione scelta per una polisportiva che intende raggruppare oltre a questa società di calcio, le altre società di calcio e quelle di altre discipline sportive presenti nel territorio cepagattese... Il presidente Vincenzo Creati:

(continua a pag. 8)

CATIGNANO
Rosciano e
Nocciano ci
tartassano con
l'autovelox

A pag. 17

MOSCUFO
La prima
volta di
Lucio
Basile...

A pag. 16

L'Officina
è su
Internet

www.officinagiornale.it

**LAVORI E
INFISSI
IN LEGNO**
**FRATELLI
PROVINCIALI**
Vico 1° Via S. Lucia, 4 - Tel. 085/971518
PIANELLA

**VISION
OTTICA**
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7 - Tel. 085/972474
PIANELLA

**LO SPAZZACAMINO
DI COLLECORVINO**

**PULIZIA
CANNE
FUMARIE**

www.lospazzacamino.net
info@lospazzacamino.net

**SENZA POLVERE
VIDEOISPEZIONE**

▶ ▶ ▶ **NUMERO VERDE: 800-914 564** ◀ ◀ ◀

Maurizio ed Enzo De Dominicis
Via Torre, 6 - COLLECORVINO (Pe)
Tel. e fax 085/8208548 - Cell. 337.665992

**LA NUOVA
3T**

§ FORNITURE PER IMPIANTI DI PUBBLICA
ILLUMINAZIONE E CENTRI SPORTIVI
§ CORPI ILLUMINANTI
§ INSTALLAZIONI

Via Madonna della Pace, 118 - Tel. 085.969111
Fax 085.9699622 - Cell. 0348.7014205

CITTA' S. ANGELO

**AUTOSCUOLA
MINETTI**

STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA
Patenti A-B-C-D-E-CAP - Pratiche automobilistiche
Convalide e duplicati patenti - Esami in sede

Via Aldo Moro, 11 - PIANELLA
Tel. e fax 085.972191 **Lorenzo Minetti**

**orlando
del biondo**

orlando del biondo

**TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
Telerie in lino, misto lino e cotone
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI**

Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA

Marsarolo

TRATTORIA PIZZERIA

CHIUSO IL LUNEDÌ *...da Marco e Peppe*

Pizze da asporto Arrosticini

Via D. Alighieri, 108 - Tel. 085.974144 - 348.0457079 - CEPAGATTI

Lettera aperta agli amministratori di Pianella sui rosoni di Auden Di Lorito. Un atto dovuto

LETTERA APERTA

Raccomandata a mano recapitata al Sigg. Sindaco del Comune di Pianella, al Consiglio Comunale, all'Assessore ai Beni Culturali.

Oggetto: - I Rosoni Lignei del Maestro Auden Di Lorito, Pianellese - Un atto dovuto

Argomento di questa Lettera Aperta è "I Rosoni lignei" del Maestro Auden Di Lorito, Pianellese.

Premessa:

- il sottoscritto è oggettivamente e culturalmente motivato a questa lettera, libero da qualsivoglia sollecitazione, ma intellettualmente preoccupato per la dissipazione e abbandono in cui rischia di cadere la produzione artistica lignea del Maestro Di Lorito;

- il Maestro Di Lorito è informato del solo invio di questa lettera, per la quale il sottoscritto ha ovvio assenso verbale, ma non ne conosce stesura, spirito e argomentazioni.

Lo scopo di questa lettera è una rilettura ai cittadini tutti di Pianella di una realtà artistica, quale la produzione lignea del Maestro Di Lorito, sconosciuta a molti del nostro paese ma fortunatamente già nota fuori e deplorabilmente finora assente, almeno in quanto a risultati visibili, nella Agenda degli Assessori ai Beni Culturali finora passati nell'Amministrazione della Nostra Pianella.

Non intendiamo crocifiggere alcuno, giacché rifuggiamo da dubbi di incapacità, incuria o buona fede, ma oggettivare l'assunto di questa lettera quale problema di urgente e immediata risoluzione.

Il recupero dell'ormai ponderosa produzione artistica lignea del Maestro Di Lorito è un atto oggettivamente dovuto per i meriti e valore artistici a essa riconosciuti da più qualificati critici, e per un debito di insensibilità contratto nel tempo verso un artigiano di Pianella la cui opera è stata spesso grossolanamente ricondotta e associata a quella di un ingegnoso falegname.

Pianella ha avuto nel tempo e continua ad avere fioriture artistico-culturali, native o adottive, di varia ispirazione. Alcune forti di automotivazioni hanno cercato altri spazi di crescita, altre sono appassite, forse perché carenti di basi culturali o nate in un magro terreno di coltura, ma troppo spesso inaridite in un clima di troppo disinvolta distrazione verso Beni che nel tempo qualificano luoghi, ambienti e circoli.

Il Maestro Auden Di Lorito è uno di quelli che sono rimasti e automotivato ha continuato a lavorare nella sua Pianella ai suoi Rosoni, gelosamente vigile della sua produzione e mai distratto da effimere proposte di visibilità o cullato su autorevoli recensioni e lusinghieri apprezzamenti critici.

La valutazione artistica dell'opera del Maestro Di Lorito è già stata ampiamente e autorevolmente definita in altre sedi. Noi, in questa,

vogliamo espungere e certificare alcuni aspetti dell'Arte di Auden Di Lorito, Maestro Architetto Scultore del Legno, che, anche se altrove non trascurati, sono certamente degni di più visibile evidenza: la maestria della lavorazione e il dominio della materia lavorata. Nei Rosoni del Maestro Di Lorito la prima si manifesta sempre in ampie architetture di impianto, attraverso accurati intagli dei pezzi o intarsi ricchi di effetti, raffinate sculture-cesellature manuali, precise chiusure e corrispondenze geometriche di grande respiro architettonico. Il dominio della materia lavorata traspare dalla completezza con cui si presenta ogni opera del Maestro, dalla stupefacente semplicità con cui i mille componenti dei vari impianti vengono lavorati, a tolleranze non certamente meccaniche ma estremamente delicate ai fini dell'equilibrio architettonico e delle rigorose simmetrie dei Rosoni. La riduzione dei legni usati alle funzioni ed effetti voluti attraverso una duttilità di lavorazione di disarmante semplicità, l'utilizzo dei componenti in arditissimi esercizi di simmetria, contrappuntata da sapienti accostamenti cromatici, attestano di una intima conoscenza dei materiali usati e consumata raffinata esperienza artigiana elevata a rango di Arte dalla fantasia e senso estetico del Maestro.

Il tornietto da legno costruito dal Maestro per le esigenze specifiche delle sue lavorazioni sembra un amese uscito da un libro naive e così, poco più, gli arnesi o il seghetto a nastro da tavolo usato, forse oggi non nemmeno più reperibile presso i più modesti fornitori di attrezzature faidate.

Questa lettera non è un saggio critico sull'opera del Maestro Auden Di Lorito e non sottende alcun intento mediatorio. Essa ha l'unico scopo non solo di rileggere, proporre o riproporre ma chiedere con onestà e convinta forza intellettuale il recupero al Nostro Paese di un patrimonio artistico architettonico scultoreo ligneo che onora il Genio Pianellese.

Frustrato da iniziali disattenzioni locali verso i suoi lavori, il Maestro ha vissuto la sua Arte in sdegnoso isolamento, aperto solo a pochi ma sempre a critici competenti e autorevoli.

E' ovvio che si protraggono deplorabili incidenti di oggettiva disattenzione, se noi, Pianellesi, dobbiamo andare a Pescara alla Facoltà di Architettura dell'Università G. D'Annunzio o al Museo Cascella, a Roma alla Galleria Pigna, a Penne durante le locali celebrazioni medioevali, a Zurigo alla Galleria Kohler o altrove per scoprire che abbiamo un apprezzato concittadino illustre Maestro Architetto Scultore del Legno e prendere rammaricata coscienza di una oggettiva dissipazione di ingegno nel Nostro Borgo.

Il Rosone d'argento per meriti artigiani a suo tempo dato al Maestro,

tra altri, allora riconoscimento forse timidamente lungimirante, oggi è più che mai riduttivo dell'Arte del Maestro.

E' però anche e altrettanto ovvio che, ove presso gli Amministratori e/o Preposti esistano un minimo di interesse e cura per i Beni Culturali del Nostro Paese, i Rosoni del Maestro Di Lorito vanno sistemati nel Nostro Paese e devono permanentemente rimanere nel Nostro Paese, perché essi non sono lavori più o meno belli, più o meno degni di essere esposti, da soli o accanto ad altri.

I Rosoni e tutti gli altri lavori, la bottega del Maestro Di Lorito sono una Scuola d'Arte di Architettura Scultura del Legno. Sarebbe una grande perdita artistico-culturale per il Nostro Paese se un giorno un tale patrimonio artistico dovesse andare perduto, perché tale è il rischio.

Scuole Artigiane di qualsivoglia ispirazione nascono sempre con l'opera di qualche ingegnoso artigiano che non soltanto lavora di fino ma esplora, sviluppa e tramanda.

In passato ci si riferiva a "Botteghe". Il termine è evidentemente ancora attuale se si citano oggi le Botteghe dei Maestri Ceramisti di Castelli, dei Maestri Fusari di Pretoro, dei Maestri Fabbri di Guardagrege, dei Maestri Campanari di Agnone. Sono esse Scuole Artigiane che si tramandano di generazione in generazione.

Perché i turisti che oggi vengono nel Nostro Paese per Santa Maria Maggiore o gastronomie varie non potrebbero, un giorno, apprezzare una visita a una "Bottega d'Arte" o a un "Museo di Arte Ligneo" di un Maestro Pianellese? Forse che il Museo di Arti Contadine di Picciano è davvero un'idea peregrina? Oggi nelle Scuole Medie e Superiori si insegnano materie con finestre aperte su Arti e Tecnologie varie. Dove si comincia a fare Arte e ad apprendere Tecnologie? Spesso primamente nelle "Botteghe Artigiane" per poi salire gli "Studi di Artisti avviati", giacché spesso gli insegnanti, anche quando "bravi" non hanno l'autorità e la sicurezza di chi "fa e produce".

Tralasciamo intenzionalmente fughe in avanti con ovvi discorsi di presenza e ricadute. Il tempo perduto non si recupera ma gli errori vanno corretti. Dobbiamo imparare o rimparare ad appropriarci, come vissuto individuale e collettivo, del patrimonio artistico-culturale meritorio che il Nostro Paese ha espresso e ancora esprime direttamente o attraverso le sue tradizioni, e a conservarlo come "Bello Pianellese" non soltanto nelle pagine della Storia del Nostro Territorio ma in un luogo che si chiama Museo, dove vedere, rileggere e prendere coscienza della propria appartenenza alla Storia del Nostro Borgo.

I Rosoni del Maestro Di Lorito sono un merito inalienabile patri-

monio artistico-culturale di Pianella e, ove anche essi dovessero prendere altre vie per ragioni diverse, devono avere continua e permanente presenza, reale o virtuale, nel Nostro Paese.

Il recupero di essi al Nostro Paese è un imperativo culturale oggettivo che noi poniamo agli Amministratori Responsabili dei Beni Culturali di Pianella. Forme e modi possono essere discussi, non certo la immediata necessità e risposta operativa.

Questa Lettera Aperta verrà esposta, dopo la data del protocollo, ove possibile, in ogni esercizio pubblico di Pianella e frazioni, perché i cittadini sappiano di essa e ne prendano coscienza.

Noi chiediamo formalmente e specificatamente al Sindaco di Pianella che questa Lettera Aperta sia pubblicata sul prossimo numero del periodico del Comune "Pianella Informa". In questa sede chiediamo anche al Responsabile del giornale "L'Officina" di ospitare questa Lettera.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento circa questa lettera, attendiamo un sollecito riscontro scritto.

Dr. Roberto Di Leonardo
Pianellese

Pianella, una piazza ai caduti sul lavoro

Probabilmente non tutti sanno che in Abruzzo ogni quarto d'ora si verifica un incidente sul lavoro e che una volta la settimana questo incidente è mortale.

Probabilmente non tutti sanno che la nostra regione è ai primi posti nella tragica classifica nazionale degli infortuni e delle morti bianche e, cosa ancora più grave, è l'unica realtà in cui il fenomeno risulta in aumento, mentre nel resto d'Italia infortuni e morti, anche se di poco, diminuiscono.

Probabilmente anche i numeri relativi a questo fenomeno sono poco conosciuti: 25 mila gravi incidenti solo nell'ultimo anno, una media di 54 morti l'anno negli ultimi cinquant'anni, un totale di 4.212 vedove e 435 orfani in conseguenza di incidenti sul lavoro.

Insomma, dati da bollettino di guerra, e Pianella non è certo un'isola felice, anche il nostro paese ha avuto e continua ad avere le sue vittime da incidenti sul lavoro.

Proprio per sensibilizzare le istituzioni ed i cittadini di Pianella su questo tema, per ricordare loro la gravità di questo problema e sottolineare come non si tratti di tragedie inevitabili, ma di fatti che hanno precise responsabilità (indifferenza delle aziende, precarizzazione del lavoro, assenza di controlli istituzionali), la sezione del partito dei Comunisti Italiani di Pianella sta organizzando una raccolta di firme per la realizza-

Pianella, Rifondazione: "Favoritismi per la EDILP"

L'intervento di Giuseppe Nepa in consiglio comunale

Io annuncio il voto contrario a questo progetto di piano integrato per i seguenti motivi:

1) Perché permette a una ditta edile di non rispettare quanto stabilito dal PRG. In questo caso, in una zona dove è prevista la costruzione di villette a schiera si vogliono costruire dei palazzi delle vere e proprie caserme... Difatti:

- nella zona in questione, cioè in Via Cavalieri di Vittorio Veneto, il PRG prevede edifici con un'altezza massima di 9,50 metri. Con questo piano integrato la si porta a 14,10 metri, ben 4,60 metri in più di quanto previsto (praticamente 2 piani).

- Si porta la volumetria da mc 7.841 a mc 11.761, quasi il doppio;

- Non solo, si riduce la percentuale destinata al verde pubblico dal 30% al 20%;

- Si permette alla EDILP di aumentare l'area edificabile di circa 1600 mq, cioè 20 appartamenti di 80 mq ciascuno in più.

In cambio di tutto questo però la EDILP che fa per il Comune?!

- Un parcheggio di quanti posti macchina? Pare 35!

- Realizzazione di una strada di collegamento da Via Cavalieri Vittorio Veneto a strade di fondo

valle;
- Realizzazione della rete idrica e fognaria lungo la predetta strada di 115 metri lineari (badate bene, 115 metri, non 115 km) e di una rete pubblica di illuminazione di 115 metri ma di quanti punti luce?

Chissà a chi servirà poi tutto questo? E sì, perché sapete dove vengono effettuate queste opere? NELLA STESSA ZONA DOVE EDILP COSTRUISCE I PROPRI PALAZZI!! E MI SI VIENE A DIRE CHE QUESTE SONO OPERE PUBBLICHE. SECONDO ME QUESTE OPERE PIU' CHE PER IL BENE PUBBLICO VENGONO EFFETTUATE PER IL BENE DELLA EDILP.

Ma non solo, i GRANDI TECNICI mi vengono a dire che il RAPPORTO DI CONVEGNIENZA PUBBLICO/PRIVATO è del 60% a favore del pubblico, cioè dei cittadini. Mi si vuole far credere che la ditta edile costruttrice in questo progetto di piano integrato ci viene a rimettere il 10%.

2) Se approviamo questo progetto, potrebbe succedere che altre ditte facciano la stessa cosa della EDILP, cioè, con la promessa di fare dei parcheggi (sotto i propri edifici) pretendono di modificare il PRG a loro piacimento e costruire palazzi dove sono previste delle villette.

3) C'è poi un altro problema: potrebbe succedere che il mese prossimo viene in Comune un povero ORTOLANO che magari abita in Via Cavalieri Vittorio Veneto e, sapendo tutto questo, ci chiede di poter sopraelevare la propria abitazione di 100mq per costruirsi un sottotetto abitabile (quindi di 1,90 metri, non di 4,60 metri) per non far pagare l'affitto al figlio che si deve sposare.

Cosa rispondiamo a questo Cittadino? "CI DISPIACE, MA TU SEI UN ORTOLANO (NON UN COSTRUTTORE) NON PUOI DARCI NIENTE IN CAMBIO (ANCHE SE GIA' HAI UN GARAGE, LA FOGNA E L'ILLUMINAZIONE) PER CUI TUO FIGLIO DEVE PAGARE L'AFFITTO"

COME DIRE: IL CETRIOLO, LA COSIDDETTA "MELANGOLA" GIRA E RIGIRA VA SEMPRE A FINIRE NEL C... DELL'ORTOLANO CHE NELLA FATTISPECIE E' IL POVERO SEMPLICE CITTADINO.

zione di un monumento commemorativo degli invalidi e dei caduti sul lavoro e per l'intitolazione agli stessi di una piazza del paese.

La petizione, rivolta al Sindaco, chiede che sia realizzato un monumento commemorativo degli invalidi e dei caduti sul lavoro e che una piazza del paese sia intitolata "PIAZZA CADUTI SUL LAVORO", si propone inoltre che la piazza da intitolare sia lo spazio sovrastante il "mercato coperto" e che sul medesimo sia realizzato il monumento. Per lanciare l'iniziativa è prevista una manifestazione per il sette novembre, con la partecipazione di personalità della politica e del sindacato, mentre poi sarà possibile firmare presso diversi esercizi commerciali del paese.

Carlo Di Francesco



Il consigliere comunale Giuseppe Nepa (al centro) fra Walter Rapattoni ed il segretario regionale di Rifondazione Comunista, Maurizio Acerbo (a destra)

Locanda degli Artisti

PIANELLA (Pe) viale R. Margherita 58 tel. 085972670

MACELLERIA
Boutique della carne
di Marino Faieta

Carni nostrane, arrostiti ed insaccati

Offerta PACCO FAMIGLIA

1 kg di Fettine di vitello
1 kg di Bistecche disossate di vitello
1 kg di Macinato di vitello
1 kg di Costata di vitello
1 kg di Fesa di tacchino

TUTTO a Euro 7,80 al Kg

Via Martiri Ungheresi - PIANELLA (PE)
Tel. 085.971355

Padre Fulvio Garroni 26 anni dopo: "Sì, gridate ancora nel deserto..."

(continua dalla prima pagina)
scere che spesso non siamo "una voce che grida nel deserto": il conformismo, questi giorni di consumismo, ma soprattutto la cura del tornaconto e dell'interesse spesso ci paralizzano e ci rendono socialmente malati: siamo affetti da "infarto spirituale".

E' stato questo l'incipit dell'omelia che P. Fulvio ha tenuto il 5 dicembre durante la messa celebrata a Jesi, la parrocchia nella quale opera ormai da 26 anni. E per noi che tanti anni fa eravamo il suo gruppo, il Gruppo Giovanile Parrocchiale, e siamo andati a fargli visita, non poteva verificarsi coincidenza più significativa del passo del Vangelo che parla di S. Giovanni "voce che grida nel deserto" quale tema della liturgia domenicale, come verrà evidenziato nel corso del dialogo avuto con lui.

Nel corso degli anni P. Fulvio ha continuato a frequentare Pianella in diverse, sporadiche occasioni, comunemente sufficienti a dargli il polso del cammino della comunità: "Credo - ci ha detto - che i pianellesi siano cambiati in meglio, siano diventati più maturi, non hanno più quella mentalità paesana, chiusa, ma si sono aperti molto all'esterno".

Quando un sacerdote lascia una comunità per una nuova destinazione cosa verrebbe lasciarsi alle spalle, quale ricordo vorrebbe che quella comunità serbasse di lui?

"Intanto - dice P. Fulvio - cambiando ti accorgi degli errori che hai commesso, guardandoti dai fuori ti rendi conto che un po' avevi il paraocchi, ritenevi di aver sempre ragione, la fede per te si viveva in quel modo e non

volevi che nessuno ti contraddicesse. Quando poi vai via e ti confronti con una nuova realtà, nello specifico con una dimensione cittadina rispetto a quella paesana che io avevo vissuto a Pianella, cambi sicuramente. A me sono bastati tre anni, nel corso dei quali ho fatto il pendolare rendendomi conto fra l'altro di quanti sacrifici sopporta chi deve per lavoro viaggiare su e giù per l'Italia, per cambiare. Quando sono rientrato a Jesi mi sono accorto di essere cambiato, me lo hanno fatto notare anche altre persone: confrontarsi è sempre un arricchimento".

Se dovessi, per ipotesi, tornare in futuro a Pianella, da dove ricominceresti?

"E' una domanda difficile, anche perché è molto improbabile che io possa tornare a Pianella. In ogni caso ricomincerei dall'esterno. Non ho fiducia in un cristianesimo vissuto solo all'interno delle istituzioni. Molte volte il cristianesimo più vitale e più vero è racchiuso in quelle persone che vengono emarginate e che invece possono dare tanto e farti aprire il cervello".

Che intendi per "esterno"?

"Non puoi aspettare stando sul pulpito che la gente venga in chiesa, perché questo accade sempre meno, ma devi essere tu a scendere dal pulpito e andare per strada, nella vita di tutti i giorni".

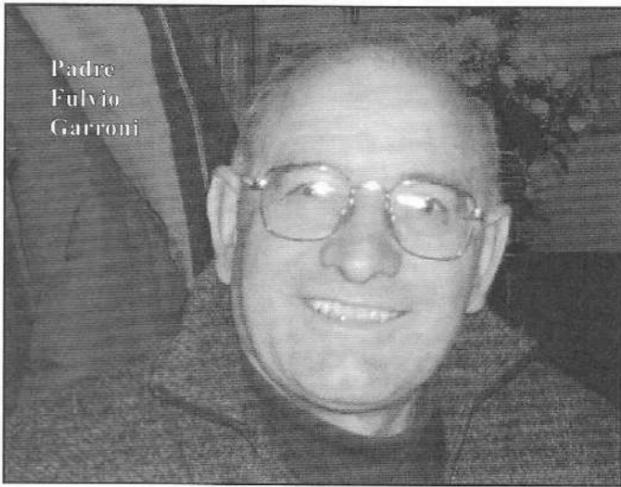
In molti di noi che facevamo parte del Gruppo Giovanile Parrocchiale tu hai lasciato il segno. Qualche sera fa ricordavamo proprio i valori dell'impegno sociale, del cristianesimo militante che con te abbiamo imparato a praticare e che oggi, dopo tanti anni, sono ancora i nostri valori. Ci siamo chiesti se siamo rimasti gli ultimi "fessi" a credere ancora in questo stile di vita mentre il mondo va da tutt'altra parte, mentre oggi tutto è regolato dall'utilitarismo più individualista, o se invece ha ancora un senso "gridare nel deserto"...

"Bisogna continuare a guardare in avanti. La chiesa oggi è più aperta, bisogna inserirsi, mai tirarsi indietro, anche quando ci sono ostacoli, contraddizioni, per dare quello che sentiamo. E' sempre un peccato uccidere la speranza..."

In una delle nostre iniziative di allora ricordo che affiggevo dei manifesti che dicevano "Fa' strada ai poveri senza farti strada". Quel messaggio oggi come andrebbe interpretato? Anche politicamente...

Io credo che l'impegno prioritario sia quello di ripartire dai poveri: vale per la Chiesa che oggi è più aperta e più attenta alle tematiche sociali, ma anche per il cristiano e per il cittadino impegnato nel sociale".

Luigi Ferretti



Padre Fulvio Garroni

Pianella, il Centro Anziani, una fucina di attività

di Francesco Baldassarre

Il Centro Diurno Anziani è ormai un'istituzione storica del nostro Comune: istituito nel 1992, conta attualmente quasi 300 iscritti ed opera con successo crescente per il benessere degli anziani del nostro territorio.

Anche quest'anno dunque le iniziative organizzate dal Centro sono state molteplici e tutte ben riuscite.

A cominciare dalla novità dei controlli clinici per gli anziani, realizzati dall'amministrazione comunale, grazie all'impegno del consigliere comunale Giuseppe Nepa. Quasi 300 persone hanno potuto effettuare presso i locali del centro gli esami relativi a glicemia, colesterolemia, ipertensione ed elettrocardiogramma.

Altre 200 persone invece hanno effettuato controlli relativi ad osteoporosi ed ecografia pelvica, mentre circa 30 anziani hanno usufruito di un controllo dell'udito.

Sempre per quello che riguarda la salute, il Centro ha anche dato la possibilità ai suoi iscritti di fruire di cure termali: più di 100 anziani ne ha usufruito presso le

Terme di Caramanico, mentre un gruppo di 35 ha optato per l'ormai storico soggiorno a Riccione.

Sempre nella tradizione del Centro, altro momento di aggregazione forte sono state le gite: una a maggio, a Sorrento, Capri, Positano, Amalfi, cui hanno partecipato 55 persone; l'altra in settembre all'acquario di Genova ed alle Cinque Terre, cui hanno partecipato ben 75 persone. Inoltre ci sono state anche due gite di un giorno ai santuari di San Gabriele e Padre Pio, che hanno completato, insieme alle iniziative del mese di maggio, dedicato al Rosario, l'offerta relativa ai momenti di spiritualità.

Per quello che riguarda le attività più ludiche invece, il centro ha festeggiato il Carnevale, la Festa della Donna e la Festa del Papà, oltre ad offrire quotidianamente i propri locali a tutti gli anziani per le loro attività ricreative.

Diversi anche i corsi organizzati: un corso di ginnastica dolce per la terza età, cui hanno partecipato 25 persone, un corso di ballo, cui hanno partecipato circa

60 persone, ma anche un corso di lingua italiana per stranieri ed un corso di informatica. Questi ultimi, in particolare, sono stati una novità, gestiti in collaborazione con il centro territoriale permanente per l'istruzione e la formazione in età adulta, hanno consentito ad 11 ragazze straniere di apprendere l'italiano ed a 6 anziani del nostro comune di cimentarsi con l'uso del computer.

L'attività dell'anno si concluderà infine con il consueto pranzo sociale, previsto per il 19 dicembre e con un'ultima gita, sempre a ridosso del periodo natalizio, destinazione Gubbio, per poter ammirare l'albero di Natale più spettacolare del mondo.

Attualmente il Consiglio di gestione del Centro Diurno Anziani è composto da: Ciriaca Di Girolamo (presidente), Nicola Lazzarini (Vicepresidente), Franca Viola (segretaria), Francesco Sulpizio (tesoriere), Mario Di Benedetto, Domenico Luciani, Diodato Di Massimo, Zopito Finardi (Consiglieri).



Un gruppo di iscritti del Centro Diurno Anziani di Pianella

MATERIALI EDILI
EDIL F.I.R.A.
Ceramiche - Arredo Bagno
Porte - Finestre - Blindati
C.DA FONTESCHIAVO
TEL. 085/847106
NOCCIANO

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI
AGENZIA DI SANTA TERESA
Geom. Fabio Monaco
Via M. Adriatico, 14 - 66010 SPOLTRE (PE)
Tel. e fax 085.4971960 - Cell. 329.4214883
E-mail: fabio.monaco1@tin.it

SAI SOCIETA' ASSICURATRICE INDUSTRIALE
Consulente e Assicuratore
GIORGIO MARCOTULLIO
Agenzia generale di Chieti
Subagenzia di Cepagatti
Via D. Alighieri, 64 -
Tel. 085.974757 - 333.3816319

Ristorante - Pizzeria
EL BOCADO
locanda
Forno a legna
PIZZE...fino all'1 di notte!
PIZZE... anche da asporto.
Gigi e Elena vi aspettano
RISTORANTE - PIZZERIA "El Bocado Locanda"
Centro Storico di Pianella - P.zza Garibaldi, 37
Tel. 085.971368 - Cell. 328.0533568

Cieffe
di Fabio Cascini
IMPIANTI DI RISTORAZIONE E ARREDAMENTI per Bar - Ristoranti Pizzerie - Gastronomie Pasticcerie

ASSISTENZA TECNICA

GIGA GRANDI CUCINE • SINCE 1967 •

COMENDA

INOX B.I.M.

FRIGOVELL COOLPOINT

PizzaGroup Sr

Via Piave, 7 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085.974442 - Cell. 320.1631179

Pianella, l'assessore Vincenzo Pace: "Dall'altra parte della barricata..."

di Francesco Baldassarre

Una prima domanda che mi viene spontanea, visto il tempo trascorso insieme sui banchi dell'opposizione, è questa: come ci si sente dall'altra parte della barricata?

"Nessun problema, il ruolo d'altra parte lo decide la gente. Se sei votato per stare in maggioranza amministrati, ed è quello che faccio ora. Quando invece ero stato eletto fra le file della minoranza svolgevo il ruolo di oppositore cui gli elettori mi avevano relegato, cercando di farlo al meglio".

Bene, tu dici "si amministra", e come si amministra all'interno dell'attuale maggioranza?

"Fino ad ora sono soddisfatto di come stiamo amministrando. Ovviamente il Sindaco ha un peso maggiore nelle scelte amministrative, ed è giusto che sia così, ma per il resto viene data a tutti la possibilità di compiere le scelte più opportune, o per lo meno io posso affermarlo con certezza per quello che riguarda la mia persona".

Fino ad adesso non ci sono stati problemi soprattutto perché non ci sono stati capricci sciocchi. La maggioranza va avanti abbastanza serenamente, senza colpi di testa e senza isterismi".

Vogliamo provare a fare un bilancio di questo primo anno e mezzo di amministrazione. Quali sono state a tuo avviso le iniziative maggiormente qualificanti?

"Io partirei dai contratti di quartiere, una cosa nuovissima, per i quali abbiamo ottenuto un bel finanziamento. Se non mi sbaglia circa 4 miliardi delle vecchie lire".

Saranno utilizzati per sistemare strade, arredi urbani, ecc. al fine di riqualificare varie zone del nostro territorio".

Sono già decise le zone cui saranno destinati i fondi?

"Sono stati presentati diversi progetti. Uno ad esempio riguarda la zona dell'ex campo boario".

Oltre ai contratti di quartiere?

"Poi ci sono le opere pubbliche ultimate o in via di ultimazione. Il recupero dell'ex Palazzo Grugnale, che sarà pronto a primavera e diventerà la casa della cultura. La sistemazione definitiva del Campo sportivo, il campo non è opera nostra, ma vi abbiamo destinato circa altri 400 mila euro per renderlo agibile, ed in ambito sportivo mi fa piacere sottolineare la cosa. Posso citare anche il completamente dell'asilo nido, anch'esso pronto entro primavera ed utilizzabile per il prossimo anno scolastico. Poi ancora l'accorpamento del polo

scolastico a Cerratina, dove il Polifunzionale diventerà scuola media, a partire dal prossimo anno scolastico, in modo che il Parco possa essere restituito alla sua funzione originale. E ancora l'appalto per il completamento della circonvallazione a Castellana o per la metanizzazione lungo la statale per Penne. Insomma molta carne sul fuoco, ma per un elenco completo devi sentire il Sindaco, lui è più bravo di me in queste cose".

Tutto questo per quello che riguarda l'operato dell'amministrazione in generale, entrando nel merito delle tue deleghe invece?

"Mi piacerebbe sottolineare almeno due o tre eventi: il concerto dei Nomadi, l'Università della Terza Età e l'ultima edizione della Rassegna di Arti Visive, quella dell'anno scorso, visto che quest'anno l'iniziativa non verrà riproposta".

Come mai?

"Quest'anno limiteremo al massimo le spese per le iniziative del periodo natalizio. E questo è un merito che voglio in prima persona io: mi sembra il minimo che l'amministrazione possa fare per mostrarsi sensibile alla difficile situazione economica che sta attraversando il nostro territorio in questo periodo. Evitare il più possibile spese e festeggiamenti, che di solito ricorrono sotto il periodo natalizio, ci è sembrato giusto ed opportuno mentre ci sono tanti nostri concittadini in difficoltà con il lavoro".

Hai toccato un tasto dolente, cosa può fare in concreto l'amministrazione per far fronte ad una crisi così grave del nostro territorio?

"Per quello che riguarda Mazzaferro quello che poteva fare l'amministrazione, ed ha fatto, è stato di promuovere ai vari livelli tutti gli incontri possibili per ottenere gli ammortizzatori sociali, e qualcosa è stato ottenuto".

Per quello che riguarda invece l'area dell'ex Fischer è ormai ufficiale l'acquisizione da parte della ICO di Sambuceto.

L'azienda trasferirà tutta l'attività, anche se inizialmente porterà solo le attuali unità lavorative, senza nuove assunzioni, ma con la promessa che successivamente, non appena sarà possibile, ci saranno nuovi inserimenti".

Fin qui quello che è stato fatto, ma non c'è niente che si poteva fare e non è stato fatto o interventi che tu personalmente non hai condiviso?

"Sai, c'è sempre qualcosa che uno vorrebbe fare diversamente, ma quando si lavora in squadra bisogna accettare anche qualcosa

che non si condivide. In particolare io credo che bisognerebbe adoperarsi al massimo per ridurre al massimo il prelievo fiscale, ma questo credo valga per tutte le amministrazioni. Ad esempio riducendo la pressione fiscale su case e terreni si potrebbe incentivare una ripresa dell'attività economica sul nostro territorio".

E per quello che riguarda ad esempio la scelta di Manuela Pierdomenico come difensore civico dell'Unione dei Comuni?

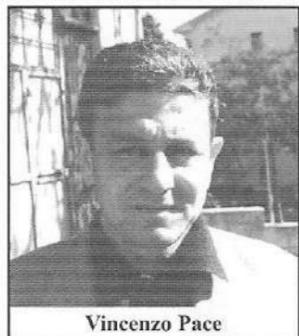
"In merito l'amministrazione non ha dovuto assolutamente esprimersi, visto che la scelta è nata in sede di Unione dei Comuni. Per quello che mi riguarda puoi comunque scrivere che io resto convinto che ogni volta che un pianellese ci va a rappresentare all'esterno, questo sia un fatto positivo".

Visto che abbiamo toccato il tasto, come sono i rapporti con la minoranza in Consiglio Comunale?

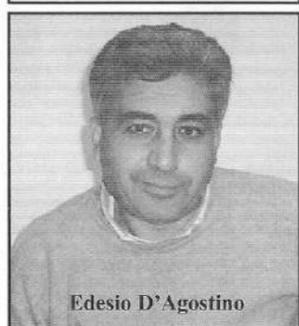
"Ufficialmente l'opposizione continua a sedere sui suoi banchi, certo che però gran parte di essa vota spesso insieme alla maggioranza".

Un'ultima domanda: cosa succederà in primavera con l'eventuale candidatura-elezione del Sindaco alla Regione? Ti stai preparando per vestire stabilmente la fascia tricolore?

"Io mi auguro solo che Pianella per la prima volta possa avere un rappresentante alla Regione. Poi, per tutto quello che ne dovesse conseguire vedremo, fino ad oggi non siamo entrati nel merito della discussione, quindi rimaniamo tutto ai tempi giusti".



Vincenzo Pace



Edesio D'Agostino

Pianella, l'assessore Edesio D'Agostino: "O la differenziata o l'aumento delle tasse"

di Francesco Baldassarre

tante. Cui poi vogliamo affiancare anche altre iniziative".

Quali?

"Intanto raddoppieremo il numero delle isole per la raccolta differenziata: dalle attuali 15 a 30 o 38, il numero è ancora da definire con precisione. In modo da rendere più agevole anche la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica e lattine. In più predisporremo degli appositi cassonetti per le cosiddette grandi utenze, come attività artigianali, ristoranti, ecc. Infine è prevista una razionalizzazione di tutto il servizio di raccolta, anche con una diminuzione del numero dei cassonetti ed una loro redistribuzione sul territorio".

Tutto questo sarà gestito sempre dalla DECO?

"Sì, per adesso il servizio resterà affidato alla DECO, anche perché si tratta di attuazione di servizi già previsti".

Cercando di tradurre tutto ciò "in soldoni", nel vero senso del termine, cosa cambierà per le famiglie in termini di tributo sui rifiuti?

"L'obiettivo è quello di raggiungere almeno il 35% di raccolta differenziata, come previsto dalla legge Ronchi. Se tale obiettivo verrà centrato probabilmente si riuscirà a lasciare invariata la tassa sui rifiuti. I risparmi su ecotassa e tassa di smaltimento dovrebbero infatti coprire i costi aggiuntivi del servizio".

Se l'obiettivo non sarà raggiunto la prospettiva non è delle migliori, non ho ancora fatto i calcoli con precisione, ma si rischia un aumento dei tributi di circa il 50%. Tra l'altro l'anno prossimo l'ecotassa passerà dagli attuali 0,018 euro a 0,025 ed è previsto un sostanzioso aumento anche per la tassa di smaltimento in discarica, che andrà a coprire un pretrattamento dei rifiuti diventato obbligatorio".

Insomma pensare ad una diminuzione dei costi per cittadini per ora è utopia?

"Se siamo realistici sì, anche perché va evidenziato un altro problema: la copertura dei costi complessivi del servizio. Attualmente il Comune di Pianella con i proventi dai tributi sui rifiuti copre il 75% del costo complessivo del servizio. Nel 2008 la legge prevede che la copertura dovrà essere del 100% e prima ancora che lo imponga la legge il problema dovrà essere esaminato nei termini di equilibrio del nostro bilancio. Nè penso che il passaggio alla "tariffa" cambi molto le cose".

Cosa comporterà questo passaggio?

"Secondo me solo una redistribuzione diversa dei costi. Se ora tutti pagano un fisso, poi si pagherà una parte fissa ed una variabile a seconda dei rifiuti prodotti. Insomma cambierà il modo di calcolare la tassa, ma l'importo complessivo che deve entrare nelle casse comunali deve restare lo stesso".

Pare proprio che l'unico modo per pagare meno sia quello di produrre meno rifiuti...

"Questo è certo, ma io comunque mi appello al senso civico dei cittadini. Come amministrazione abbiamo fatto una scelta gradualista, nel senso che l'altra possibilità era quella di eliminare da subito tutti i cassonetti e costringere alla differenziata, ma abbiamo preferito fare un passo per volta, adesso sta alla sensibilità di tutti rendere efficaci queste scelte".

Il precedente della raccolta nei centri storici però non è confortante?

"Qualche problema c'è stato e c'è, soprattutto in quell'area di Via Meridionale dove si accumulano parecchi rifiuti. Credo che si tratti di un problema di abitudini, più che di difficoltà vere e proprie però. Proprio per questo però io mi affido soprattutto al senso civico dei miei concittadini".

A questo punto mi verrebbe da concludere con una domanda sulla situazione della discarica, ma credo che non basterebbe un'altra intervista per affrontare il problema?

"Per quello che riguarda la vecchia discarica comunale stiamo provvedendo alla sua bonifica, l'altra invece è ancora sotto sequestro. Ad ogni modo quando vuoi possiamo ricostruire con maggiore precisione il quadro".

Un'ultima cosa invece mi premeva dire, anche se non è strettamente collegata al tema che abbiamo trattato. Riguarda il problema delle antenne. Volevo precisare che purtroppo la legge Gasparri tutela molto più i grandi colossi del settore che i cittadini.

Ai Comuni spettano competenze minime, relative solo all'urbanistica. E per questo che abbiamo pensato di riservare all'installazione di nuove antenne le aree vicino ai cimiteri, meno abitate di altre zone. E ovviamente ciò vale sia per il cimitero di Pianella che per quelli di Cerratina e Castellana".

IMMOBILIARE PIEMME
Via Roma, 50 - CEPAGATTI
Tel. e fax 085/9769164 - E-mail: immobiliarepiemme@virgilio.it



CEPAGATTI. Appartamenti in quadrifamiliare con giardino esclusivo. Ottime finiture.

VENDETE (ALCUNI ESEMPLI):

CEPAGATTI appartamenti e ville a schiera in fase di realizzazione, ottime finiture.

CEPAGATTI villa singola in corso di realizzazione disposta su tre livelli per complessivi mq 500. (rif. 2/C)

CEPAGATTI villa a schiera di recente costruzione, disposta su tre livelli, con ampio giardino. (rif. 2/D)

CEPAGATTI ville bifamiliari da rea-

lizzare, disposte su due livelli. (rif. 4/G)

CEPAGATTI porzione di fabbricato su due livelli, da ristrutturare. Euro 35.000,00 (rif. 2/E)

PESCARA Via Trento, ang. Via Nicola Fabrizi, appartamento di mq 175 posto al piano terzo, attualmente affittato ad uso ufficio con ottima rendita. (rif. 24)

ROSCIANO terreno per attività produttive di mq 4.650. (rif. 31/A)

Emmegi Market

MG

Via Verrotti, 4
Tel. 085/971878 **Pianella**

GEOLOGIA - GEOTECNICA S.a.s.



dei Dott. Geologo
Rosario Labagnara
Luca Di Matteo

ANALISI, MONITORAGGIO, CONSULENZA TECNICA E CONSOLIDAMENTO EDIFICI LESIONATI

LABORATORIO GEOTECNICO - PROVE IN SITU IDROGEOLOGIA - CONSOLIDAMENTI

UFFICI: Via Cagliari, 3 - Villa Raspa di SPOLTORE (PE)

TEL./FAX 085.4155618 - 347.0669393

ISCRIZIONE A.L.G.I. n° 6

www.geolaboratorio.it - e-mail: geolaboratorio@tiscali.it

La fiaba snc
di D'Ambrosio & Destro
Bomboniere - Articoli da Regalo
Caffè & Dolcetto

Via Dante Alighieri, 72 - Tel. 085.9749437 - CEPAGATTI (PE)

OREFICERIA OROLOGERIA RIPARAZIONI CREAZIONI

Di Mascio Johnny

P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506

PIANELLA

dal 1984

L'Officina

Redazione e amministrazione:

Via S. Angelo, 62

Tel. e fax 085/973260

65019 PIANELLA (PE)

Autorizzazione Tribunale di

Pescara n° 15 del 22.12.1987

Iscritto al Registro Nazionale

Stampa n° 1/54-38 del 19.11.96.

Direttore Editoriale:

Luigi Ferretti

Direttore Responsabile:

Gianfranco Fumarola

Hanno collaborato: Peppe

De Micheli, Daniela Petrucci,

Tiziano Lauducci, Francesco

Baldassarre, Giuliano Colaio

Questo numero del giornale è

stato stampato in 3.200 copie

e diffuso gratuitamente nei

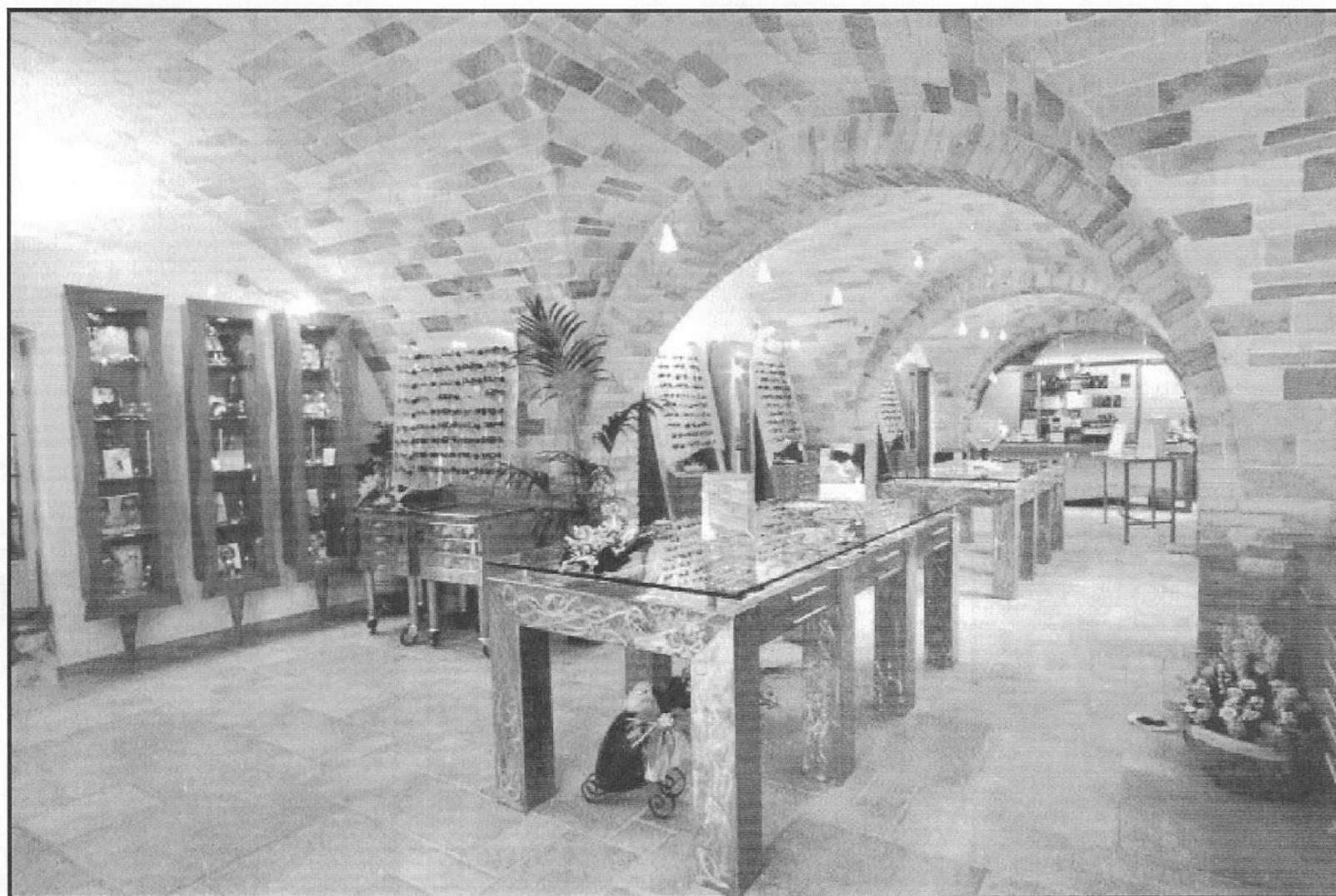
Comuni di Cappellet sul Tauro,

Catignano, Cepagatti, Moscufo,

Nociano, Pianella, Rosciano.

Ottica D'Alimonte

*Noi dell'Ottica D'Alimonte desideriamo augurarVi
Buon Natale e Felice Anno Nuovo
e ringraziarVi per la fiducia che ci accordate.*



Perchè da noi troverete sempre qualcosa in più...

Ottica D'Alimonte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Ottica D'Alimonte - Via Duca degli Abruzzi, 2 - CEPAGATTI (PE)

Tel. 085.974595 - E-mail: info@otticadalimonte.com

Entusiasmo in movimento: il bilancio del Centro Giovanile "Il Sole" di Pianella

di Francesco Baldassarre

A circa un anno di distanza dall'insediamento dell'attuale Consiglio di gestione del Centro Giovanile Comunale "Il Sole", siamo andati a sentire il presidente Aterno Lauducci per fare un bilancio dell'attività svolta e chiedere i programmi per il futuro.

Possiamo cominciare dicendo quanti sono i giovani che frequentano il centro...

"Ufficialmente sono iscritti al Centro 114 giovani. Più in generale, per quello che riguarda la partecipazione, mi sembra che rispetto a quando abbiamo cominciato siano stati fatti notevoli passi in avanti, per esempio all'ultima assemblea generale, svoltasi il 3 settembre, c'erano 45 giovani. Molto più numerosi, naturalmente, sono quelli che partecipano alle varie attività, di solito aperte anche ai non iscritti".

Quali sono queste attività?

"Quest'anno abbiamo svolto veramente molte iniziative, in particolare abbiamo attuato pienamente il programma previsto dal progetto "Insieme per Crescere", finanziato con fondi regionali.

Entrando nel dettaglio abbiamo svolto: 8 corsi di informatica (3 informatica di base, 2 corsi avanzati, 2 corsi avanzati plus ed un corso per webmaster), 1 corso sono stati suddivisi in due trimestri, Aprile-Giugno e Settembre-Novembre, per ognuno sono state effettuate 11 lezioni, con cadenza settimanale. Inoltre al termine di ogni corso era prevista una valutazione finale con relativo attestato di partecipazione. Hanno partecipato 40 giovani. 2 corsi di Lingua Inglese (1 al primo livello ed 1 avanzato), periodo Aprile-Dicembre, 30 ore sempre a cadenza settimanale, sempre con valutazione finale e rilascio di attestato. Hanno partecipato 30 giovani.

2 corsi di Chitarra Classica, che sono in pieno svolgimento e termineranno a fine anno. Anche per i ragazzi che vi partecipano è prevista valutazione finale e rilascio di attestato.

Oltre ai corsi ci sono state poi le gite: Siena-San Gimignano Montepulciano: 5 e 6 Giugno, con 44 partecipanti. Mirabilandia: 1 Agosto, con 55 partecipanti; Todi-Orvieto: 30 e 31 ottobre, 15 partecipanti.

Abbiamo organizzato anche due serate di cineforum, il 17 Agosto a Pianella ed il 20 a Castellana.

In fine ci siamo occupati anche della

sistemazione di alcuni locali del centro. Abbiamo realizzato una stanza insonorizzata per dare la possibilità ai tanti giovani pianellesi appassionati di musica di utilizzare un luogo attrezzato per suonare. Abbiamo sistemato la sala grande del complesso Sabucchi, quella posta al primo piano, con installazione di un impianto audio-video".

Insomma un programma veramente nutrito?

"Sì, forse anche troppo, nel senso che molte iniziative sono state concentrate in poco tempo, ma avevamo i vincoli posti dal progetto regionale.

E ad ogni modo non è tutto, c'è anche dell'altro: si sta svolgendo proprio in questo periodo, infatti, un corso di ballo (salsa, merengue, bachata), finanziato con il contributo della Provincia di Pescara. Sono previste 12 lezioni di due ore ciascuna, cui stanno partecipando, con grande entusiasmo, 32 giovani.

In fine ci sono le ultime iniziative in programma per fine anno".

Altre ancora?

"Sì, proprio in questi giorni ci stiamo sentendo per organizzare una festa nei locali del centro, nel periodo natalizio. Sempre negli stessi locali e nello stesso periodo, inoltre, saranno organizzate delle serate per vedere insieme dei film".

Insomma un bilancio sicuramente positivo?

"Credo di sì, d'altra parte all'inizio del nostro mandato avevamo fatto una promessa: cercare di utilizzare al meglio le potenzialità del centro, troppo a lungo non sfruttate, in modo da lasciare a chi verrà dopo di noi una bella realtà dove ogni giovane di Pianella abbia la possibilità di vedere realizzati i propri deside-

ri ed i propri sogni. Non spetta a me giudicare, ma mi sembra che ci siamo mossi nella giusta direzione per mantenere questa promessa".

Viste tutte le iniziative messe in cantiere quest'anno l'anno prossimo avrete un bel da fare per restare su questi livelli...

"Per l'anno prossimo, visto l'interesse mostrato dai partecipanti ai vari corsi e la loro richiesta di continuati, vorremmo almeno ripetere i corsi di informatica, inglese e ballo. Per quello che riguarda invece le gite ne abbiamo in programma una a Trieste-Grotte di Postumia ed un'altra a Genova-Cinque Terre. Se ci riusciamo, poi, vorremmo organizzare delle serate di cinema all'aperto. Infine, per completare l'offerta, vorremmo stipulare delle convenzioni con centri sportivi, come palestre, piscine, impianti sciistici, ecc".

Chi fosse interessato a partecipare alla vita del centro come può informarsi?

"A tutti gli iscritti noi inviamo sempre una lettera a casa con gli avvisi relativi alle varie iniziative. Per tutti gli altri ci sono in genere volantini e locandine affissi in giro per il paese. Altrimenti si può contattare uno qualsiasi dei membri del Consiglio di gestione".

Ecco l'attuale composizione del Consiglio di gestione del Centro Giovanile Comunale "Il Sole"

Presidente: Aterno Lauducci. VicePresidente: Maurizio Di Minco. Segretario: Moreno Di Giambardino. Tesoriere: Adele Di Sante. Consiglieri: Massimo Luciani, Carlo Pozzi, Mirko Mariotti, Erika D'Albergo, Giuseppe Coschignano.



I ragazzi del Centro Giovanile "Il Sole" di Pianella in gita

La Pro Loco di Pianella: il recupero del passato per i successi del futuro

di Francesco Baldassarre

basta ricordare le vecchie edizioni della Mostra Mercato, e nel contempo introdurre qualcosa di nuovo.

Siamo contenti anche per il successo di pubblico e per l'impegno e la partecipazione di tutti i membri del direttivo".

E la risposta dei principali interessati, i vari esercenti, qual è stata?

"Senza altro buona. Anzi volevo proprio evidenziare questo aspetto - sottolinea la vicepresidente - Non solo i vari espositori hanno espresso soddisfazione per la riuscita della manifestazione, la stessa è servita anche ad instaurare un clima di collaborazione fra i commercianti. Faccio l'esempio del centro storico: ci siamo aiutati reciprocamente ad allestire i gazebo ed abbiamo concluso ogni serata con un momento conviviale che ha rafforzato il

La fine dell'anno è di solito periodo di bilanci, non può non essere così anche per la Pro-Loce di Pianella, ricostituitasi e rilanciata dopo le alterne vicende degli ultimi anni. Abbiamo approfittato di una delle riunioni del Direttivo per andare a chiedere lo stato dell'arte.

Possiamo cominciare con un elenco ed un bilancio delle manifestazioni realizzate durante l'estate?

"Senza altro dobbiamo cominciare dalla festa delle Anime Sante - rispondono all'unisono i membri del direttivo. - Senza l'intervento della Pro Loco infatti la festa non si sarebbe fatta poiché il Comitato aveva gettato la spugna. Indipendentemente dal giudizio sui risultati siamo fieri del nostro lavoro, soprattutto considerando i tempi, in pratica tutto è stato fatto in meno di un mese. Tra l'altro in contemporanea con la campagna soci".

A proposito di soci, qual è la situazione attuale?

"Abbiamo circa ottanta soci - ci informa il segretario - suddivisi fra soci semplici e soci sostenitori. Frutto di una campagna soci durata meno di un mese e condotta mentre già si stava lavorando per le varie iniziative".

Torniamo a queste ultime allo-

ra... "Ad agosto abbiamo organizzato la proiezione del documentario "La storia siamo noi: Spalti di guerra", di Carlo Durante - riprende il presidente - E si trattava di un'anteprima nazionale, visto che lo stesso era stato trasmesso solo da Rai Educational sul suo canale satellitare. Poi il 12 - 13 e 14 agosto c'è stata "Pianella espone, vende e diverte", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con la Coldiretti".

Possiamo dire che la manifestazione è stata un po' il fiore all'occhiello dell'estate pianellese?

"Di certo siamo soddisfatti - concordano nuovamente tutti - sotto tutti gli aspetti. Siamo contenti che sia piaciuta l'idea, il tentativo cioè di coniugare tradizione e innovazione. Di richiamarci a qualcosa che a Pianella era già stato fatto, se non si vuole ritornare alle fiere paesane,

dei soci [dovrebbe svolgersi proprio i primi di dicembre], sarà in quella sede che si presenteranno le varie idee e si prenderanno le decisioni.

Di già deciso c'è solo un'iniziativa per la Befana, una "pagella d'oro" con cui premiare i ragazzi più meritevoli sia delle medie che delle elementari.

Per il resto lo sforzo vorrebbe essere uno sforzo quanto più unitario possibile. Ad esempio nella costituzione di un unico Comitato feste".

A dire il vero a questo punto il direttivo si divide in due gruppi, c'è chi sostiene che le varie feste appartengono a pieno titolo alle tradizioni da salvaguardare e chi invece afferma che organizzare le feste non è compito della Pro Loco e vorrebbe puntare maggiormente sullo studio e la programmazione di iniziative

per la promozione del territorio.

Subito dopo però ritorna l'accordo generale, quando si precisa il proposito di voler lavorare per estendere la collaborazione a tutte le associazioni operanti sul territorio.

Per concludere, visti i trascorsi della Pro Loco di Pianella, non può mancare una domanda sulla situazione finanziaria...

"Abbiamo chiuso queste prime iniziative con un bilancio in positivo - ci rassicura il presidente - anzi se tutto va bene riusciremo a far fronte anche a quei piccoli debiti pregressi. Niente di grave, ma ci teniamo a saldare tutto.

Anche questo, insieme soprattutto all'entusiasmo con cui abbiamo lavorato tutti uniti fino ad oggi, ci fa ben sperare per le iniziative future".



Il direttivo della Pro Loco di Pianella

nostro spirito di comunità".

Insomma tutto bene?

"Beh, qualcosa da migliorare c'è. In particolare due aspetti: Primo) studiare meglio il periodo, magari anticipando un po' la manifestazione in modo da evitare la forte concorrenza di altre sagre; secondo) migliorare per quanto riguarda punti ristoro ed attrazioni delle varie serate, ci sono diverse idee in proposito, vedremo".

Tutto questo per quello che riguarda il passato, i programmi futuri invece?

"Intanto convocare l'Assemblea

Buon Natale e Felice Anno Nuovo da...

Bontà e tradizione... dalla natura

LUCIANI MARIO



Lavorazione Carni
Produzione Arrostiti
e Salumi

Forniture per: Ristoranti
Centri Commerciali
Rivendite al dettaglio
Associazioni e Comunità

Via Taddei, 22 - VILLA BADESSA (PE)
Tel. 085.8509111 - Fax 085.8509066
C.da Congiunti - Loc. Ferretti - COLLECORVINO (PE)
Tel. e fax 085.4472135

www.luciani-carni.it E-mail: lucianimario@libero.it

Dilauto.it

ACQUISTIAMO - VENDIAMO - PERMUTIAMO
AUTO DI TUTTE LE MARCHE USATE E NUOVE

Via Nazionale, 25/27 - Tel e fax 085.9774181
Cell. 329.0778171 - 340.2687051
E-mail: dilauto@info.it

VILLANOVA DI CEPAGATTI
(Uscita Autostrada Villanova direz. Cepagatti)



Natale e Capodanno sono in arrivo.
Venite a trovarci per scegliere la
vostra vacanza. La Johana Viaggi
con la sua decennale esperienza
VI ASPETTA E VI AUGURA
BUONE FESTE

Via Roma, 32 - CEPAGATTI
Tel. 085.9769022 - Fax 085.9769036

E-mail: johanaviaggi@tiscalinet.it

Pizzeria forno a legna



Pizze da asporto anche a domicilio

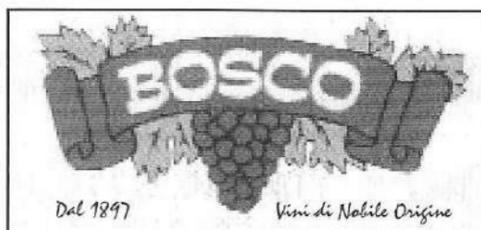
Il Girasole

PIZZERIA FORNO A LEGNA

Via Marche, 9 - Cepagatti (PE)
Tel. 085.9749308
Chiuso Martedì

Vini Bosco

Le Cantine Bosco Nestore augurano a tutti
Buone Feste e vi ricordano che presso le
la loro azienda in Nocciano potrete trovare
il vostro regalo di prestigio tra tutta la vasta
gamma dei loro prodotti.



Contrada Casali, 7 - Tel. 085/847345 Fax 085/847585
NOCCIANO (PE)



Articoli da Regalo

oggettistica
bomboniere

Liste Nozze

Punto Caffè

Piante e Fiori

Via Case Vecchie, 6 - Villa Badessa (Pe) - Tel. 085.8505955 - 8509060

Ampio
Parcheggio
Aperto tutti i giorni,
Domenica compresa

Pianella ha bisogno di una rinascita democratica

di Carlo Di Francesco

Caro Luigi, vorrei esprimere la mia opinione come semplice cittadino, riguardo al tuo articolo pubblicato sull'Officina n.81 di ottobre 2004, dal titolo "Pianella, il declino della politica".

Innanzitutto sono d'accordo con la prima parte del tuo scritto, in quanto, è un'analisi puntuale e impietosa della realtà economica pianellese, la quale ormai si sta deteriorando lentamente da diversi anni, con la perdita di centinaia di posti di lavoro e con l'aumento di un'ampia fascia di cittadini in condizioni di lavoro precario che interessa soprattutto i giovani, le donne ed anche i meno giovani.

Sappiamo bene che è in atto una crisi economica, che ormai investe quasi tutta l'Italia, da Nord a Sud, e che le ragioni spesso non risiedono qui da noi, ma dai ritardi e dalle politiche economiche sbagliate del governo Berlusconi, nonché da fenomeni ciclici internazionali (vedi le cosiddette "delocalizzazioni della produzione" specie nel settore manifatturiero, verso i paesi dell'Est, Romania, Ungheria ecc... e verso i paesi asiatici, Cina, India, Taiwan).

L'altro fatto abbastanza grave, è il deterioramento del sistema democratico della vita pubblica e delle istituzioni, che sono state ormai trasformate in esclusivi centri di potere al servizio degli interessi dei capipolo, dei loro familiari e dei rispettivi ruffiani sostenitori, all'insaputa della maggioranza del popolo ignaro di quello che succede nel Palazzo, e che ogni quattro anni riconferma la fiducia sperando sempre in un futuro "favore" oppure per sdebitarsi di un "favore" ricevuto.

Mi trovo d'accordo anche sulla seconda parte del tuo discorso e credo che hai colto nel segno quando affermi che c'è una "Pianella che tace" cominciando dai banchi del Consiglio Comunale, sia dal lato di minoranza che di maggioranza, il quale è la massima espressione del sistema democratico cittadino, dove ognuno esercita o dovrebbe esercitare la funzione che viene loro affidata direttamente dal popolo attraverso libere elezioni.

Ma, come tu dici, le nostre preoccupazioni non finiscono qui, perché c'è una "Pianella che tace" anche fuori dal "Palazzo", che sembra apparentemente "pietrificata", immobile, tacciono i partiti, tacciono le associazioni... Qualcuno forse tace perché è complice o forse per-

ché singolarmente ognuno da solo non sa cosa fare?

Poi c'è l'altro fenomeno di malcostume politico tutto pianellese che è quello dei passaggi di squadra e di casacca solo per convenienza personale, come alcuni che eletti nella minoranza dopo due mesi passano con il "comandante", e un altro ancora, primo dei non eletti nella lista opposta, si converte dopo pochi mesi e passa con la Margherita per poi essere ripescato in consiglio con le dimissioni dell'unica donna consigliere, la quale viene gratificata con un incarico a stipendio pubblico dato da un consesso di comuni dove c'è di mezzo, guarda caso, il "comandante".

Fino agli ultimi recenti passaggi di due assessori che dopo due legislature come "indipendenti" si convertono ed entrano ufficialmente nella Margherita del "comandante".

Mi chiedo, come mai tutti vogliono salire sul carro del vincitore? Forse non basta essere solo alleati per contare qualcosa?

Oppure, solo aderendo a quel partito si può tutelare meglio gli interessi della collettività?

Per concludere, senza andare oltre, come già detto condivido anche tutta la seconda parte del tuo scritto, e credo però che una cosa possiamo affermarla con certezza: che qui a Pianella non tutti tacciono o sono disposti a tacere, e la prova è che il tuo giornale "L'Officina" senza paura, senza favori, riesce dopo tanti anni, ancora a parlare e ad esprimere liberamente quello che pensa, ed a riportare anche l'opinione di tutti coloro che si sentono di dire qualcosa per partecipare alla vita pubblica di questo paese, e se possibile migliorarlo.

Caro Luigi, credo anch'io, come tu affermi, che occorre dare un energico scossone a questa situazione e che è maturo il tempo di muoversi e di dare la sveglia a tutti quei nostri concittadini che pur non condividendo questo stato di cose, rimangono nell'attesa di non si sa che cosa.

Per quanto mi riguarda, io do la mia disponibilità fin da ora per dare il mio contributo insieme ad altri che divideranno il nostro appello per la rinascita democratica del nostro amato paese e per ridare una speranza principalmente ai giovani, che sono fortemente delusi della politica e di chi fa politica solo per il tornaconto di parte.

Calcio, tre squadre di Pianella nello stesso torneo: "Siamo tutti amici, però un punto prima degli altri..."

di Francesco Baldassarre

Nel campionato di Terza categoria di quest'anno abbonderanno i derby fra le squadre pianellesi. Ben tre infatti sono le società iscritte, e tutte molto agguerrite. Le vicissitudini societarie, che hanno portato all'iscrizione di tre compagini allo stesso campionato non sono state proprio tranquille, quindi, anche se adesso tutto sembra superato, in campo ognuno darà l'anima per cercare di fare meglio dei rivali.

D'altra parte anche tra i supporter delle varie squadre l'atmosfera è frizzante, lo dimostra ad esempio il tutto esaurito sugli spalti in occasione del "derby" fra Football 2004 e Torcida, disputatosi qualche settimana fa e terminato 0 - 0, cui hanno assistito più spettatori di quanti generalmente seguano la squadra di Eccellenza del Pianella.

In questo numero presentiamo due delle tre contendenti, con tanto di intervista ai relativi presidenti.

S.S. FOOTBALL 2004.

Presidente: Sposo Vincenzo Segretario: Garibaldi Nicola allenatore Di Nicolantonio Concezio. Cassiere: Toro Veronica. Consiglieri: Marcantonio Feliciano, Pierluigi Di Mascio, Manella Paolo.

La vostra è una società nuova di zecca, come testimonia il nome stesso, come nasce?

"L'idea ovviamente è soprattutto quella di divertirsi insieme. Quindi abbiamo pensato di fare una bella squadra per la terza Categoria. C'era un bel gruppo di ragazzi che aveva voglia di giocare, così abbiamo messo insieme giovani di Pianella e Cerratina, con l'aggiunta di qualche elemento di Pescara, ed è nata la S.S. Football 2004".

Con le altre società del paese però c'è una certa rivalità?

"No. O meglio la rivalità è una sana rivalità sportiva, che inizia e finisce in campo. Siamo tutti amici... per il resto ci basta arrivare un punto avanti alle altre società!".

Quindi questo è il vero obiettivo, precedere le rivali in classifica?

"Naturalmente scherzo. Noi abbiamo cercato di fare una bella squadra, magari per fare un campionato di vertice, niente di più. Adesso, a dire il vero, nonostante un po' di sfortuna, ci ritroviamo terzi in classifica, quindi se le cose vanno per il verso giusto si potrebbe provare anche a salire. Tra l'altro proprio ultimamente ci siamo rinforzati ulteriormente, con l'arrivo di Marco Minetti dal Pianella, vedremo".

TORCIDA CALCIO

Presidente Puca Riccardo. Vicepresidente, Lauducci Bernardo. Segretario Paolone Claudio. Consiglieri: Di Giacomo Gianluca, Del Grande Camillo, Barbone Giampiero, Evangelista Luca, Iannone Alessandro, Viola Luciano, D'Amico Marco.

La Torcida calcio ha già qualche anno di storia alle spalle...

"La TORCIDA CALCIO nasce a Pianella nel 2001, quando si iscrive al campionato amatori A.S.I. e inizia la sua attività sportiva. Nel 2003 vince il campionato provinciale e disputa le varie fasi finali fino ad arrivare alla finale nazionale, aggiudicandosi il terzo posto a Como. L'anno successivo si iscrive alla FIGC e disputa il campionato pro-

vinciale di terza categoria facendo la sua bella figura. Poi nel 2004 cambia l'assetto societario".

Come mai questo cambiamento?

"Lo scopo della nuova società è quello di fare in modo che tutti abbiano lo spazio per il divertimento nessuno escluso, questo perché in passato c'è stata qualche piccola discussione, disaccordi tra alcuni soci. Naturalmente poi chiariti come fanno tutte le persone civili. Ora la TORCIDA è di tutti e vuole crescere, vuole essere prima di tutto un gruppo di persone che si rispettano, che stanno bene insieme, che si divertono anche fuori dal campo di gioco. E direi che ci stiamo riuscendo magnificamente, infatti il numero dei soci è aumentato e la società va a gonfie vele".

L'attività della società quindi non finisce con la partita del fine settimana?

"No, quando si sta bene insieme c'è voglia di fare, così sono nate iniziative molto divertenti. La più bella forse è l'organizzazione della manifestazione "UN'ESTATE INSIEME" che si svolge tra giugno e luglio nel complesso scolastico Villa De Felici. Un'iniziativa che dà l'op-

portunità di divertirsi a tanti e richiama anche persone dei paesi limitrofi.

Per non parlare poi di arrosticini e montepulciano. Anzi vogliamo ringraziare gli sponsor che ci danno l'opportunità di svolgere queste attività, senza di loro sarebbe tutto molto più difficile".

Tornando al campionato, invece, come sta andando?

"Quest'anno abbiamo iniziato il campionato un po' in sordina, ma già da tre partite stiamo risalendo posizioni, d'altronde la rosa dei giocatori è di prim'ordine. Comunque l'importante è che La Torcida "non molla mai" e rimanga con lo spirito del puro divertimento.

Comunque volevo approfittare dell'occasione per augurare a tutti un felice Natale e di trascorrere le festività in allegria e serenità. Infine volevo ricordare che la Torcida si può seguire anche online, sul nostro sito internet www.torcida.pianella.com (email torcidacalcio@virgilio.it), se poi c'è qualcuno che vuole entrare a far parte della nostra associazione può chiamare al numero 3206183826 oppure al numero 333 5284429, vi aspettiamo per divertirvi!".



La squadra della Torcida Calcio di Pianella

Buon Natale e Felice Anno Nuovo da...

Cantin Abruzzo
di Riccardo Marrone

Enoteca e Prodotti Tipici

- * Prossima apertura serale Wine Bar
- * Si confezionano cesti natalizi

P.zza S. Rocco, 26/28 - CEPAGATTI (PE)
Tel. e fax 085.9769112
www.cantinabruzzo.it - info@cantinabruzzo.it

F.lli **D'AMICO**
di Gabriele D'Amico & C.

**PALI PER VIGNETI
SERBATOI IN FERRO**

Tel. 085/8505712
VILLA BADESSA DI ROSCIANO

Enoteca Peccato Divino

SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI

Via Verrotti, 5 - MONTESILVANO
Tel. 085. 4454785
peccato.divino@virgilio.it

**LA TABACCHERIA
QUISILLO**
Via Roma - CEPAGATTI

AUGURA A TUTTA LA
GENTILE CLIENTELA

**BUONE
FESTE**

IMPRESA **F.lli CAMPILII**
di Sandro e Sergio Campilii

**Escavazione Inerti
e Movimento Terra**

C.da Bosco, 3 - Tel. e fax 085.8509099
Cell. 329.4312814 - 329.4312817
VILLA BADESSA - ROSCIANO

TAVERNA PARADISO
Restaurant-Pub

Villanova di Cepagatti (PE)
tel. 0859772401

CHIUSO LA DOMENICA

Cepagatti Vi.Va. e il calcio diventa laboratorio di unità sportiva...

di Peppe De Micheli

(continua dalla prima pagina)
 "Cepagatti Vi. (con i due punteggi che indicano Villanova e Villareia) Va. (che sta per Vallemare) è un progetto impegnativo, di difficile realizzazione, non andato in porto quest'anno, ma sicuramente fattibile, direi molto importante per l'evoluzione sportiva qui a Cepagatti. L'idea è quella di formare una polisportiva che riunisca in un'unica società le varie anime calcistiche, ma che sia una casa comune per le altre espressioni sportive, come il basket, il calcio a 5, la pallavolo ecc..."

La gestione della polisportiva e il coordinamento tra le varie discipline è da affidare ad un direttivo composto dai presidenti delle varie società, che insieme scelgono tra di loro il presidente del complesso societario.

Quest'anno dettagli da definire meglio, incomprensioni e contrasti hanno fatto pensare che i tempi non erano ancora maturi; tuttavia diciamo che si è messa su una base e un po' si è partiti lo stesso, con questa società di calcio della Prima categoria e con una di calcio a 5 e soprattutto scegliendo quella denominazione che sia preludio all'effettiva unione di forze e mezzi che diano vita ad un soggetto sportivo importante per tutte le pratiche agonistiche e per il buon nome di Cepagatti."

Tornando alla squadra di calcio, dicevamo che essa è impegnata nel campionato di prima categoria ed è allenata da Daniele Di Pasquale, allenatore esperto nonostante la giovane età, molto conosciuto anche come postino..."

"La società eredita il posto e la categoria del vecchio Villanova, ed ora può contare su tanta forza agonistica, con un serbatoio locale di giovani calciatori, dai primi calci alle giovanili.

Un gruppo giovane e fatto in casa che, puntellato da qualche

giocatore esperto, sta disputando un buon campionato, in piena zona play off, a pochi punti dal battistrada Moscufo e praticamente attaccato alla seconda piazza: tra i calciatori più navigati e titolati menzionerei Fabrizio Breglia, Di Cecco Massimiliano e Luca Maccione, che è anche il capitano, tra gli idoli locali ricorderei i fratelli Colasante e tanti giovani promettenti, alcuni di essi hanno già effettuato un provino per squadre ben più importanti come Empoli, Livorno, Salernitana.

Abbiamo molti ingredienti per raggiungere traguardi lusinghieri: la formazione si dispone in campo con un classico 4-4-2, collezionando ottime prestazioni come ci confermano i complimenti ricevuti da tanti avversari, mostrando una buona tecnica ma peccando anche di inesperienza in alcuni casi.

I giocatori a livello atletico si applicano abbastanza e la società in questo sta cercando di seguirli al meglio: per i portieri c'è un preparatore specifico, valido e di esperienza come l'ex estremo difensore del Pescara Luca Pacchiarotti ed è seguita puntualmente sotto il profilo medico-atletico dal dott. Vincenzo Santucci.

Un'altra nota di merito della squadra è la correttezza che i ragazzi dimostrano di avere in campo e fuori..."

E questo ultimo aspetto comportamentale sembra essere frutto del processo di "moralizzazione" che il presidente Creati intende perseguire nel suo Cepagatti:

"Credo che la nuova mentalità che vorrei apportare non si traduca solo nelle nuove magliette che sono state date ai giocatori: vorrei che si giocasse al calcio di nuovo per puro divertimento, per la passione di portare quella maglietta, che si visse lo sport con estrema educazione e correttezza.

Il Cepagatti sta e deve tornare soprattutto ai Cepagatesi, senza chiaramente che si precluda l'accesso a giocatori provenienti da altre parti; il sogno è quello di mettere su una grande squadra dove tra i protagonisti ci siano tanti giocatori che rappresentano le varie località cepagatesi..."

Il presidente Vincenzo Creati è affiancato da due vice-presidenti: Domenico Di Meo e Filippo Falconio. Sono tornati i colori giallorossi e dopo qualche sparuto episodio di campanilismo sembra che la squadra inizi ad unire attorno a sé anche un tifo, proveniente sia dal paese di Cepagatti che dalle sue popolose frazioni.

Cepagatti Un nuovo gruppo di Protezione Civile

Si è svolto nella serata di martedì 30 novembre, il primo incontro ufficiale, per la costituzione di un nuovo gruppo di Protezione Civile a Cepagatti. Presso la vecchia sala consiliare sono state fornite le prime informazioni su tutte quelle che saranno le attività da svolgere e i programmi da attuare. I primi aderenti sono stati informati che già dal prossimo incontro si fisseranno quelli che saranno gli incarichi per la formazione definitiva dei responsabili, affinché in tempi stretti si giunga ad una definitiva svolta per portare nuove attività nel paese.

Donne e calcio, binomio vincente per l'Ariete 72 di Cepagatti

di Peppe De Micheli

Dall'anno scorso il calcio a Cepagatti vede protagoniste anche le donne. Questo per merito dell'Ariete 72, squadra di calcio femminile, iscritta al campionato regionale di serie C.

Ad assemblare ed allenare il gruppo ci pensa il mister Aldo Sabatelli, un passato nei semiprofessionisti nelle fila del Chieti, uno che ora sta dedicandosi parecchio a far decollare il calcio femminile in Abruzzo visto che...
 "... Sono anche il selezionatore della rappresentativa femminile regionale. L'Ariete 72 è una realtà calcistica emergente, che stiamo curando dettagliatamente.

E' formata da giocatrici che provengono sia dal circondario della Val Pescara che da altre località della regione: annoveriamo infatti ragazze da L'Aquila, Sulmona, Chieti, Lanciano, Pescara. A loro bisogna dare innanzitutto atto dei sacrifici che sono costrette ad affrontare: tanti chilometri da percorrere e difficili conciliazioni quotidiane solo per allenarsi..."

Nel calcio femminile ci sono poche squadre e categorie: al contrario di quello maschile dove le società devono andare a cercare i giocatori, in quello femminile sono le stesse giocatrici che si propongono ai club esistenti.

Siamo al nostro secondo anno, il campionato è iniziato da poco e bene, ma un buon risultato l'abbiamo già ottenuto qualificandoci per la finale della Coppa Abruzzo..."

Mister Sabatelli ha maturato parecchie esperienze e crede molto nel calcio femminile:

"Ho allenato il Francavilla in B e 6 anni consecutivamente a Chieti dove abbiamo conquistato 5 campionati regionali..."

Ed è fiducioso sul campionato attuale e sulle potenzialità del suo attuale gruppo:

"L'organico è molto vasto, 27 giocatrici di cui tante sono giovanissime, si pensi che l'età media della squadra è di 15-16 anni: su di loro puntiamo decisamente."

Il mister ha traguardi ambiziosi, mira ad una "doppia" promozione:

"Il salto di categoria è sicuramente un obiettivo che non abbiamo problemi a dichiarare, è nostra intenzione però anche promuovere il calcio femminile a livello locale sotto vari aspetti: si cerca di creare un interesse al movimento, eliminando il più possibile la strada da preconetti e favorendo un cambio di approccio e di mentalità nello spettatore che viene a vedere una partita di calcio fra donne.

Il pubblico va aumentando, sicuramente stiamo ai livelli di presenza di una partita di seconda categoria maschile, gli interessi economici verso il movimento calcistico femminile sono ancora tiepidi ma si pensa di poterli catalizzare meglio in futuro..."

Chiedendo un confronto tra il calcio maschile e il femminile registriamo qualche altro colpo allo scetticismo sulle donne del pallone:

"Se parliamo di gesti tecnici ed approcci agonistici, la diversa conformazione e la maggiore forza fisica giustifica ancora

sostanziali differenze tra il calcio degli uomini e quello delle donne, ma se il discorso è riferito alla reattività ed acquisizione tattica le donne sembrano essere addirittura migliori: sempre più frequentemente sorprendono positivamente la loro intelligenza e diligenza tattica, molto positiva la loro lucidità e puntualità nel mettere in pratica i consigli dell'allenatore.

Un'altra differenza è che nel calcio femminile la tecnica vale di più: mentre nei maschi l'agonismo e la forza fisica può compensare inferiorità sul piano tecnico, tra le donne è meglio garantita la migliore abilità nel repertorio dei fondamentali calcistici e così la differenza in campo tra chi sa giocare di più e chi meno si vede."

L'allenatore Sabatelli ci lascia, le sue ragazze hanno bisogno di lui per l'allenamento e il direttore sportivo conclude sulla squadra:

"Speriamo nel salto di qualità che permetta alla squadra e al calcio femminile di crescere da queste parti: per l'allenamento utilizziamo questo campo qui a Vallemare e per le partite ufficiali il campo di calcio di S. Anna a Chieti ma sarebbe meglio se ci fossero più strutture locali delle quali usufruire.

Si cerca nell'assetto societario di non lasciare niente al caso: siamo costantemente seguiti dal medico sociale, e grazie ad un nostro dirigente che ne è il titolare, usufruiamo anche delle prestazioni di un centro benessere (Physio life) per le cure muscolari..."



La squadra di calcio femminile dell'Ariete 72 di Cepagatti

Di Domizio

Prossima apertura nuova grande sala espositiva.
**CAMINETTI - STUFE
 CUCINE IN MURATURA**



www.eumorfe.it

www.palazzetti.it

Viale dei Pini, 10 - Tel. 085.974203

CEPAGATTI

SUPERMERCATI

NIRO dal 1970

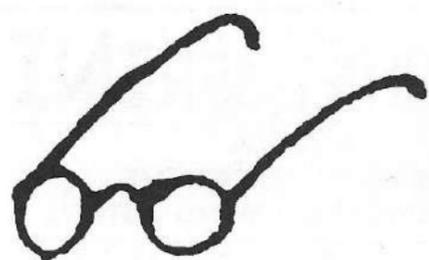
Via Dante
 085.9749114

SISA

Via Roma
 085.9749746

CEPAGATTI

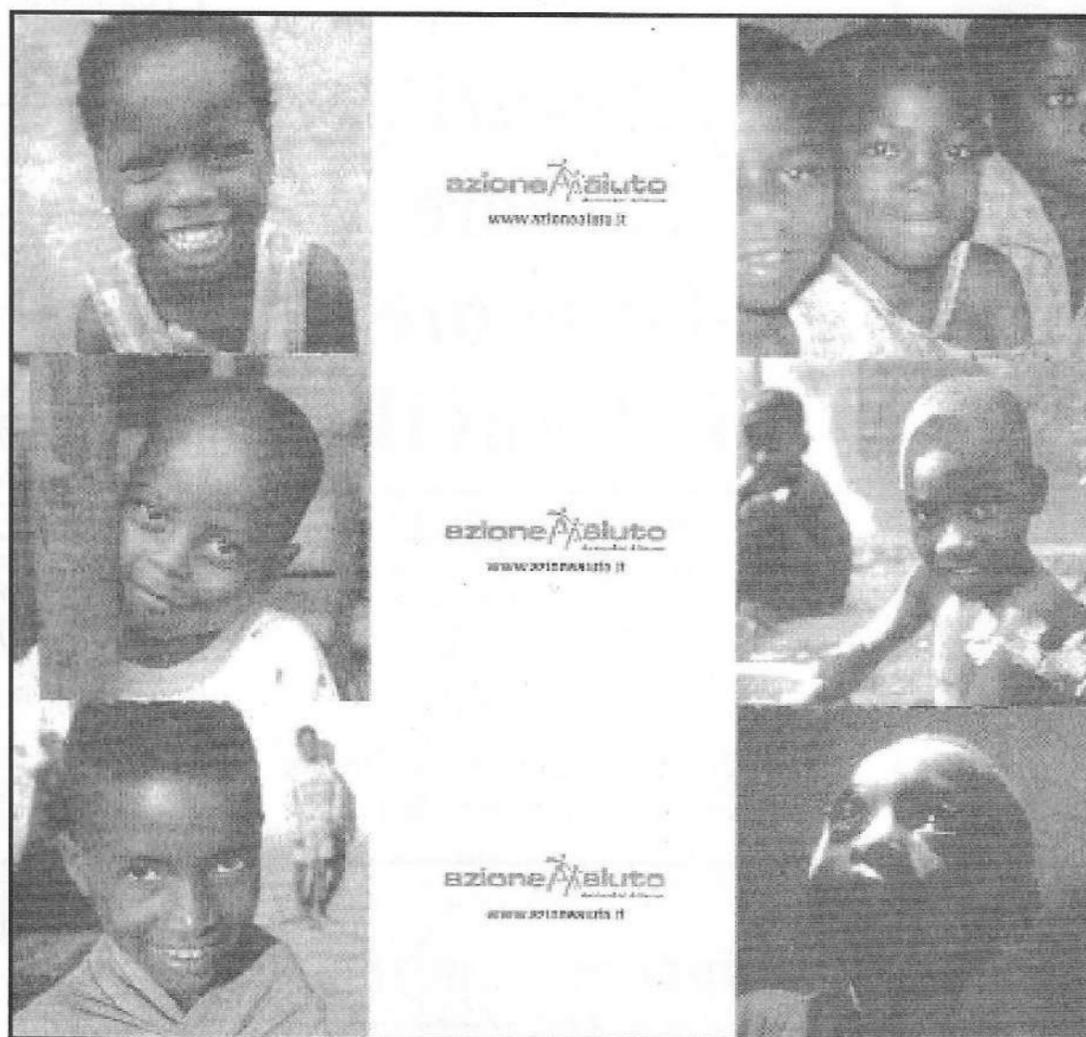
Vi augura Buon Natale
 e Vi ricorda la possibilità di
 confezionare CESTI e BOX
 NATALIZI per ditte e privati
 (anche con cesti vostri). Entro i
 5 km la consegna è GRATIS.



Ottica Medori

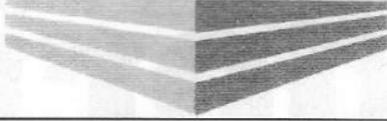
L'Ottica Medori e i bimbi di Azione Aiuto
vi augurano

BUON NATALE



*Con l'acquisto di un occhiale presso
il nostro centro ottico consenti
anche ai bimbi di Azione Aiuto
di trascorrere un Buon Natale.*

LINEA MARMI **MARMI GRANITI**
 PER L'EDILIZIA E L'ARREDAMENTO



DI RAPATTONI C. & G. - PIANELLA (PE)
 C.DA FONTANOLI, 15 - TEL. 085.973252

GASTRONOMIA - PASTICCERIA
Giovanna e Rossana
 Tel. 085.971676
 Via Villa de Felici, 5 - PIANELLA (PE)

CICCHE E CERINI
 EDICOLA
 TABACCHI - RICARICHE
 TIM - OMNITEL - WIND - 3TRE
 Via S. Lucia, 6 - PIANELLA (PE)

Tabacchi
Luciano Di Marco
 Via R. Margherita, 4 - PIANELLA (PE)

IL TULIPANO Piante Fiori Addoppi
 di Monica D'Annibale
 P.zza Garibaldi, 9 - PIANELLA (PE)
 Tel. 085.9720072 - Cell. 338.9925472



Il Fornaio
 di Antonio Di Tonto
 Via Regina Margherita, 71
 Pianella (Pe)
 Tel. 085.971488
 Specialità Pizze da Asporto

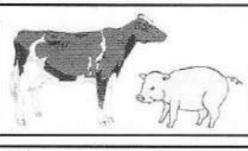


BAR TABACCHI
SAMBENEDETTO
 Via S. Maria a Lungo, 6 - PIANELLA
 Tel. 085.971619

FILII DIZIO ARREDAMENTI
 ESCLUSIVISTA **BERLONI**
 cucine | multiliving
 Via Martiri Ungheresi, 28
 Via A. Moro, 70 - Pianella (Pe)
 Tel. e fax 085.972673



Macelleria **Sapori d'Abruzzo**
 Specialità insaccati di produzione propria
 Porchetta - Arrostiticini
 Via A. Moro, 49/1 - Pianella (Pe) - Tel. 085.973491



Auguri di cuore dal cuore di Pianella



LIS SANITARIA
 di Sablone Lina
 ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO INTIMO
 V.le R. Margherita, 89 - 65019 Pianella (Pe)
 Tel. 085.972310 - Tel. Ab. 085.971272

ACCONCIATORE PER UOMO
PAOLO
 VIA S. LUCIA, 48 - PIANELLA (PE)

Panificio Pasticceria Marchionne
 FORNITURE PER BAR, RISTORANTI E FESTE PRIVATE
 Tel. 085/973298 - Abit. 085/9700408
 Via Trappeto Grande, 1 - Pianella (Pe)



Salumi e bovini di produzione propria
Silvio Cerasa Macelleria
 Via R. Margherita, 50 - Pianella (Pe) - Tel. 085/972553



Insieme a (già presenti nelle altre pagine): F.LLI PROVINCIALI - VISION OTTICA - AUTO-SCUOLA MINETTI - ORLANDO DEL BIONDO - LOCANDA DEGLI ARTISTI - BOUTIQUE DELLA CARNE - RISTORANTE PIZZERIA EL BOCADO - JOHNNY DI MASCIO - MG MARKET - CARROZZERIA DI GIORGIO - GAP INFORMATICA - MOBILI DI PENTIMA

Buon Natale e Felice Anno Nuovo dai vostri commercianti di fiducia

Silver Point
 VIA ROMA, 5 - PIANELLA (PE) - Tel. 085.971339
 ARTICOLI DA REGALO ARGENTERIA



Area Ufficio
 di Tania Sammassimo
 Centro copie - Cartoleria - Articoli per ufficio
 Via Martiri Ungheresi, 27 - Pianella (PE)
 Tel. 085/971199 - Fax 085/9720783

PASTA ALL'UOVO
ANTICHI SAPORI
 di MARIA SANELLI
 Via Villa de Felici, 10 - Pianella (Pe) - Tel. 085.973208

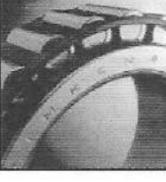
Scatola Magica Shoes
 calzature
 di ENRICO DE LELLIS
 Via Roma, 6 - Tel. 085/9720146 - PIANELLA (PE)

CENTRO RICAMBI S.R.L. ELETTRICI E MECCANICI AUTO
CENTRO RICAMBI
 DI ENZO E ANDREA DI MUZIO
 Borgo Carmine, 106 B - Pianella (Pe) - Tel. 085.9720043 - Fax 085.9720601



LOTTO **Tabacchi Edicola Cartoleria**
 di Mariella Chiavaroli
 Via Vittorio Emanuele, 2 - Pianella (Pe) - Tel. 085.971407

FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
 di Alessandro Di Martile
 Via Borgo Carmine, 78 - Pianella (Pe) - Tel. e fax 085.972686



LAVANDERIA CENTER SEC
 di ADRIANA LUCIANI
 Lavaggio a secco e ad acqua di capi di vestiario in genere
 Montoni, Renne, Pellicce, Tappeti, Tende
 BIANCHERIA DA CORREDO
 Via Roma, 12 - Pianella (Pe) - Tel. 085/971586

TIZIANO ACCONCIATORE
 di Tiziano Di Girolamo
 Via G. De Felici, 10 - Pianella (PE)
 Tel. 085.972660

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA
Michela
 Forniture complete per ricevimenti in genere
 Pasticceria fresca e secca
 Piazza dei Vestini - PIANELLA (PE) - Tel. 085.971430

LAVANDERIA FLORENSEC

CENTRO SPECIALIZZATO
PER LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA

PIANELLA (PE) - Via Borgo Carmine, 74
Tel. 338.8753422

Pasticceria 2000

di Fabrizia e Patrizia Pietrolungo

SERVIZI PER CERIMONIE

Chiuso il lunedì
Via Villa De Felici, 67 - Pianella (Pe) - Tel. 085.9720074

Il Tempio della Bellezza

Istituto di Bellezza Centro Abbronzatura
Via De Felici, 67 - Pianella (Pe) - Tel. 085.9720073



PARRUCCHIERA

mariquita

Piazza dei Vestini, 12
Pianella (Pe)
Tel. 085.972422

www.compagniadellabellezza.it

L'Angolo del Fiore

di Savini Cristina

65019 PIANELLA (PE)
Viale Regina Margherita, 39 - Tel. 085.973446



Scatola Magica

abbigliamento

DI ANGELINA DE LELLIS

Via Roma, 20 - Tel. 085.972156 - PIANELLA (PE)

ACCONCIATORE PER UOMO

Antonio Pomposo

Via Verrotti, 2 - Pianella (Pe)



BAR D'AMICO
& PROVINCIALI

Via Regina Margherita, 24
Pianella (Pe)
Tel. 085.971444



Negozio al dettaglio:
Villa De Felici, 8
Pianella (Pe)
Tel. 085.971332

Auguri
di cuore
dal cuore
di Pianella

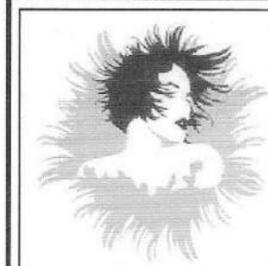
Insieme a (già presenti nelle altre pagine): F.LLI PROVINCIALI - VISION OTTICA - AUTO-SCUOLA MINETTI - ORLANDO DEL BIONDO - LOCANDA DEGLI ARTISTI - BOUTIQUE DELLA CARNE - RISTORANTE PIZZERIA EL BOCADO - JOHNNY DI MASCIO - MG MARKET - CARROZZERIA DI GIORGIO - GAP INFORMATICA - MOBILI DI PENTIMA

Buon Natale e Felice Anno Nuovo dai vostri commercianti di fiducia

NEW PALEXTRA

FITNESS CLUB

Via S. Lucia, 37 - Pianella (Pe) - Tel. 085.972497



MAX
Parrucchiere

Uomo Donna

Tel. 085.973279 - 328.3037998
Via De Felici - PIANELLA (PE)

REGALO - LISTA NOZZE

DELL'OSO

VIA MARTIRI UNGHERESI, 33 - PIANELLA (PE)
TEL. E FAX 085.971132

L'EDICOLA & Co.

di Franca D'Amico

Via Regina Margherita, 5 - Pianella (Pe)



PASTICCERIA - PIZZERIA
- LOREDANA -

- DOLCI TIPICI PIANELLESII -
- PIZZE AL PIATTO DA ASPORTO -
- SERVIZI PER CERIMONIE -

1974 - 2004
TRENT'ANNI DI QUALITÀ E TRADIZIONE
Via M. Ungheresi, 6 Pianella - Tel. 085.973284

AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

PIANELLA - Via Roma, 4 - Tel. 085.973332
MOSCUFO - Via Roma, 13 - Tel. 085.979563
LORETO APRUTINO - Via V. Veneto, 127 - Tel. 085.8290393

E-mail: interland@supereva.it
Sito web: www.interlandimmobiliare.it

ABBIGLIAMENTO

PAGANNONE

Via R. Margherita, 47 - Pianella (Pe) - Tel. 085/971351

ORTOFRUTTA Teresa Di Mascio

Via R. Margherita, 46 - Pianella (Pe)



KING'S PUB
Via Fiume, 3
Pianella (Pe)
Tel. 085.971639



Pub Pizzeria
Barrel House

V.le R. Margherita, 42 - PIANELLA (PE)
Tel. 085.973216

SUPERMERCATO DI SANTO

COAL

il sorriso della qualità

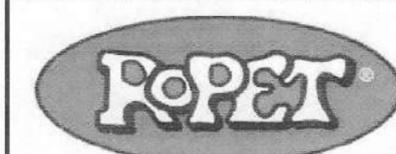
Via Quercia dell'Ompiso - Pianella (Pe) - Tel. 085/973243

ACQUA & SAPONE

PROFUMERIA
COSMETICA
DETERSIVI

Oltre la
Convenienza

Via S. Angelo, 100 - PIANELLA (PE)



PRODOTTI PER ANIMALI
MANGIMI
SEMI
PESCA
GIARDINAGGIO
PIANTINE

di Morena Troiano

Borgo Carmine, 100 - Pianella (Pe) - Tel. 085.972672

Randagismo a Cepagatti, Cola: "In arrivo il nuovo canile"

di Peppe De Micheli

Il randagismo è un problema che solo da pochi anni viene affrontato con più attenzione legislativa ed amministrativa, anche se tuttora parecchie amministrazioni comunali, al riguardo, continuano a peccare di trascuratezza.

La legge 14 agosto 1991, n.281 ha di fatto impegnato comuni e Ausl nei territori competenti ad adoperarsi per una soluzione del problema: istituzione dell'anagrafe canina con duplice finalità, attuare un censimento generale sui cani di proprietà o detenuti a qualsiasi titolo esistente sul territorio Ausl di competenza e identificazione di tutti i cani censiti con un codice di riconoscimento che consenta in caso di furto, abbandono o smarrimento di risalire al legittimo proprietario.

Le amministrazioni comunali e la Ausl sono state coinvolte in una sinergica opera di identificazione dei cani (e dei gatti) trovati sul territorio in stato di presunto abbandono: una volta accertata lo status di randagio le Ausl si occupano di eventuali cure e trattamenti, provvedono nel caso alle sterilizzazioni prima di rimetterlo sul territorio. Al cane viene inserito sottocute un microchip identificativo: l'animale ha un'appartenenza comunale ed è sotto tutela dell'amministrazione comunale competente. In casi di pericolosità accertata il cane viene invece ricoverato in strutture autorizzate (canili, asili-rifugi).

Cepagatti sembra essere uno dei comuni del circondario che meglio sembra aver recepito ed applicato una campagna di regolamentazione e sensibilizzazione al problema come ci spiega l'assessore con delega alla sanità, Francesco Cola, particolarmente sensibile e coinvolto in prima linea dal problema cani randagi:

"Cepagatti sta impegnandosi al meglio per disciplinare e regolarizzare il triste fenomeno del randagismo: stiamo effettuando un controllo accurato del territorio con i vigili urbani dotati di un lettore per la rilevazione dei microchip su cani individuati sospetti randagi; un'attenta esecuzione delle procedure di identificazione sui cani abbandonati; la consegna alla Ausl per le cure e l'eventuale sterilizzazione (si con-

tano dal 1999 al 2004 più di 350 sterilizzazioni) e la rimessa sul territorio se non identificati, trascorsi 15 giorni dalla intercettazione, e se nel frattempo nessuno ha rivendicato il cane o non si è trovata la disponibilità ad un'adozione.

Nel caso si accerti che l'animale risulta pericoloso o si è raggiunto un livello di saturazione nel numero di cani allo stato libero sul territorio, si procede ad un ricovero presso un canile o in un centro abilitato.

L'amministrazione comunale di Cepagatti sta perseguendo in varie direzioni l'obiettivo di alleviare il problema randagismo che va a pesare sotto diversi punti di vista: grazie alla stretta collaborazione con l'associazione locale "Protezione cane randagio" portata avanti dalla mirabile opera della signora Rosetta e all'Ente nazionale protezione animali (E.N.P.A.), stiamo conducendo una massiccia campagna di affidamento dei cani vaganti catturati.

Questo sia per trovare un ottimale sistemazione al cane, che far diminuire il numero dei cani assistiti, che tanto gravano sulle casse comunali: si consideri che ogni cane costa all'Amministrazione 1000 euro l'anno tra somministrazione di cibo, cure ed assistenza veterinaria e che le spese sarebbero ancora maggiori se invece che collaborare con la struttura di Rosetta si dovessero mantenere i cani esclusivamente nel canile più vicino.

Ma il nostro progetto per la tutela e per la migliore sistemazione del cane randagio prevede anche la soluzione della spinosa questione costituita proprio dalla stessa struttura di Rosetta, così utile come ricovero: essa è ormai inadeguata e fatiscente, in più favorisce pericolosamente nelle sue vicinanze un'elevata concentrazione di cani.

L'amministrazione comunale insieme all'associazione di Rosetta sta ormai trovando una nuova sistemazione, più funzionale e meglio collocata: questo è da considerare imminente grazie all'interessamento di un noto esponente di un'associazione nazionale di protezione animali che fornirà un importante contributo.

Il sito dove sorgerà il nuovo ricovero resterà top secret anche per non fornire un riferimento a chi ne volesse approfittare per lasciarci qualche cane.

L'amministrazione ricorda la possibilità per i privati di usufruire della sterilizzazione della Ausl fatte a domicilio ed ha recentemente attivato anche uno sportello segnalazioni e infrazioni per contrastare il fenomeno dell'abbandono.

Ma l'assessore Cola punta il dito sugli atteggiamenti tipici di un malcostume duro a morire, fatto di mancanza di responsabilità, leggerezze ed inciviltà...

"Tutti i nostri sforzi saranno poca cosa finché tra i cittadini non si affermerà un deciso senso di responsabilità nella gestione degli animali domestici. Il privato che abbandona il proprio cane dovrebbe essere punito dalla legge con maggiore severità, bisognerebbe che tanti proprietari si rendessero conto bene di che cosa comporta il mantenimento corretto dell'animale.

Le sterilizzazioni vanno decisamente fatte: non si può essere prima contrari, confidare in più o meno giuste sistemazioni delle prolifiche cucciolate canine e poi essere miseramente costretti a disfarsene alla meno peggio. D'altra parte non è provato che le sterilizzazioni facciano male all'animale, facendolo diventare più aggressivo o penalizzandolo in altro modo..."

Ma gli ammonimenti e gli appelli dell'assessore sono anche indirizzati altrove...

"Bisogna che si percorrano anche altre strade, che gli organi amministrativi locali e superiori aprano gli occhi sul randagismo.

Quante amministrazioni locali hanno a cuore o avvertono seriamente questo problema? Non ci dimentichiamo che il randagismo, oltre ai problemi dei quali abbiamo parlato, può destare anche allarme sociale sia per l'incolumità delle persone sia per la diffusione di malattie: sarebbe perciò auspicabile che si formino al più presto ambiti territoriali che sostengano progetti ed interventi comuni, che favoriscano una gestione comune di un problema così diffuso e complesso..."

Cepagatti, una solidarietà a prova di... marciapiede

di Daniela Petrucci

Sopravviviamo già in una realtà che a stento muove i suoi primi passi in territori che, a gran fatica, si stanno mettendo al pari con tutte quelle necessità di cui noi cittadini abbiamo bisogno.

Paesi in cui ancora mancano quelle strutture e quegli spazi capaci di (in)trattenere giovani e anziani, in cui manca una illuminazione pubblica adeguata, una rete fognaria, il metano, un piano regolatore che non permetta l'abusivismo edilizio, spazi verdi, parcheggi per tutti, anche per i disabili... Ma è inutile questo continuo richiamare alla mente. La strada per portare tutto ciò a compimento è ardua, ma noi tutti, sappiamo bene che non è utopia. Basti vedere le numerose trasformazioni che negli ultimi anni hanno trasformato e migliorato alcuni comuni come Cepagatti, Pianella, Rosciano, ma c'è ancora qualcosa che, alla gente, non va. Un qualcosa che, va oltre le semplici ed evidenti necessità di cittadino. A quanto pare, sono stanchi di sentirsi presi in giro. Soprattutto si sento-

no offesi.

"Credo che sia già tanto vivere nella consapevolezza che la maggior parte delle attività e dei lavori, vengano eseguiti prima e durante le campagne elettorali..." "manovre queste" aggiunge: "che, a volte, hanno incatenato qualcuno di noi anche a delle scelte un po' arbitrarie" e continua: "però, di fronte a certe cose, non si può restare indifferenti: alcuni lavori che stanno ancora completando, credo che siano davvero offensivi, soprattutto per chi, oltre ad ottenere delle opere pubbliche, desiderava anche poterli utilizzare!"

Eh sì, si sta parlando della costruzione dei nuovi marciapiedi di Villareia e di Rosciano, di cui purtroppo, nella realizzazione, pare non abbiano previsto quella che doveva essere la parte social-funzionale: l'utilizzo indiscriminato!

Offrono certamente una nuova cornice a questi due paesi attraversati da strade molto trafficate. "Io rendono più accogliente" dicono, ma a quanto pare solo

nell'immaginario collettivo. I marciapiedi sono privi di discese che permettono la più semplice passeggiata ad un anziano costretto su di una sedia a rotelle o, che passeggi autonomamente, grazie all'ausilio di stampelle o di un bastone. Ma le difficoltà ci sono per tutti: anche per una mamma col passeggino, per un bambino in bicicletta, per una signora con la spesa. Tutti sono così costretti a mettersi su strada, nei limiti della velocità consentiti dagli anni e dalla legge ovviamente, oppure possono scegliere di restare confinati in quei pochi spazi che li tutelano: la propria casa ad esempio in un parcheggio o, su qualche muretto.

"Ma perché non iniziamo a ragionare prima sulle cose?", mi chiedono.

"Oltre all'elevata altezza ci hanno messo sopra pure i bidoni della spazzatura!" racconta un anziano signore e continua: "pensa che, per andare in chiesa sono costretto a scendere in strada!"

Le iniziative di Natale a Cepagatti

Il vice-sindaco Leandro Verzulli ci presenta il programma che l'amministrazione comunale di Cepagatti intende realizzare nel periodo natalizio:

"Sarà un Natale davvero con i fiocchi quello che l'Amministrazione di Cepagatti ha preparato per la sua cittadina con un ricco programma per le festività.

Ci saranno soprattutto appuntamenti mirati al divertimento dei più piccoli, che vivranno ore di spensieratezza e di sorprese, che non mancheranno neanche per i meno giovani grazie alla terza edizione del Natale con i nonni, che li vedrà protagonisti di un sabato... particolare.

Il calendario natalizio inizia già dal 3 dicembre e sarà concluso dall'arrivo

della befana, il 6 gennaio:

Dal 3 al 17 dicembre saranno aperti i laboratori manuali e di giocoleria ai ragazzi delle scuole elementari, tutti i lunedì e mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 presso l'oratorio parrocchiale, ed i venerdì dalle 16.30 alle 19.30 presso il centro socio culturale di Villanova.

L'appuntamento con i nonni è fissato per il 18 Dicembre con una solenne messa presso la parrocchia di Santa Lucia di Cepagatti tenuta dal parroco Don Lucio Giacintucci, e poi tutti a pranzo da Fiorindo presso il ristorante La Griglia.

Il 20 Dicembre Babbo Natale in carrozza consegnerà ai bimbi delle scuole materne del territorio, piccoli doni offerti dall'amministrazione comuna-

le. Il 22 e 23 giornata a tutto film e cartoni per ragazzi presso la sala consiliare della nuova sede municipale.

La notte della vigilia e il giorno della nascita di Gesù, Babbo Natale e gli amici elfi torneranno a bussare alle case dei bimbi e tra giochi ed attrazioni consegneranno loro i doni messi a disposizione dalle proprie famiglie.

Per concludere il 6 gennaio arriva la Befana: alle ore 16 presso l'oratorio parrocchiale si svolgerà una grande festa per grandi e piccini con doni, giochi, musica e clown...

Dall'amministrazione comunale di Cepagatti e da me Leandro Verzulli, assessore alla cultura e alle manifestazioni, a tutti voi auguri e buon divertimento".



**SCOPRIRE IL VOSTRO FUTURO
VI AIUTA A VIVERE SERENI**

VINCENZO

RISOLVE PROBLEMI DI TUTTI I GENERI

AVETE PROBLEMI D'AMORE, DI LAVORO,
DI SALUTE, SENTIMENTALI? CHIAMAMI.
VINCENZO, ESPERTO CARTOMANTE,
SENSITIVO, ALTA MAGIA, LOTTOLOGO.

Tel. 899.121339*

(PRETEL SH - Costo della telefonata Euro 1,50 + Iva - V.M. 18 anni)

(DAL LUNEDI' AL VENERDI' DOPO LE ORE
17,00 E FINO ALLE 23,00
IL SABATO E LA DOMENICA DALLE ORE
8,00 ALLE ORE 23,00)

Tel. 339.6412118
(SOLO PER CONSULTAZIONI
CON VAGLIA PREPAGATO)

G.G.M.
di Guglielmo & Guido Miseri

ASSISTENZA TECNICA

NOLEGGIO MONTAGGIO

VENDITA MACCHINE E GRU EDILI

INSTALLAZIONE RADIOCOMANDI

Via Ventignano, 51 Cepagatti (PE)
Tel. 085974531 Cell. 03383087864

DURANTE



IMMOBILIARE

**DURANTE COSTRUZIONI
immobiliare**

Via Bologna, 26 - PESCARA
Tel. 085.974135 - Fax 085.974617

Nuovi Orizzonti, a Cepagatti è nata una nuova associazione giovanile

di Peppe De Micheli

Cepagatti intravede... "Nuovi Orizzonti", questo è il nome della nuova associazione giovanile nata ufficialmente il 29 ottobre con la redazione dell'atto costitutivo e l'inizio di un percorso impegnativo ed ambizioso come spiega uno dei soci fondatori nonché presidente, Walter Rapattoni:

"Questa nei nostri intenti non dovrà essere la solita associazione dedita soltanto ad organizzare sagre e feste per i locali ma dovrà affermarsi come una realtà per certi versi nuova per programmi e contesti di riferimento.

Nuovi Orizzonti è una giovane associazione composta da ragazzi e ragazze che si propongono di contribuire alla diffusione e promozione della cultura e dello sport, della comunicazione tra i popoli d'Europa e del senso di cittadinanza europea, sviluppando i valori di solidarietà, democrazia, pace, giustizia sociale, cooperazione, sviluppo ecocompatibile, antirazzismo.

Per poter raggiungere questi obiettivi l'associazione si prodiga attivamente per la presentazione di libri, riviste, cineforum iniziative sportive e tutti gli eventi necessari alla comunicazione tra le persone ed i cittadini europei. Nei nostri intenti la nostra associazione dovrà essere come il primo tassello di una rete di associazioni gemelle sparse nel territorio regionale che costituiscano una comune proposta di aggregazione, che porti avanti più radicalmente e costruttivamente iniziative civili incentrate sull'affermazione e rispetto dei sopracitati valori e che perseguano fini educativi contro l'ignoranza, l'intolleranza, l'emarginazione ecc...

Nuovi Orizzonti per perseguire al meglio i suoi scopi sociali oltre che non trascurare di organizzare e promuovere attività nel proprio territorio, sta mirando ad un ambizioso traguardo: quello

di essere inserita nel programma Gioventù, operativo dal 2000 al 2006, promosso dalla Commissione Europea.

Si tratta di un nuovo programma strutturale volto a fomentare un coinvolgimento attivo dei giovani, sviluppare lo spirito di solidarietà e cooperazione, accrescere le potenzialità di occupabilità giovanile, favorire la crescita di una coscienza europea, contribuire alla diffusione di un'educazione interculturale.

Nello specifico il progetto è suddiviso in varie aree di interesse, denominate Azioni; bene noi aderiamo con un progetto all' Azione 1, che da la possibilità ai gruppi giovanili di due o più paesi di poter interagire tra loro, affrontando tematiche comuni e conoscere le reciproche culture. Nel progetto presentato, per il quale indichiamo un partner preferibilmente di nazionalità tedesca per l'argomento trattato, intendiamo affrontare la tematica dell'emigrazione e dell'immigrazione, attraverso una serie di dibattiti, conferenze ed interviste ecc. innescando una serie di processi interattivi con la popolazione locale volti allo studio delle cause e delle problematiche che hanno portato tanti concittadini ad emigrare in terra tedesca... Il progetto verrà suddiviso in 12 giorni, una relazione conclusiva indicherà metodi e pratiche da intraprendere nelle nostre comunità per la realizzazione di una vera e propria società dell'accoglienza.

Parlare e presentare poi della nostra richiesta di inserimento nel programma Gioventù per l'Europa ci permette di fungere da veicolo di diffusione del programma medesimo e nel caso di approvazione avere oltre che dei finanziamenti ad hoc, dare la possibilità concreta di accogliere ed essere accolti da tanti ragazzi che condividono le nostre stesse finalità.

Come detto ci sarà spazio anche per momenti aggregativi destinati ai giovani locali:

nella nostra prima iniziativa dal carattere ricreativo che sarà una festa di fine anno il 31 dicembre provvederemo ad effettuare un definitivo lancio della nostra associazione con relativo primo tesseramento.

L'associazione Nuovi Orizzonti stipulerà anche delle convenzioni con esercizi commerciali locali per far praticare ai nostri associati delle agevolazioni.

L'associazione ha sede a Cepagatti in via Duca degli Abruzzi 79, ha come presidente il sottoscritto, Walter Rapattoni, segretario Danilo Remigio e vice-presidente Danilo Sborgia.

Nonostante l'immediata identificazione e l'accostamento politico che può suggerire, in verità l'associazione si vorrebbe discostare da facili ed errate conclusioni: infatti essa annovera al suo interno la presenza di attivisti dal credo ideologico e politico differente uniti dal progetto comune di condividere e scrutare Nuovi Orizzonti nell'aggregazione e nella diffusione della cultura tra giovani "



Walter Rapattoni

Autunno/inverno a Cepagatti imperversa la stagione dei... furti

di Peppe De Micheli

Da alcuni mesi continuano incessantemente i piccoli furti nelle abitazioni dei nostri paesi, ma questa volta ad essere state prese di mira sono anche tutte quelle fabbriche e quelle attività commerciali che si trovano nell'area collinare che abbraccia Cugnoli, fino ad arrivare a Cepagatti.

Si pensava che fosse un fenomeno marginale che, come ogni anno, torna di scena durante la stagione della vendemmia e della raccolta delle olive: le abitazioni restano abbandonate per qualche ora e il maldestro ladrocinolo ripuliva velocemente l'abitazione. Ma le cose non sono terminate con il chinare del sole, anzi, le malefatte si sono moltiplicate. Si tratta di più di un centinaio di furti e, nonostante i numerosi accorgimenti, non si è ancora riusciti a troncata questa ignobile laboriosità che sta terrorizzando l'intera cittadina.

Entrano nelle abitazioni con la massima disinvoltura, mentre l'intera famiglia sta dormendo o, in alcuni casi, viene addormentata da loro, dalle due alle quattro, circa, del mattino, secondo le testimonianze e prendono tutto, tutto quello che può essere velocemente commercializzato: televisori, telefonini, computer, denaro, oro, biancheria. Ma l'oggetto del desiderio, quello più ambito e che per il mercato, non muore mai, resta ancora la macchina e, quasi non importa il suo valore: da bmw, mercedes, a fiat panda, tutte sono gradite e destinate, in poche ore, ad autofficine autorizzate nel napoletano che si adoperano a farle tornare come nuove o, addirittura, a smontarle per l'ingente richiesta di pezzi di ricambio.

Si pensi che sono persino ricominciati anche i furti di autoradio

nei parcheggi. Beh... proprio cose d'altri tempi, visti i prezzi a cui oggi giorno è possibile acquistarli.

La situazione che si sta creando, quindi, risulta molto caotica. C'è un vero e proprio panico collettivo e la gente si è nientemeno organizzata autonomamente, con delle ronde notturne "armate" per tutelare quelli che loro stessi definiscono: "i sacrifici di una vita", gli affetti per un proprio spazio, la loro casa, che sarebbe dovuta restare un luogo inviolabile. Ma non solo: si fa a turno per dormire, o, si passa l'intera notte alla finestra. C'è chi sobbalza ad ogni minimo rumore, chi è diventato ossessionato dalle macchine sconosciute che attraversano il paese e trascrive tutti i numeri di targa sospetti, chi sta provvedendo all'acquisto di tutti i sistemi di sicurezza possibili. E anche chi sta rendendo questo momento difficile, l'occasione per procacciare nuovi affari, proponendo telefonicamente: il periodo della sicurezza in casa con sistemi di allarmi di ultima generazione.

Il fenomeno sta diventando molto pesante, la gente sembra quasi aver perso ogni altro argomento di discussione: al bar, dal medico, nei supermercati, se ne parla dappertutto. "Sai, la notte scorsa hanno rubato una macchina a Villareia e sono pure entrati in una decina di case vicino a Cepagatti!" "pure a Rapattoni, Villanova, a Bucceri. Stanno facendo piazza pulita. Per non parlare poi di Nocciano, Rosciano, Villa Oliveti! La gente sta tutta alla finestra!"

E continuano ad informarsi così, a lungo, a mo' di elenco e definendo altri particolari veramente terrificanti.

Oltre a violare la dimensione

più intima del nucleo familiare, hanno fatto anche numerosi dispetti, quando non hanno trovato nulla di interessante: hanno rovesciato bidoni dell'olio, strappato poltrone, rotto finestre, mobili e, tante volte si sono divertiti persino a lasciare i propri bisogni su letti, tappeti... e così via.

Non si tratta quindi di un fenomeno normale, per quanto possa essere definito con questo aggettivo. Si è colpita una intera area, per di più molto estesa e quindi, anche poco facile da controllare. Si tratta di persone che non si fanno il minimo scrupolo e che non si sono fermate neppure di fronte a numerosi controlli da parte dei carabinieri e questo stato di agitazione generale che lascia tutti svegli durante la notte.

Resta così solo il fatto che la gente ha paura e che vuole sentirsi ancora più protetta perché oggi non si sente sufficientemente difesa. "Qui entrano nelle nostre case e non dico che nessuno fa niente, dico solo che è troppo poco! Come può una sola pattuglia controllare le nostre zone. Sì, passano durante la notte, ma mentre sono qua sotto casa mia, chissà dove sono entrati quei malviventi!"

**L'Officina
è su
Internet**



www.officinagiornale.it



Paolo Di Domizio

CEPAGATTI (PE)

Via G. Di Tommaso, 3

Via Duca degli Abruzzi, 181

PESCARA

Viale Bovio, 109

Tel. 085 97 49 800

24h su 24h



Paolo Di Domizio

Tel. 085.293198 - 085.34298

Sede Legale: Via Bologna, 26 - PESCARA

Sede Amm.va: P.zza della Rinascita, 49 - PESCARA

Cepagatti, parla il difensore civico: "Un servizio ancora poco conosciuto"

di Peppe De Micheli

Ufficio istituito nel 2000, il difensore civico stenta ad affermarsi come figura e servizio presso le amministrazioni comunali abruzzesi, un po' perché non è imposta e sanzionata dall'obbligatorietà normativa e anche per difetto di pubblica conoscenza sulle sue competenze e della sua effettiva validità.

Cepagatti è uno dei pochi comuni abruzzesi ad annoverare nel suo organico comunale un ufficio del Difensore Civico: titolare dell'incarico per il secondo mandato è l'avv. Antonello De Rosa, 47 anni di Pescara che ci spiega concretamente chi è il Difensore Civico:

"Il difensore civico è una figura di garanzia della cittadinanza verso un operato della pubblica amministrazione che non osservi regolamenti comunali e leggi e non rispetti i diritti dei cittadini."

-Di che cosa si occupa precisamente?

"Al suo esame e di sua pertinenza possono esserci casi di disfunzioni, violazioni o mancata applicazione di norme, disinteresse, omissioni di interventi e altri esempi di cattivo funzionamento della macchina amministrativa."

Tuttavia con elasticità non ci esimiamo dall'occuparci di altra trattazione, di quei casi che esulano dalle nostre competenze ma che riguardano pur sempre cittadini bisognosi di una consulenza legale circoscritta a casi quotidiani o familiari."

-In che cosa si traduce concretamente la vostra attenzione e azione giuridica?

"La nostra può essere considerata un'opera di tutela che di azione nei confronti di qualcuno: non siamo pubblici ufficiali e come recita il comma 3 dell'art. 39 dello statuto comunale... può dare consigli e indicazioni alla parte offesa affinché la stessa possa tutelare i propri diritti e interessi nelle forme di legge."

-Con quale procedura si chiede l'intervento di un difensore civico?

"Il difensore civico può intervenire su richiesta o di propria iniziativa, il contatto può avvenire tramite lettera ma è sempre più auspicabile,



Cepagatti. Torre Alex.

come peraltro avviene più sovente, che esso avvenga di persona.

L'incontro personale e il colloquio verbale giovano alle trattazioni in quanto le facilitano: nell'ottica di una maggiore reperibilità e percepibile presenza nel territorio cepagattese.

-Come e dove è reperibile per i cittadini?

"Sono presente e ricevo il secondo giovedì del mese a Villanova e il quarto giovedì a Vallemare oltre che nella mia sede principale presso il municipio di Cepagatti gli altri giovedì del mese dalle 16 alle 18."

-Chi elegge il difensore civico?

"Il consiglio comunale a scrutinio segreto e a maggioranza dei 2/3 dei consiglieri."

Viene così garantita una designazione a largo consenso che fughi i dubbi circa un'eventuale sudditanza verso la maggioranza in consiglio.

-Potrebbe commentare o darci qualche dato circa i casi a lei sottoposti? Il servizio inizia ad essere effettivamente conosciuto e sfruttato al meglio dai cittadini?

"Si sta tuttora continuando a promuovere il servizio: il ricevimento nelle frazioni è stato inserito proprio in quest'ottica e per favorire l'afflusso dei cittadini. Certo è ancora poco quel che si sa delle giuste mansioni di questa figura giuridica, come

accennavo spesso ci sottopongono casi e ci chiedono consigli o interventi per situazioni che poco hanno a che fare con le nostre reali mansioni.

Ma alla fine se andiamo ad analizzare rientra sempre nel nostro mandato garantire al cittadino che si rivolge a noi il nostro interessamento e ben volentieri ci si presta ad un'opera di consulenza e di educazione giuridica ...

Per quanto riguarda i casi di stretta pertinenza essi comunque sono in ascesa e garantisco di nuovo agli scettici della nostra imparzialità che sono trattati seguendo i criteri imposti dalla legge che ci regolamenta.

Presento ogni anno entro marzo la relazione relativa all'attività svolta nell'anno precedente, essa viene affissa all'albo pretorio, trasmessa a tutti i consiglieri comunali e discussa entro 30 giorni in Consiglio comunale..."

-A lei possono rivolgersi anche cittadini non appartenenti al Comune di Cepagatti?

"Sì, se sono direttamente interessati dalla disfunzione amministrativa, ribadisco che il nostro intervento c'è ovunque si riscontrino e segnalino danni che siano direttamente riconducibili all'operato della amministrazione di Cepagatti."

-Quali sono le prospettive future da augurarsi o le sue proposte per migliorare l'ufficio del difensore civico?

"Sarebbe auspicabile che da noi avvenisse quello che già accade in qualche altra regione d'Italia: che si affermino accordi consortili tra comuni o un comprensorio che si avvalga di unica figura di difensore civico, che con i suoi connotati apertistici e apolitici sia garante effettivo della tutela della cittadinanza verso ogni singola amministrazione, quale che sia il colore politico."

Poi si spera che si prenda atto maggiormente delle potenzialità dell'ufficio come strumento a disposizione e alla portata di tutti, super partes e pronto ad ascoltare con grande disponibilità qualsiasi cittadino, senza nessuna distinzione sociale ed economica..."

Rosciano, i progetti di Mezzanotte

Intervista all'assessore comunale alla cultura

di Daniela Petrucci

Intervista a tutto campo ad Antonio Mezzanotte, neo assessore alla cultura del Comune di Rosciano.

Da dove cominciamo?

Direi da La Panarda, l'associazione culturale della quale continuo ad occuparmi: stiamo per portare al termine con il consueto successo il secondo ciclo dei "Versi d'autore per un autunno paesano" curati da Massimo Arcieri ed il 9 dicembre prossimo chiuderemo con la partecipazione del prof. Marcello De Giovanni, docente di dialettologia all'Università d'Annunzio e Presidente della Settembrata Abruzzese. Il 16, poi, ci sarà una serata dedicata alle poesie di Marco Tabellone, alla quale invito tutti i lettori. Una pausa per Natale e, quindi, ad anno nuovo due progetti: un corso di spagnolo ed uno di informatica da tenersi nella sede sociale a Rosciano.

Invece, quali sono stati i primi passi da assessore alla cultura?

Beh, abbiamo già parlato nel numero scorso de "L'Officina dell'evento" "Vivi il tuo spazio" che l'artista Stefania Silvidii ha realizzato nella scorsa estate a Rosciano in collaborazione con il Comune. Poi vi è stato il concorso di narrativa internazionale in lingua albanese e italiana promosso dalla Direzione Didattica e patrocinato, fra gli altri, anche dal Comune di Rosciano, e conclusosi con la cerimonia di premiazione a Villa Badessa lo scorso ottobre.

E per il futuro?

Si tratta di una domanda impegnativa alla quale risponderò con un elenco abbastanza lungo. Tanto per cominciare, per il periodo di Natale il cartellone degli eventi quest'anno è abbastanza ricco: quattro concerti, uno per ogni chiesa del territorio, da iniziarsi grosso modo il 26 dicembre (ma le date devono essere ancora precisate) nei quali interverranno celebri musicisti quali i pianisti Vittorio Centola, Fabio Monaco e Maria Gabriella Castiglione, la giovane e promettente violinista Ludovica Conti, il noto baritono Renato Caldarale ed il coro Selecchj di Chieti; poi una serie di proiezioni di film e cartoni animati per bambini ed il tradizionale appuntamento con la festa della cioccolata il 5 gennaio.

E poi gli impegni presi con gli elettori: stiamo per procedere alla prima elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi, del quale abbiamo già redatto una bozza di regolamento; un accordo con la Scuola Edile di Chieti provvederà al restauro delle fontane rurali; il sito internet del Comune è quasi pronto (l'indirizzo è www.comunedirosciano.it), anzi, a proposito di internet, colgo l'occasione per annunciare che il 6 dicembre sarà

presentata in Comune una bella iniziativa promossa dal portale Abruzzovacanze.net con il nostro Patrocinio, che offrirà ai "naviganti" un pacchetto turistico globale del territorio roscianese, mettendo in mostra arte, cultura, eventi, prodotti tipici e servizi, dando la possibilità alle aziende di farsi pubblicità sul web a basso costo.

Quindi uno strumento in più per far conoscere Rosciano.

Non solo Rosciano, poiché credo che il progetto coinvolga tutta la regione. Vedi, il problema principale del turismo abruzzese, a mio avviso, è la mancanza di sistema, che significa disorganizzazione, elevati costi di pubblicità per singoli eventi e dispersione dei pochi

rato il Castello (e ti assicuro che ci si sta muovendo, pur tra tante difficoltà finanziarie) avremmo potuto aprire un piccolo museo archeologico, nel quale tra l'altro far trovare posto al sarcofago rinvenuto nel 1985, da anni depositato in rimesa e che sarà presto restaurato dagli esperti. Chi visita il paese troverà allora il castello, il museo, la chiesa di San Nicola e di Villa Badessa, la sagra o l'evento culturale, un percorso naturalistico fra fontane rurali, il negozio o l'azienda agricola dove comprare il prodotto locale (a proposito, presto attiveremo la Wine card come Comune aderente alle Città del Vino) ed il servizio alloggio/ristorazione presso ristoranti, agriturismo e, spero,

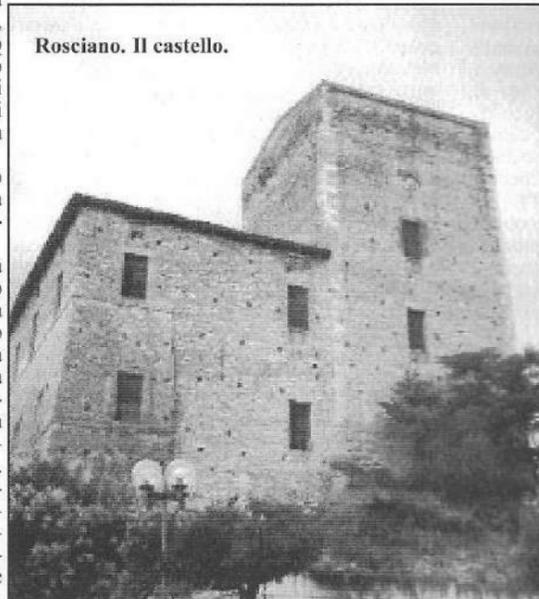
nei bed and breakfast. Con una tale offerta si attirano turisti, si incentivano le imprese, si alza il prezzo degli immobili, si crea un circolo virtuoso, si diventa come Crecchio o Santo Stefano di Sessano e... si vende l'olio a 8 euro al chilo, perché vi è il plusvalore dato dall'offerta globale! Certo, bisogna tener conto anche di altri fattori, come la qualità, la rete di distribuzione e di informazione, il mercato, però in linea di massima funziona così, altrove lo si è visto, e, sebbene qui da noi sembra difficile o irrealizzabile, invero è più semplice di quel che si creda, basta volerlo e basterebbe trovare un filo conduttore tra i diversi attori: privati, associazioni, comune, provincia, regione.

Quel che dici non è solo un semplice elenco di iniziative culturali...

No, infatti è un programma politico, in buona sostanza quello dell'Amministrazione comunale guidata dal nostro sindaco Gianfranco Passeri: noi non ci limitiamo a gestire il territorio ma vogliamo preoccuparci soprattutto del suo futuro e se avessi voluto occuparmi solo di eventi culturali, sarebbe bastata La Panarda. Pertanto stiamo rafforzando la collaborazione con le scuole (sostegno all'insegnamento dell'inglese), abbiamo già in cantiere un accordo con il CUS d'Annunzio per corsi sportivi pomeridiani presso la palestra comunale, ad anno nuovo entrerà in funzione anche la biblioteca multiculturale di Villa Badessa, il giornale comunale e per la primavera ci sarà proprio a Rosciano uno straordinario evento culturale, che porterà nel nostro territorio, e per la prima volta, i massimi esponenti della cultura regionale. Non aggiungo altro, per ora, ma insomma stiamo lavorando con la consueta serenità e progettualità.

Allora, in bocca al lupo per la tua attività da assessore!

Cercherò di darvi da fare nei limiti del possibile, intanto ne approfitterò per augurare buone feste a tutti i lettori de "L'Officina".



Rosciano. Il castello.

fondi messi in palio. Se invece cominciasse a parlare di pacchetti sistematici, che coinvolgono tutto il territorio, dai singoli Comuni all'intera realtà regionale, il discorso cambia, uniti si è più forti e competitivi. Ti faccio un esempio: il Comune di Rosciano entrerà a far parte, tra poco, di un'Associazione dei comuni che hanno avuto vittime nella tragedia di Marcinelle. Saranno prese iniziative collettive come gemellaggi, scambi culturali con il Belgio ecc., che avranno una visibilità maggiore ed un costo minore rispetto ad iniziative intraprese da singoli comuni, specialmente dai più piccoli. A tal proposito Rosciano è già in contatto con il Com.it.es di Charleroi, speriamo in una fattiva collaborazione.

Credo di aver capito, in sostanza parli di una cultura del territorio, che coinvolga ad esempio le iniziative che fai con La Panarda, una bella chiesa da visitare e, che so, un punto dove gustare o vendere i prodotti tipici?

Esatto. Ancora un esempio, che tra l'altro mi permette di parlarvi di altri progetti da svolgere come assessore alla cultura: pochi giorni fa sono venuti alla luce nuovi reperti archeologici presso quella che si annuncia una necropoli risalente dal periodo italico all'alto medioevo nel Campo sportivo comunale. Se avessimo già restau-

Cepagatti. Acqua, bollette alle stelle tra chi paga e chi... ci inzuppa

a cura del Circolo di Rifondazione Comunista di Cepagatti

Il rincaro delle bollette dell'acqua nei comuni che hanno conferito le reti all'ACA sta suscitando un sacrosanto malumore tra i cittadini.

Rifondazione Comunista e i movimenti hanno da lungo tempo denunciato le conseguenze di una gestione dissennata delle risorse idriche nel nostro territorio.

Impresentabile è invece la posizione strumentale dell'amministrazione di centrodestra di Cepagatti che accusa il centrosinistra maggioritario in ACA e ATO.

Altresì ridicola è la replica del presidente dell'ATO D'Ambrosio che rigira la responsabilità degli aumenti sul

centrodestra dato che all'epoca della votazione degli aumenti a presiedere l'ATO c'era il forzista Carlo Pace.

La realtà è che le responsabilità sono sia del centrodestra che del centrosinistra.

Sulla questione dell'acqua c'è stato un consociativismo ed una trasversalità tra gli esponenti del Polo e quelli di DS, Margherita, SDI e Comunisti Italiani.

Infatti i sindaci votarono all'unanimità gli aumenti nel dicembre 2002 come afferma lo stesso D'Ambrosio.

Inoltre il coinvolgimento del centrodestra nelle scelte dissenate sull'acqua è testimoniato dalle cariche ricoperte da esponenti di primo piano del Polo

come Carlo Pace e Licio Di Biase.

Insomma come recita l'adagio popolare: il bue dice cornuto all'asino.

Solo Rifondazione Comunista insieme ai movimenti, si batte da lungo tempo affinché si ponga rimedio ai danni prodotti da un sistema trasversale che ha trasformato l'acqua in un business ai danni dei cittadini.

Le bollette salatissime che giungono nelle case dei cittadini sono la diretta conseguenza di una gestione clientelare e "partitocratica" di ACA e ATO.

Continueremo la nostra battaglia per una gestione effettivamente pubblica e trasparente delle risorse idriche.

Buon Natale e Felice Anno Nuovo da...

 **35 anni**
Agip
Giulio Giammartino
Via Dante Alighieri, 49 - Tel. 085.974179
CEPAGATTI (PE)

Bar Gelateria

dal 1978
Torte - Gelateria Artigianale
Caffetteria - Aperitivi
Via Roma, 82 - Cepagatti (Pe)

Panificio
Luciano Di Tommaso
Dolci - Pasticceria Secca
Forniture Complete per Cerimonie
Via S. Antonio, 98 - Tel. 085.8505487
ROSCIANO

ROSCIANO

I conti in tasca a Pantalone

Delibere della giunta comunale di Rosciano

Delib. n. 74 del 12/08/04: concessione di un contributo straordinario di 3.000 euro per la riparazione del tetto della chiesa di Villa San Giovanni;

Delib. n. 75 del 12/08/04: concessione di un contributo di 200 euro alla Direzione Didattica di Catignano;

Delib. n. 88 del 30/09/04: contributo di 2.800 euro per l'attivazione della seconda lingua comunitaria (inglese) nelle scuole;

Delib. n. 105 del 08/11/04: approvazione studio di fattibilità dei lavori di sistemazione delle strade comunali via dei Tigli e via delle Betulle per un importo di 120.000 euro;

Delib. n. 107 del 08/11/04: concessione di un contributo di 500 euro per il concorso di narrativa in lingua albanese-italiana organizzata dalla Direzione Didattica di Catignano.

**Determine Area Tecnica
Settore opere pubbliche**

Determina n° 44 (05-08-2004): Lavori di "Recupero di Villa Badessa". Approvazione e liquidazione 3° S.A.L. di euro 82.208,52 all'Associazione temporanea d'impresa Marano Pietro- Essegi;

Determina n° 45 (05-08-2004) Impegno di spesa per la realizzazione impianto di pubblica illuminazione nella piazza di Piano Fara. Affidamento lavori per euro 11.120 all'impresa Cogeta di Sora (FR);

Determina n° 47 (05-08-2004) Lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare e medie. Affidamento lavori a Di Federico Silvio di Rosciano per euro 3.744.

Determina n° 48 (30-08-2004) Lavori di "Recupero di Villa Badessa". Approvazione e liquidazione 4° S.A.L. di euro

74.458,01 all'Associazione temporanea d'impresa Marano Pietro- Essegi;

Determina n° 49 (-2004) Lavori di sistemazione campo sportivo comunale. Impegno di spesa a favore della ditta Palanza Remo e D'Alfonso Roberto di Rosciano(PE) per un importo di euro 5.250.

Determina n° 54 (-2004) Lavori di pavimentazione cimitero di Villa Badessa. Aggiudicazione lavori per euro 28.777,53 all'impresa D'Alfonso Roberto di Rosciano(PE);

Determina n° 55 (-2004) Lavori di ampliamento mattatoio comunale. Approvazione atti contabili 2° S.A.L. per euro 11.486,20 all'impresa D'Alfonso Roberto di Rosciano e approvazione parcella all'ing. Di Rosa Nando;

Determina n° 56 (-2004) Lavori di ampliamento scuola elementare e materna. Affidamento incarico professionale per redazione relazione geologica al dott. Matricardi Giovanna di Francavilla (CH);

Determina n° 57 (-2004) Lavori di installazione toponomastica stradale. Approvazione e liquidazione 1° ed ultimo S.A.L. per euro 3.337,71 all'impresa EF-PI ed approvazione parcella professionale all'ing. Di Rosa Nando.

**DELEGHE AGLI
ASSESSORI**

Alberto Secamiglio: Bilancio e tributi (vice-sindaco)
Antonio Mezzanotte: Cultura, sport, tempo libero
Donato De Lellis: Vigilanza, commercio, attività produttive
Angiolino Rosini: Servizi sociali
Tullio Rosati: Urbanistica
Nicola Legnini: Lavori pubblici

**Bene il Rosciano calcio.
Di Gregorio: "Obiettivo play off"**

di Peppe De Micheli

Dopo quasi metà campionato il Rosciano tira un primo bilancio dell'annata calcistica e il suo storico mister Mario Di Gregorio non può che essere soddisfatto del cammino sin qui percorso nel girone C di Prima Categoria:

"Il quarto posto in classifica a breve distanza dal secondo posto conferma per il momento quelle che erano le nostre aspettative: un campionato di vertice a lottare spalla a spalla per ottenere l'accesso ai play-off e garantire magari un salto di categoria che tutta la società e l'ambiente meriterebbero alla grande.

Il modulo è quello mio classico, un 4-4-2 che fa del pressing, dell'agonismo e anche del buon calcio i suoi punti di forza.

Certo all'inizio qualche problema di assestamento l'abbiamo dovuto affrontare: eravamo partiti con diversi nuovi acquisti ma più della metà, complice soprattutto un difficile ambientamento, non ha reso secondo le aspettative e si è deciso in alcuni casi consensualmente per la rescissione contrattuale.

L'organico comunque ricco e di prim'ordine ci ha fatto trovare presto il giusto assetto ed ora siamo più che mai lanciati.

La squadra è molto giovane, si consideri l'età media che è di 21 anni; annovera tra le sue file molti roscianesi grazie all'ultima campagna acquisti che ha riportato in paese alcuni giocatori esuli, anche da tanti anni, in altre società.

Restano gli alfieri della vecchia guardia a cementare ancora meglio la squadra: Alessandro Filippone, Tommaso Cipolla, Mirko Di Pietrantonio e Alessandro Di Leonardo.

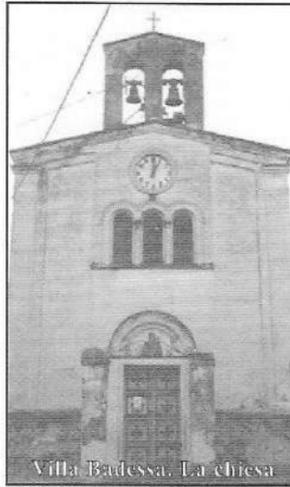
Insieme formano un bel gruppo di amici, allegro e compatto sia dentro che fuori dal campo.

Siamo più che mai convinti di raggiungere i nostri obiettivi, i vertici societari sono impeccabili e determinati nel portare avanti la società, a spronare e stare vicino ai giocatori, a manifestare una profonda stima e fiducia nei miei confronti.

Il pubblico dall'altra parte sembra aver annusato il profumo di traguardi importanti ed accorre sempre più numeroso alle nostre partite: e noi gli diciamo che ora più che mai abbiamo bisogno del suo apporto e della sua vicinanza.

Ma la società guarda anche avanti: da quest'anno è stata costituita anche la compagine under 18 che disputa il proprio campionato di categoria, nell'ottica di valorizzare ed attingere da un vivaio interno dei buoni ricalzi e ridurre la necessità di acquistare giocatori altrove.

Una citazione doverosa e un lungo convinto applauso, oltre che i giocatori, meritano tutti i protagonisti della stagione roscianese: gli inossidabili Giustino Capodiferno e Luciano Di Tommaso, rispettivamente presidente e vice-presidente, il preparatore dei portieri Marco Castellucci, il preparatore atletico Fausto D'Alessandro, l'allenatore dell'under 18 Di Lorenzo Settimio, lo sponsor, la cantina sociale Roxan, tutti i dirigenti. Tra questi merita un personale ringraziamento il general manager Ivan Di Tommaso, encomiabile nella sua opera di supporto e raccordo tra giocatori, allenatore e società, sempre molto attivo e disponibile".



Villa Badessa. La chiesa

**Villa Badessa incontra
la comunità di Ururi**

(continua dalla prima pagina)

in Abruzzo.....
Già due anni fa un altro paese molisano di origine arbreshe, Portocannone, sempre della provincia di Campobasso, stipulò un simbolico gemellaggio con Villa Badessa nell'ottica di un'accesa esigenza di scambi culturali che migliorino il legame tra realtà storicamente e culturalmente affini...

"Siamo contenti oggi di visitare Villa Badessa, la sua chiesa e conoscere la sua gente..." ci dice il parroco Don Antonio.

"Per noi che abbiamo conservato tanto della tradizione arbreshe ma abbiamo perso il rito religioso assume un significato tutto particolare venire qui da voi: soprattutto per i bambini è culturalmente importante conoscere un rito che era anche il nostro e che una discutibile campagna religiosa di uniformare chiese e riti a quello latino, promossa dai vertici del clero, ha eclissato..."

Il paese molisano è stato due anni fa colpito seppur lievemente dal triste terremoto di cui i martiri indelebili nella nostra memoria sono i bambini di S. Giuliano di Puglia: questa è un'occasione per fare un breve sunto della situazione.

Ma un imbarazzo misto a un'istintiva repulsione sembra per un po' trasparire dagli sguardi della comitiva.

Poi una maestra ci racconta: "Ururi è stata meno colpita di altri centri più vicini all'epicentro della scossa, ma è stata in prima linea nelle opere di soccorso e partecipe di tutti i disagi e delle difficoltà nell'assistenza e nella ricostruzione nei paesi più colpiti nel dopo-terremoto. Nella zona sono ancora tante le testimonianze e le ferite aperte dall'evento sismico, nell'animo della gente non si può dire che sia tornato il sereno.

Ururi comunque ha risolto al

meglio i suoi problemi e diciamo che ha conosciuto bene le varie facce della solidarietà, quanto sia importante riceverla concretamente e quanto sia ancora più importante offrirla: la scuola materna è stata completamente ricostruita grazie all'aiuto dell'iniziativa di raccolta fondi promossa congiuntamente dal Tg5 e dal Corriere del Sera, il paese è stato monitorato e puntellato di interventi, una delle due chiese tornerà al più presto anch'essa agibile.

La Caritas ci ha donato un centro sociale e la nascita di una sede di Croce Rossa rappresenta il frutto della nuova coscienza maturata verso la solidarietà e la disponibilità verso il prossimo."

Un'altra maestra accompagnatrice che insegna in un paese vicino, S. Croce, ci racconta la sua testimonianza e ammonisce che un ritorno alla normalità piena deve ancora avvenire:

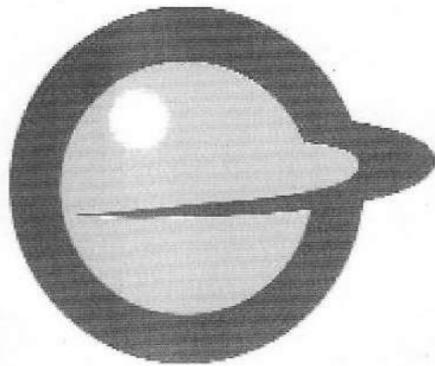
"Ero normalmente a scuola quel giorno. Ad un tratto il finimondo: l'edificio che crollava, le difficoltà nell'evacuazione nella paura e nelle difficoltà di salvaguardare se stessi e soprattutto i bambini, poi tutt'attorno case lesionate e la chiesa mal ridotta. Ma il dramma di S. Giuliano rappresentò l'epilogo di una tragedia che si vorrebbe rimuovere dai nostri pensieri, ma che è purtroppo ancora troppo viva nelle nostre menti e nei nostri occhi."

Dopo la bella giornata trascorsa in Abruzzo, la comitiva di Ururi è tornata a casa raccontando di quella chiesa e di quel rito che un po' di tempo fa faceva parte della propria tradizione e della propria storia, preparandosi magari a contraccambiare l'ospitalità ai fratelli di Villa Badessa e far conoscere o ricordare loro usi, tradizioni e quella lingua che un po' di tempo apparteneva anche ad un loro non lontano passato.

Peppe De Micheli

**L'Officina è su Internet
www.officinagiornale.it**

**SCOMMESSE
SPORTIVE
SU TUTTI
GLI SPORT
CORSA TRIS**



**PUNTO
SNAI**

IL NUMERO VINCENTE

48266

**PER CHI GIOCA A CALCIO
E' CAMBIATO.**

**E' nato SNAI BET, il nuovo modo di scommettere sul campionato di calcio.
Per effettuare la tua giocata devi solo inviare un SMS al 48266.
Informati su www.snai.it**

**AGENZIA PAKUNDO - S. TERESA DI SPOLTORE
VIA MARE ADRIATICO, 57 (DI FIANCO A OLIMPIC) - TEL. 085.4973100 - FAX 085.4973085**

www.pakundopuntosnai.com

La prima volta di Lucio Basile

Il medico moscufo al suo debutto letterario con "Tre di cuore"

di Luigi Ferretti

Diciamo subito che questa non è una recensione, sia perché non ne avrei le prerogative, sia perché recensire il libro di un amico, addirittura il primo libro, sarebbe un'impresa troppo difficile per l'inevitabile coinvolgimento affettivo che pesa sul distacco che una recensione deve avere. Su "Tre di cuore", allora, opera prima di Lucio Basile, pediatra di Moscufo, esprimerò solo le sensazioni che mi ha trasmesso la lettura.

Intanto, se posso permettermi, bravo!, perché pubblicare un proprio scritto è un atto di coraggio e di estrema vitalità. Nel caso di Lucio è l'atto di chi ama e rispetta la vita, di chi la considera come un gomitolo di strade possibili e tutte le vorrebbe percorrere ma sapendo che non può le immagina, le disegna, le descrive, stando comunque per strada a rendersi disponibile all'incontro. Non è cosa da poco riunire nelle pagine di un libro le vite, le strade di personaggi diversi, distinti, autonomi, ma che l'autore crea sentendoli parte di sé. In "Tre di cuore", poi, le strade dei protagonisti s'incrociano, si accostano e anche si fondono nella condivisione di una bella, profonda, rotonda amicizia.

Gennaro, Mario e Vittorio sono tre amici, tre persone intense, interessanti, assolutamente non banali, vere, che ognuno vorrebbe avere per amici. Ed io mi considero fortunato perché, pur non condividendo ancora con Lucio un'amicizia di lungo corso, tutto sommato lo conosco da poco tempo, se al posto di quei personaggi inventati metto i nomi di amici comuni, reali, che incontriamo nella vita di tutti i giorni, mi rendo conto che nel libro ho ritrovato un'esperienza vissuta, preziosa, irrinunciabile.

Gennaro, Mario e Vittorio sono, ognuno nel proprio contesto, dei "leader", dei punti di riferimento: un prete, un capitano dei carabinieri, un allenatore di calcio, uomini che vivono soprattutto di relazioni umane e lavorano in ambiti pubblici. Ascoltano, coordinano, organizzano altre persone e, così risulta dal racconto, lo fanno bene, circondati da stima e rispetto. Sono persone "socialmente utili" che nelle specifiche realtà in cui operano danno più di quanto chiedono e forse per questo trasmettono discretamente quel fascino carismatico che si coglie come una emanazione sfogliando le pagine del libro.



do parla di sesso o descrive scene erotiche con candida chiarezza, in qualche caso lasciando di stuco il lettore...

Ma qui mi fermo per attizzare la vostra curiosità e spingervi ad acquistare il libro "Tre di cuore" che troverete in vendita a Pescara presso le librerie Feltrinelli e Costantini e il cui ricavato sarà utilizzato per iniziative socio-culturali a favore dei giovani.

La copertina del libro di Lucio Basile realizzata dall'artista moscufo M. Cristina Ferri

Ma i tre protagonisti, pur delineati da una prosa essenziale, lasciano trasparire anche una dimensione interiore racchiusa in pochi gesti, pensieri, parole. Gennaro quando pensa che "...in fondo anche Pasqua è una bella festa. Quasi come Natale" accogliendo due nuovi "apostoli" attratti nella sua comunità proprio dal suo schietto e autentico modo di fare. Mario quando si vede nel suicida Luca devastato dall'amore per una donna inquietante. Vittorio quando la sua squadra perde la partita decisiva e si rimette "...lì, a lasciar passare il tempo in attesa che qualcosa accada" dopo aver vissuto una entusiasmante stagione sportiva, nel segno di una immensa amicizia con l'anziano presidente della società, sostituito dal figlio arrogante e stupido quando il padre viene a mancare, che pone fine ad un'esperienza umana irripetibile.

Sprizza anche colore questo racconto lungo di Lucio, quando, ad esempio, tradisce la sua professione di medico nell'uso di qualche termine troppo specialistico..., ma si vede chiaro che non li ostenta, e che invece "gli scappano". Oppure quan-



Lucio Basile

L'Officina è su Internet

www.officinagiornale.it

Moscufo. A Bivio Casone nasce l'associazione culturale "Il Mulino"

di Luigi Ferretti

Ida Stefania Di Renzo è consigliere comunale a Moscufo, eletta in occasione delle ultime amministrative. 27 anni, di professione avvocato, risiede in Bivio Casone e per questa popolosa frazione che le ha dato in gran parte i consensi per entrare in Consiglio Comunale ha promosso la costituzione di un'associazione culturale che è stata chiamata "Il Mulino".

Come nasce questa nuova associazione?

Nasce dal fatto che il sindaco mi ha onorato della delega alla cultura e quindi il primo passo che ho pensato utile per i ragazzi, visto che anche io mi considero una ragazza, è stato quello di far muovere le idee. L'associazione culturale ha tanti progetti ma soprattutto vuole essere uno strumento per assumersi le proprie responsabilità. Ora, io ai ragazzi ho voluto regalare proprio questo. L'età degli associati va dai 16-17 anni fino ai 40 ma è soprattutto con i più giovani che si è riscontrata la maggiore adesione e la disponibilità ad assumersi delle responsabilità nella gestione dell'associazione.

Bivio Casone si è sempre sentita, almeno in passato, un po' emarginata dal centro del paese. Questa tua iniziativa in che ottica si pone? Ci sono state iniziative precedenti a cui hai potuto far riferimento oppure è la prima?

Da quello che so io è la prima iniziativa di questo genere ed è anche per dare una risposta a queste lacune del passato. Sia ben chiaro, con la mia associazione non voglio sostituirmi a nessuna istituzione, è solo uno strumento per avvicinare i ragazzi alla loro comunità, al territorio, al comune, a un'amministrazione che ha lavorato sempre benissimo e che ora insieme alla forma con le tante attività che già svolge vuole mettere per i giovani anche i contenuti partendo dai ragazzi attraverso la cultura.

Come è rappresentato anche dal nostro simbolo, le pale di un mulino fra le pagine di un libro, il nostro scopo è quello di mettere in circolazione le idee e le emozioni, basando l'impegno sull'assunzione diretta di responsabilità.

Si potranno fare tante cose, teatro, manifestazioni, convegni, presentazioni di libri come quella che avverrà prossimamente da parte di un nostro associato, ma sempre prendendosi la responsabilità delle proprie azioni e scelte. Ci sono ragazzi che hanno idee politiche, non bisogna nascondere perché la politica è cultura.

Finalmente qualcuno che rivaluta il ruolo della politica...

Secondo me sono strettamente legate:



Stefania Di Renzo

come realtà più ampia abbracciando anche soggetti delle zone limitrofe che vogliono entrare a Moscufo. Questo è in linea con gli intendimenti dell'amministrazione comunale che vuole in ogni modo avvicinare persone nuove al paese.

La sede dell'associazione "Il Mulino"?

Questo è un problema. Per adesso l'abbiamo insediata presso un locale di casa mia.

Passando alla tua veste politica, l'esperienza di consigliere comunale l'hai cercata o ti ci sei imbattuta per caso?

L'ho cercata, da quando ero ragazzina, perché ho avuto un professore di storia e filosofia che mi ha insegnato ad amare la cultura e la politica. L'ho incontrata nella persona del sindaco Dilva Ferri che mi ha dato la possibilità di fare questa esperienza e di sviluppare le mie idee e le mie emozioni: la stessa cosa adesso voglio rendere possibile ad altre persone attraverso la mia associazione, che sarà un punto di incontro per tutti i ragazzi che amano la politica e la cultura.

Ti chiedo, per concludere, un giudizio sulla qualità della politica a Moscufo: è soddisfacente, è ricca di stimoli, il gioco fra maggioranza e minoranza viene svolto per l'interesse generale o vi concorrono anche posizioni personali? Hai ritrovato nell'aula consigliare il connubio fra sensibilità politica e culturale in cui credi?

Sì, decisamente sì. Si lavora, si lavora veramente come professionisti. Non sono amministratori e basta, politici e basta, sono amministratori professionisti, credono in quello che fanno, lo portano a termine con un impegno quotidiano. E' veramente un Comune aperto, la gente che arriva su trova sempre l'amministrazione al completo, sempre disponibile. Altri amministratori che sono venuti a trovarci, a trovarmi hanno notato proprio questo: Moscufo è un comune bello dentro e fuori, bello nella forma, per le sue strutture e i suoi servizi, ma bello per i suoi contenuti che gli amministratori riescono a dargli.

Ti è capitato di dover prendere la parola in consiglio comunale per contro battere ad una critica, ad una osservazione dell'opposizione?

No, al momento no.

Pensi che prima poi ti accadrà?

Chi lo sa? La parola in ogni caso non mi manca, è il mio mestiere... c'è un bel connubio fra avvocatura e politica. Se dovrò prendere la parola in consiglio comunale spero che accada più per spiegarci che per contro battere.

la cultura è sensibilità, attenzione particolare per tutto ciò che ci circonda, e tutto ciò che ci circonda siamo noi. E un politico non può non essere colto, nel senso non può non essere sensibile.

La costituzione di questa associazione era un impegno preso in campagna elettorale oppure è una esigenza che tu avevi?

E' una esigenza che ho sentito, perché a me è mancata, mi sono formata fuori dal mio paese pur restando molto legata all'amministrazione, a Dilva che mi ha sempre voluta presente nelle varie occasioni e che ho appoggiato perché è una persona validissima, come gli altri del gruppo.

Avete già buttato giù un programma di iniziative?

No, per adesso ci troviamo ancora nella fase organizzativa. Però avremo a gennaio la presentazione del libro e poi se ci riuscirò vorrei organizzare una partita di calcio per beneficenza fra avvocati, presenti in buon numero nell'associazione che hanno voluto iscriversi e appoggiarmi perché credono fortemente in me, e politici.

Quindi è possibile che all'associazione si iscrivano anche non residenti a Moscufo?

L'associazione nasce come realtà piccola del nostro Comune e si sviluppa

PAKUNDO IMMOBILIARE

Vende a **Sambuceto e Santa Teresa** appartamenti

a partire da

79.000,00 Euro

Mutuo agevolato e personalizzato al 3%

Tel. 085.4973100 - 085.4971049

Con Catignanopolis torna in scena il presepe vivente

di Giuliano Colaiocco

Fervono i preparativi in paese per l'allestimento del "Presepe vivente".

La manifestazione, promossa dall'associazione culturale "Catignanopolis", con il patrocinio del comune di Catignano è giunta alla sua nona edizione e come per gli anni passati anche questa volta verrà realizzata in un posto caratteristico del paese, al fine di rivalutarne la sua bellezza architettonica ed ambientale.

"Quest'anno" dice il neo-presidente di Catignanopolis, Nunzio Paolini, "per la seconda volta la rappresentazione sarà realizzata nel parco De Joannes, in via Belvedere su un'area di circa 6.000 metri quadrati, con la partecipazione di oltre 100 figuranti, tante varietà di animali ed un'attenta cura dei costumi ed ambienti e alcune piccole novità che stiamo ancora valutando".

"Visto l'entusiasmo manifestato da molti giovani del paese, nelle riunioni tenute nelle scorse settimane" seguita il presidente Paolini, "abbiamo deciso di ripartire, dopo la pausa dell'anno scorso, con questa bellissima manifestazione che sicuramente ci porta a fare qualche sacrificio per la realizzazione ma alla fine ci dà anche una grande soddisfazione nel vedere migliaia di persone fare la file per ammirare quello che riusciamo a costruire e per le sensazioni che riusciamo a far rivivere".

"Comunque" conclude Paolini, "vorrei approfittare dell'occasione per ringraziare l'Amministrazione Comunale, il Gruppo dell'Azione Cattolica, la Croce Rossa, il Gruppo Alpini di Catignano, il Gruppo Giacche Verdi e in generale tutti quelli che si stanno adoperando e si adopereranno in futuro per la

buona riuscita della manifestazione".

Da quest'anno l'associazione Catignanopolis è passata sotto la presidenza di Nunzio Paolini, mentre gli altri membri del direttivo sono: Franca Trieri, Mariano Pavone, Irene Paolini, Nerina Masciovecchio e Stefania Spinuzzi.

Questi momenti di aggregazione, messi in essere da Catignanopolis, sono molto importanti per il paese, perché non sempre per un giovane del posto è facile vivere la realtà dei piccoli centri: ci si annoia, ci si chiude in se stessi o peggio ancora si va alla ricerca di alternative non sempre sane come l'alcool o la droga.

La sacra rappresentazione andrà in scena il 26 dicembre ed il 6 gennaio prossimo sempre dalle ore 17 in poi.

Catignano, cresce il ruolo del gruppo CRI

di Giuliano Colaiocco

Continua con successo e dedizione l'opera di soccorso e assistenza svolta dai volontari della Croce Rossa di Catignano che si arricchisce di nuove dotazioni e servizi.

Il gruppo, presente sul territorio da oltre 10 anni, ormai è diventato una realtà importantissima, non solo per Catignano ma un po' per tutti i paesi dell'entroterra Pescara distanti dai centri di soccorso di Pescara e Penne.

"Inoltre, da qualche anno in qua" ci dice l'ispettore del gruppo locale, Gianni Marcotullio, "grazie all'insediamento di un distaccamento del 118, si riesce ad avere un'ambulanza operativa per 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno. Infatti mentre i volontari della Croce Rossa svolgono il servizio nelle ore serali e notturne, dalle 20 alle 8 del mattino, il personale del 118 copre le ore diurne dalle 8 alle 20, usufruendo di un'autista, dell'ambulanza e della sede C.R.I. di Catignano".

"Oltre al servizio di pronto intervento", continua l'ispettore Marcotullio, "i volontari della CRI si adoperano anche in altre attività sociali, come l'iniziativa avviata alcu-

ni anni fa con la raccolta di fondi per l'adozione a distanza di un bimbo brasiliano o come le iniziative che stiamo mettendo in atto in questi giorni, collaborando nell'allestimento di presepi viventi sia a Catignano che Civitavecchia e l'organizzazione di alcune serate, tipo tombolate ed altro, in modo da poter coinvolgere anche persone sole o anziane che in questi giorni di festa soffrirebbero magari di solitudine più del dovuto".

"Inoltre" conclude Marcotullio "ultimamente c'è un grande fermento all'interno della nostra organizzazione, soprattutto a livello nazionale, dopo l'annuncio del commissario nazionale Scelli del nuovo regolamento della Croce Rossa che porterà all'azzeramento di tutte le cariche e relativo rinnovamento ad ogni livello entro il giugno prossimo, cosa che ha fatto slittare anche le votazioni che dovevano servire ad eleggere il nuovo ispettore a Catignano e quello Provinciale, cosa che ci dà grande soddisfazione perché così potremo finalmente avere un'organizzazione autonoma e al massimo dell'efficienza".

Il pianellese Florio finalista al torneo nazionale di scacchi

Fra le discipline agonistiche che non sempre riescono ad assurgere agli onori della cronaca quella del gioco degli scacchi è probabilmente una delle più diffuse. Nella nostra provincia vengono organizzati tornei di rilievo nazionale ed internazionale che vedono nell'associazione "Scacchi Club" di Pescara uno dei protagonisti. Fra i giocatori del club figura anche un ragazzo di Cerratina, Adriano Florio che dopo aver cominciato a praticare la scacchiera mentre frequentava la scuola media si è messo in luce in occasione dei tornei organizzati nel 2002 e 2003 dalla Pro Loco di Cerratina sotto il coordinamento di Paolone Franco. In quei tornei Adriano Florio si distinse come primo della categoria Under 16 del nostro comune.

Successivamente ha partecipato al campionato abruzzese Under 16 a squadre con lo Scacchi Club di Pescara che si è aggiudicata la prima posizione.

La vittoria ha permesso alla squadra di cui fa parte Florio di partecipare alla finale nazionale che si è tenuta ad Asiago lo scorso 1° novembre in rappresentanza dell'Abruzzo che si è classificata al nono posto.

Al nostro concittadino Florio le migliori felicitazioni e l'augurio di vederlo all'opera in competizioni sempre più prestigiose.

Catignanesi tartassati dall'autovelox di Rosciano e Nocciano sulla 602

di Giuliano Colaiocco

Anche questo numero del giornale è dedicato a temi di politica locale. Non poteva mancare, quindi, la voce del Sindaco, che siamo andati ad ascoltare su alcune questioni di particolare interesse e grande attualità non solo per i cittadini di Catignano ma anche per quelli dei comuni limitrofi.

Sindaco, sono molti in paese i cittadini che lamentano un utilizzo un po' spregiudicato di apparecchiature per il controllo della velocità, tipo autovelox, lungo la strada statale 602, da parte del comune di Nocciano e Rosciano, qual è il tuo parere in merito?

"Non contesto affatto l'utilizzo di autovelox per il controllo della velocità e di conseguenza della sicurezza stradale, quello che non condivido invece è il metodo in cui queste apparecchiature vengono utilizzate.

Non mi sembra molto corretto piazzare queste macchinette ed il relativo operatore in vicoli nascosti, aspettando il passaggio di automobilisti per poterli multare senza poi neanche dare loro la possibilità di contestare direttamente ed immediatamente la contravvenzione.

Tutto ciò potrebbe rappresentare solo un modo per tartassare quei poveri automobilisti che quotidianamente percorrono questa strada, portando introiti extra nelle casse dei Comuni interessati.

Anche a me sta molto a cuore la sicurezza stradale però penso sia più giusto puntare sulla prevenzione che sulla repressione, pertanto come Amministrazione abbiamo già ottenuto un finanziamento di quasi 200.000 euro dalla Provincia di Pescara per la realizzazione di marciapiedi, rotatorie e quant'altro utile a ridurre la velocità per chi transita nel centro abitato e di conseguenza migliorare la sicurezza.

Comunque visto che questo problema riguarda non solo noi Catignanesi ma un po' tutti gli abitanti della nostra area sto cercando di promuovere una riunione con i Sindaci dei comuni interessati al fine di trovare un'adeguata soluzione al problema".

Nel merito abbiamo chiesto anche un parere all'assessore comunale di Catignano Carmine Tontodimamma, il quale oltre a condividere quanto esposto dal sindaco Francesco Lattanzio, tiene a far notare che gli automobilisti maggiormente colpiti dall'utilizzo dell'autovelox sono proprio i pendolari che per motivo di lavoro devono percorrere tutti i giorni feriali la statale 602, a vantaggio di chi magari percorre questo tratto di strada solo la domenica, per svago e non per recarsi sul posto di lavoro, quando queste macchinette non vengono utilizzate.

Altro punto che ci evidenzia l'assessore Tontodimamma è la curiosità che nutre nel sapere in che proporzione il comune di Nocciano utilizza l'autovelox sul tratto di strada statale in contrada "Cerasa", percorsa esclusivamente da automobilisti non residenti a Nocciano e gli altri tratti di strada che attraversano sempre il territorio Noccianese, dove pure sono presenti i limiti di velocità ed un'elevata pericolosità per gli utenti.

Tornando a Te signor Sindaco e sempre rimanendo in tema di sicurezza stradale, ci puoi illustrare a che punto si trova l'iter avviato per la realizzazione dei 2 viadotti sempre sulla strada statale 602, in contrada Sterpara?

Purtroppo l'iter per la realizzazione di tali opere ha subito un rallentamento a causa del mancato parere, durante la "Conferenza dei servizi", da parte dell'Intendenza delle Belle Arti, in quanto tale Ente lamentava il mancato invio del progetto e quindi l'impossibilità materiale di esprimere il proprio parere visto che la zona è interessata ormai da molti anni da scavi archeologici che stanno portando alla luce siti di grande interesse storico.

Comunque, grazie all'interessamento mio e degli altri Amministratori locali, stiamo cercando di superare questo intoppo. Abbiamo infatti già inviato l'intero progetto all'Ente in esame e secondo i primi contatti avuti sembrerebbe che la cosa evolva in modo positivo.

Per concludere la nostra chiacchierata volevo tornare un po' su una questione molto discussa in paese in questi giorni e precisamente sulla richiesta di pagamento, da parte dell'Amministrazione, di alcune bollette dell'acqua arretrate, in alcuni casi forse cadute anche in prescrizione, nei confronti di cittadini morosi. E' vero tutto ciò?

Su questo argomento non voglio alimentare altre polemiche oltre a quelle già sorte con il consigliere di minoranza Franco Di Silvio, perciò voglio solo precisare che ultimamente abbiamo inviato diverse richieste di pagamento relative a queste bollette nei confronti di diversi cittadini morosi da alcuni anni e forse tra essi ci sarà capitata anche qualche richiesta ormai caduta in prescrizione. In tali casi questi cittadini giuridicamente non sono obbligati a pagare, ma moralmente risultano sempre dei morosi, sia nei confronti del Comune che nei confronti di altri utenti che puntualmente versano nelle casse dell'Amministrazione quanto dovuto.

A chi invece mi accusa di avere sollevato la questione solo adesso e di non averlo fatto in passato, quando ero Vice-Sindaco rispondo che in passato non potevo decidere da solo il da farsi anche perché avevo altri collaboratori, adesso che sono Sindaco, alla guida di una nuova e diversa Amministrazione ho ritenuto giusto e doveroso prendere questa iniziativa.

Altro da aggiungere?...

Approfitto dell'occasione per formulare i migliori auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo, da parte mia e dell'Amministrazione a tutti i cittadini. Inoltre volevo ricordare che in occasione delle festività di Natale, in collaborazione con la parrocchia, stiamo organizzando alcune manifestazioni: il 19 dicembre e il 6 gennaio ci saranno concerti di musiche natalizie nella chiesa San Giovanni Battista, le scuole elementari e materne per il giorno 18 dicembre stanno organizzando il "Mercatino di Natale" il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza e poi ci saranno esposizioni di presepi, tombolate e castagnate e una "Mostra sul Presepe" organizzata nel palazzo "De Intinis", dove tutta la popolazione potrà partecipare portando i propri lavori.

Proprio in merito a ciò voglio anticipare la notizia che abbiamo in progetto di organizzare nella prossima stagione estiva un'esposizione di sculture realizzate dallo scultore di origine catignanesi Luigi Di Felice meglio conosciuto in paese come "Gine Lu Vasari": quindi chiunque possedesse sue opere, di qualsiasi genere, potrà partecipare all'esposizione rendendole disponibili all'organizzazione.



Adriano Florio (3° da sx) finalista nazionale di scacchi

GIBA
ELETTRODOMESTICI
HI-FI TV CELLULARI
RICEVITORI SATELLITARI
Via Lago Maggiore, 8
Tel. 085/9749743 **CEPAGATTI**

Casa Vinicola
Roxan
Augura Buone Feste
ai Soci e ai Clienti
700 produttori
1.000 ettari di vigneti
Vini di qualità
C.DA TRATTURO, 1
085/8505767 - 085/8505683
ROSCIANO

L'Affare del Secolo
Fin al 31 Maggio
SHOW-ROOM
ARQUATI
l'Arredatore

DR **COSÌ**
CASA
di Roberta D'Aloisio
* Soluzioni di interni
* Tendaggi - Tappeti
* Tessuti d'arredamento
* Tende da sole - Cornici
* Complementi d'arredo
Via D. Alighieri, 38 - Tel. 085/974553
CEPAGATTI

Storico evento a Nocciano rinasce la chiesa di S. Lorenzo

di Peppe De Micheli

(continua dalla prima pagina)

Già nel 1335 è interessata da un primo intervento di restauro come risulta dalla data scolpita sulla monofora absidale. Nel 1800 si sono succeduti vari tentativi di segnalazione circa lo stato di degrado in cui versava la chiesa ma bisogna arrivare al 1930 per registrare i primi significativi interventi: ricostruzione parziale e il consolidamento dei muri perimetrali, la ricostruzione della parte alta della facciata. Oltre alla costruzione di una navata laterale, demolizione e ricostruzione della torre campanaria e della copertura dell'aula.

Ad intraprendere la coraggiosa e mirabile impresa fu Donna Luigina Pierangeli, noccianese di grande fede e cultura che con l'aiuto dell'Onorevole Tinozzi, primo presidente della Provincia di Pescara era riuscito a convogliare finanziamenti e forze per ridonare ai Noccianesi la chiesa del loro Santo patrono.

Purtroppo la lapide celebrativa in latino preparata dall'On.Tinozzi per la conclusione dei lavori non fu mai messa: la chiesa di San Lorenzo rimase ancora lì, senza essere di nuovo agibile e riavere così il titolo parrocchiale, che nel frattempo nel 1921 era passato alla chiesa di S. Antonio da Padova.

L'opera di Donna Luigina e di tutti i noccianesi devoti alla loro chiesa patronale non era stata vana: successivamente l'idea del restauro, nonostante lunghe pause, silenzi e le solite promesse, non fu più abbandonata.

Con l'arrivo del nuovo ed attuale parroco don Massimiliano finalmente il suo compimento: il 10 agosto 2000 con una solenne benedizione sono iniziati i lavori di consolidamento e restauro, il 2 marzo 2001 arriva l'autorizzazione ai lavori da parte del Ministero dei beni culturali.

Si susseguono questa volta incessantemente e decisamente tutti gli interventi necessari: la ricostruzione di un nuovo tetto, gli interventi di pulitura delle facciate della chiesa, gli interventi sulle absidi, un accurata sistemazione degli interni con lavori di rifacimento, consolidamenti ed inserimenti...

Nel dettaglio ce ne parla l'arch. Ines Mucci, progettista dei lavori:

"Con personale soddisfazione in soli 3 anni di lavori la chiesa di San Lorenzo è tornata ad essere la chiesa principale di tutti i noccianesi, dopo essere stata chiusa per 200 anni.

Largo uso della pietra bianca della Maiella nel rifacimento delle mura; del cotto abruzzese nella pavimentazione, più giallastro rispetto al tradizionale, molto presente il legno nelle coperture; questo in sintesi un saggio dei materiali che contraddistinguono la rinnovata chiesa di San Lorenzo.

Sono state apportate innovazioni sostanziali nell'area presbiterale ora di forma semicircolare: il sacerdote è più vicino così ai fedeli; totale è stato il rifacimento delle vetrate, con il vetro ottenuto con pasta colorata a fusione, nuovo anche il fonte battesimale.

Nel rifacimento dell'antico si è conservata la fedeltà evidenziando l'originale, ma si è adottata la scelta, per i nuovi apporti, di seguire uno stile moderno come ad esempio per i lampadari, nella logica corrente del restauro di non tentare di seguire lo stile artistico originario e discostarsi da questo nelle opere ex novo..."

Ma il principale ed accorato sostenitore del restauro è stato Don Massimiliano, per tutti Don Max: "Avevo giurato sin dai primi giorni del mio insediamento a Nocciano che il restauro della chiesa di San Lorenzo sarebbe stato portato a termine a tutti i costi. Certamente vanno ringraziati calorosamente e sempre tutti quei noccianesi che si sono prodigati per la realizzazione dell'opera.

Sicuramente vanno anche sottolineate le note meno entusiasmanti che hanno penalizzato e non poco l'iter burocratico dei finanziamenti, peraltro dovuti per legge: le lentezze e inadempienze del Ministero dei beni culturali, espressione di una più generale latitanza dello Stato, impegnato solo a tagliare fondi più che a difendere il patrimonio artistico-religioso nazionale e dei politici, capaci solo in campagna elettorale di promesse non mantenute.

Ma siamo certi che il buon Dio ci è stato vicino e che quest'opera sia in fondo frutto della sua volontà..."

Emergenza furti Noccianesi preoccupati

di Peppe De Micheli

Nocciano in preda all'emergenza furti: da settembre fino ai giorni scorsi più di venti gli episodi denunciati alle forze dell'ordine, un incubo che sta turbando le notti tranquille nel noccianese. L'amministrazione comunale ha deciso di fissare un incontro nella sala riunioni del Castello, quasi un vertice sulla sicurezza, con il Comandante della Compagnia di Penne, Eugenio Nicola Stangarone, il Comandante del nucleo operativo sempre della stessa compagnia, Valentino Gigante e il vice-comandante della stazione di Catignano, Zedda.

Tutta Nocciano è accorsa in massa, a testimoniare l'alto grado di preoccupazione che l'escalation criminosa sta procurando nella cittadinanza.

Un problema da affrontare in fondo con osservazioni da proporre, risposte da ottenere, rassicurazioni da incassare: con queste aspettative i noccianesi hanno partecipato all'incontro.

Ne è scaturito un costruttivo dibattito, nel quale sono venute fuori polemiche, problemi, casi comuni a molti paesi del circondario che a turno e ormai troppo frequentemente devono affrontare questi raid da parte di un'anomima e piccola criminalità, sempre più organizzata e pericolosa. Molte le domande circa gli atteggiamenti e la condotta da adottare nei casi di intrusioni moleste nelle proprie abitazioni: dopo le raccomandazioni del Comandante Stangarone di chiamare tempestivamente il 112 se ci si imbatte in queste sgradevoli visite, il discorso è scivolato sui casi di legittima difesa: al riguardo il Comandante ha in sintesi sconsigliato azioni avventate, pericolose per la propria incolumità ed elencato quelle situazioni dove sono previste azioni di legittima difesa, ammonendo tra l'altro che l'eccesso di legittima difesa viene punito dalla legge più del furto che si cerca di sventare può inescare...

Il vice-comandante della stazione di Catignano ha invece puntualizzato sulle responsabilità dei cittadini che andrebbero a favorire l'attività criminosa presso le proprie abitazioni: le negligenze nel lasciare incustodite case e beni e la non sufficiente collaborazione, che a volte si traduce in vera e propria omertà, nel fornire dati ed informazioni alle attività preventive e repressive sui furti.

Un tema caldo, che sembra penalizzare le forze a disposizione dell'Arma nei piccoli centri, è la carenza di uomini, mezzi e strategie per contrastare al meglio la piccola criminalità, più volte denunciata sia dalla popolazione sia dalle stesse forze dell'ordine.

Alcuni cittadini hanno puntato il dito proprio su questa deficienza da cui dipenderebbe gran parte dell'insufficiente sorveglianza del territorio.

Il comandante di compagnia ha tentato di rassicurarli fornendo dati che accertano un migliore coordinamento tra compagnie negli interventi, un'ulteriore intensificazione della vigilanza sul territorio con controlli e servizi anche in borghese, che il massimo impegno e dedizione sono alla base del loro operato ma che è umanamente impossibile un monitoraggio perfetto.

Da più parti sono piovuti commenti negativi su pene troppo lievi, espressione diretta di una discutibilità nei criteri della valutazione giuridica sui fermati per furti e si è chiesto un commento dai carabinieri.

Sempre il Comandante Stangarone ha risposto "istituzionalmente", malcelando la propria personale, chiamandola perplessità, circa il mite atteggiamento giuridico adottato nei confronti dei fermati in flagranza di reato. Affermando l'assoluta fedeltà e il rispetto della legge, qualsiasi norma essa prescrive ha poi sintetizzato così il suo pensiero: "Dura lex, sed lex... Il nostro compito è quello di essere servitori della legge per mandato, di fare il proprio dovere tra cui quello di assicurare i malfattori alla giustizia, gli esiti e i risvolti giudiziari non sono di nostra pertinenza né sono richiesti contributi di opinione o giudizio."

Anche il sottoscritto ha fatto una domanda: - Le amministrazioni comunali hanno nel loro organico i vigili urbani, che la legge qualifica anche come agenti di polizia giudiziaria: non sarebbe opportuno che i carabinieri si avvalsero anche della loro collaborazione nelle operazioni di controllo e di prevenzione dell'attività criminosa?

"E da tempo che facciamo inviti alle amministrazioni per avere decisamente e metodicamente questo tipo di collaborazione, in alcuni casi ci si è comunque mossi...Con questo supporto si può ulteriormente favorire una maggiore controllo e garantire più sicurezza ai cittadini..."

Il sindaco Di Gabriele ha poi preannunciato a breve un incontro con il prefetto e il continuo filo diretto con i vertici locali delle forze dell'ordine riaffermando la fermezza che intende conservare per far tornare la tranquillità nelle case dei noccianesi.

Noccianover, un nuovo presidente nella continuità

di Peppe De Micheli

L'associazione "Noccianover" cambia presidente ma continua nella sua opera di promozione socio-culturale.

Ecco l'elenco del nuovo direttivo: Presidente Angelo Riccitelli; Consiglio Direttivo: Ferrauto Mauro - Finocchio Gabriele - Savini Patrizio - Seller Renato - Giampietro Gabriella - Mezzanotte Gaetano - Filippone Michele -

Prima uscita ufficiale del nuovo presidente la rassegna Vinolio, divenuto ormai un appuntamento molto apprezzato e seguito, giunto al suo terzo anno.

Angelo Riccitelli ci racconta come è andata l'edizione 2004...

"Anche quest'anno abbiamo organizzato la rassegna 'Vinolio 2004' presso il castello medioevale di Nocciano con la collaborazione dell'associazione Odissea e La Coldiretti di Pescara, con il patrocinio della Provincia di Pescara del Comune di Nocciano e dell'A.R.S.S.A."

Le giornate del 20 e 21 novembre 2004 sono state piene di impegni e manifestazioni, gli operatori accorsi con i loro stand sono stati come sempre numerosi: dai produttori di vino e olio a quelli di miele, tartufo, formaggio, pasta, prodotti per l'agricoltura ed altro.

La giornata di apertura ha visto la presenza di alcuni appassionati del cavallo dell'Associazione ippica e culturale "I cavalieri di Nocciano", a seguire la visita agli oleifici con i ragazzi della terza media di Catignano, presso il Frantoio di Pomposo Claudio, rilevatosi un'autentica miniera di tradizione antica.

Nel pomeriggio tavola rotonda impennata su "L'operatore agricolo abruzzese - la tipicità nel rispetto del territorio": sono intervenuti il Direttore della Coldiretti di Pescara, il Presidente della Comunità

Montana Maiella Morrone e il vice presidente del Consiglio provinciale di Pescara.

Il dibattito è risultato per la verità acceso in quanto sono emerse in tutta la loro complessità le problematiche degli operatori agricoli, di quelli che già lo sono da tanto tempo e di quelli che vorrebbero diventarlo.

A stemperare e rallegrare gli animi ci ha pensato la musica all'aperto che ha allietato la serata di sabato 20 novembre.

Il giorno successivo, apertura della rassegna con le celebrazioni religiose nella chiesa di San Lorenzo, con il ringraziamento per i raccolti e la benedizione degli arnesi da lavoro dei contadini.

Alle 15.30 c'è stata una simpatica rievocazione della vendemmia da parte dei ragazzi noccianesi: a loro vanno i complimenti e una speciale nota di merito personale in quanto hanno dimostrato una serietà e nello stesso tempo un'allegria in quello che hanno fatto e proposto, esprimendo uno spirito che non può far altro che bene alla comunità di Nocciano.

Per questa bella iniziativa va elogiata peraltro l'opera di coordinamento di Santavenero Dina e D'Amico Piera.

Alla Manifestazione inoltre sono intervenuti il Presidente della Provincia Pino De Dominicis che ha assistito alla performance dei ragazzi, divertito ed interessato a tutta la rassegna, come buoni apprezzamenti sono giunti anche da un altro ospite, peraltro veterano della rassegna, il consigliere regionale Nazario Pagano.

Vorrei ringraziare tutti quelli che hanno contribuito all'ottima riuscita della terza edizione di Vinolio e dare appuntamento a tutti a gennaio 2005 con il Sant'Antonio e l'assaggio del vino prodotto dai nostri ragazzi.

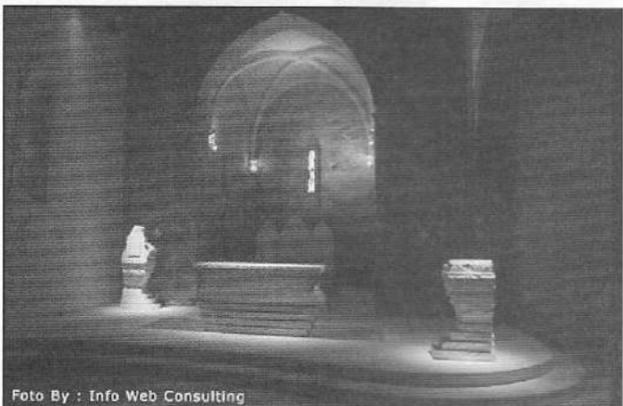


Foto By : Info Web Consulting
Chiesa di S. Lorenzo a Nocciano. Il presbitero.

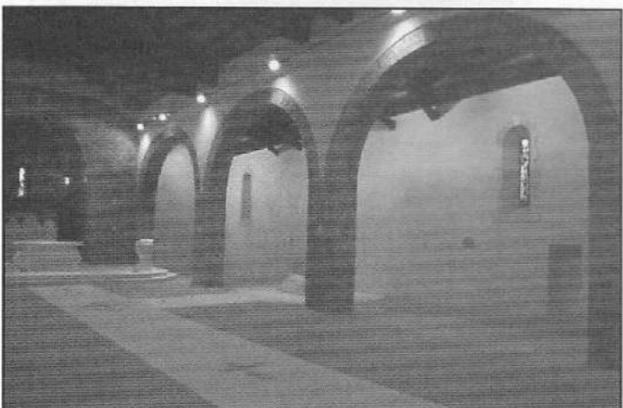


Foto By : Info Web Consulting
Chiesa di S. Lorenzo a Nocciano. Navata.

L'Officina è su Internet

www.officinagiornale.it

DI PENTIMA MOBILI srl

CASA - UFFICIO - CONTRACT

www.dipentima.it e-mail: pierdipent@tin.it

Via Firenze, 11- 65019 PIANELLA (PE)

Tel. 085.971366 - Fax 085.9720685

La Bottega del Fotografo
Tel. 085/9749641 - Via Roma, 17 - CEPAGATTI

C.da Fonteschivo, 17 - Tel. e fax 085/847121
NOCCIANO

AGRICHIMICA

* Tutto per l'agricoltura la casa e il giardino. * Duplicazione chiavi.
* Riparazione e vendita di motoseghe e piccoli utensili per il tempo libero.
* Fiori e piante. * Bomboniere. * Piccoli casalinghi. * Addobbi per matrimoni, feste, ricorrenze. Servizio accurato a domicilio.

GAPinformatica

AREA58@

Servizi Web Professionali

AREA58@ Internet Provider

Fornisce soluzioni complessive alle Aziende che desiderano utilizzare Internet come strumento professionale di comunicazione. La società progetta siti Web innovativi integrandoli con la comunicazione classica al fine di creare valore aggiunto ai propri clienti. Web marketing, WebDesign, E-commerce, Consulenza, Progettazione Web, Tecnologia e Creatività.

Come contattarci
Telefono: +39 859720025 - Fax: +39 859720797
Indirizzo postale:
C.da Quercia dell'Ompiso, 15/5 - 65019 Pianella (Pe)

Informazioni e Vendite:
gap@area58.it

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Agente Generale: ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343 - CEPAGATTI

Sandro Saccoccia: "Il PRG è arrivato troppo tardi e a Cappelle sul Tavo non c'è sviluppo"

di Luigi Ferretti

A sei mesi dalle elezioni comunali che hanno confermato a Cappelle sul Tavo l'amministrazione uscente incontriamo nel suo studio il consigliere comunale di minoranza Sandro Saccoccia, geometra, costruttore, eletto nella lista "Per Cappelle" alle elezioni del giugno scorso.

Dove sta andando Cappelle sul Tavo, consigliere Saccoccia?

Secondo me le ultime elezioni comunali hanno confermato la vecchia amministrazione che non è altro che la continuazione del passato. In concreto significa aver perso altri 5 anni. Se pensiamo che il primo cittadino sta in politica e in consiglio comunale da tanti anni si capisce bene quanto possa essere vecchia questa amministrazione.

Se avesse vinto la tua lista quale sarebbe stata la differenza più visibile nel modo di amministrare il paese?

L'innovazione principale che avremmo apportato se la nostra lista, guidata dalla dottoressa Majorano avesse vinto sarebbe stato nell'innovazione, nel rinnovamento del rapporto comunitario, nel modo di intendere la politica e la pubblica amministrazione che avrebbe cambiato veramente la vita del paese.

Invece secondo te il passato ritorna continuamente a Cappelle sul Tavo e il filo conduttore in qualche modo è rappresentato proprio dal sindaco che è in amministrazione da più di vent'anni, mi pare...

Forse sono 40 anni... Ha ricoperto prima la carica di vice sindaco, adesso è al secondo mandato da sindaco, ed è sicuramente uno che appartiene alla vecchia politica, è fuori di dubbio. La nostra candidata avrebbe saputo guardare meglio al futuro di Cappelle, per cultura, per mentalità, rispetto a quella anacronistica dell'attuale amministrazione.

Un esempio concreto di questo modo vecchio di far politica che contesti a questa amministrazione...

La trasparenza dell'operato degli amministratori. Oggi i cittadini non vengono a sapere niente di quanto viene deciso nel palazzo comunale.

Il risultato elettorale ha dato una vittoria schiacciante alla lista di Redolfi. Chi ha interdetto di più il voto dei cittadini che si sono stabiliti a Cappelle solo negli ultimi anni?

Io credo che non possiamo parlare più di nuovi cittadini, perché gli ultimi insediamenti risalgono ormai a circa otto anni fa, dopodiché con il piano regolatore



Sandro Saccoccia

bloccato il flusso di immigrazione si è fermato. Sicuramente l'approvazione del nuovo PRG ha giocato la sua parte anche in chi aveva scelto di vivere a Cappelle.

Bisogna ricordare però che nel 1999 la maggioranza di Redolfi si era impegnata a rendere disponibile il nuovo PRG entro 6 mesi dalle elezioni, quindi entro Dicembre del 1999, invece l'hanno fatto dopo 5 anni, con un ritardo giocato ad arte per convincere gli elettori a votare per loro.

Il PRG a Cappelle, forse più che in ogni altro paese della provincia di Pescara, ha avuto un ruolo determinante nella lotta per il potere locale. Basti ricordare che il sindaco Roberto Ricci cadde proprio sul PRG. Oggi a che punto si trova il PRG? Qual'è il giudizio che ne dai? Qual'è il tipo di sviluppo che può dare al paese?

Il PRG attualmente è valido sia sotto l'aspetto tecnico, urbanistico e amministrativo, ma è stato approvato con troppo ritardo, per ultimo rispetto ai comuni limitrofi, in particolare Montesilvano, Città S. Angelo e Pescara. Basta guardarsi attorno e nonostante il piano sia stato approvato dalla scorsa primavera non si vede ancora nessuna nuova costruzione. Il ritardo nell'approvazione ha comportato danni per il paese a tutti i livelli, sia a livello economico, a livello di introiti per il comune con l'applicazione della Bucalossi, a livello di incremento demografico, a livello di lavoro per le aziende che operano nel settore dell'edilizia e dell'indotto.

I piccoli imprenditori che in passato sono venuti a costruire a Cappelle sul Tavo oggi non vengono più, si sono spostati nei comuni dove i piani regolatori consentono loro di lavorare.

Anche i privati sono stati fortemente penalizzati perché a forza di aspettare l'approvazione del piano hanno visto i costi dei terreni e delle materie prime crescere, e magari hanno dovuto risolvere diversamente i loro problemi.

Se dicessimo allora che il PRG non ha avuto poi quell'importanza così fondamentale per la vittoria dell'altra lista diremmo una cosa esatta?

Beh non è proprio così, un PRG muove comunque dei grossi interessi ma sono sempre più fattori che vanno ad incidere su una sconfitta. Il problema principale è che questo paese fondamentalmente non la voglia di cambiare mentalità, le cose vanno così come vanno perché fa comodo un pochino a tutti. E' un fatto di cultura, di tradizione, di estrazione sociale.

L'opposizione che atteggiamento ha assunto? E' attiva

oppure la delusione dell'esito elettorale vi ha demotivati?

Credo che l'opposizione stia facendo il suo dovere, in modo serio, concreto, a volte anche con atteggiamento costruttivo, comunque nel rispetto del voto che i cittadini ci hanno dato.

E' facile fare il tecnico ed il costruttore in un paese dove vige un modo di far politica che tu stesso hai definito vecchio?

E' un problema che non vivo perché ormai da molti anni la mia attività si svolge fuori da Cappelle sul Tavo.

Se per un attimo accantoniamo l'argomento PRG, da un punto di vista più generale come valuti la condizione di Cappelle sul Tavo?

Sia sul piano delle strutture pubbliche che dei servizi, anche in rapporto agli altri comuni del circondario, è un paese che sta molto indietro, da tutti i punti di vista.

Cappelle, isola pedonale su Piazza Marconi?

di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina) co delle automobili? Perché allora non chiudere al traffico la piazza e riservare alle automobili il passaggio solo su Via Umberto I e Via Roma invertendo su questa il senso di marcia?

La tesi sostenuta dal consigliere Sandro Saccoccia mirava alla rivalutazione del centro storico del paese: una piazza che fosse liberata dal traffico potrebbe ridiventare il cuore sociale di Cappelle, il luogo dove tornare ad incontrarsi, dove organizzare iniziative di incontro e di aggregazione, anche per contrastare il declino che il paese sta subendo a causa dei fenomeni di criminalità che negli ultimi anni hanno minato la sicurezza e la tranquillità.

La sera su Piazza Marconi scatta una sorta di "coprifuoco", alla chiusura delle attività commerciali non si vede più nessuno in

giro, il paese sembra diventare disabitato.

Sulla proposta abbiamo chiesto il parere al direttore dei lavori che seguirà la pavimentazione della piazza, l'architetto Silvio De Amicis: "L'idea non è da scartare - dice il noto tecnico cappeliese - però va modulata con le necessità dei cittadini che devono accedere ai negozi e agli uffici pubblici. Una chiusura totale non è possibile perché sulla piazza si affacciano l'ufficio postale, il municipio e fra breve anche la banca di credito cooperativo.

Si potrebbe ipotizzare una "zona a traffico limitato" che consenta la circolazione e il parcheggio delle auto fino all'ora di apertura degli uffici, e una pedonalizzazione della piazza nelle ore serali e nei giorni festivi per consentire ai cittadini di vivere il centro del paese".



Cappelle sul Tavo, isola pedonale in Piazza Marconi?



Cerratina. La premiazione della quinta gara di pasta fatta a mano.

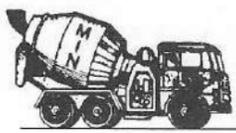
CERRATINA
Va Gara di pasta fatta in casa con la Federcasalinghe

Fra le iniziative sicuramente più... gustose dell'Associazione Federcasalinghe di Cerratina va annoverata la gara di "Pasta fatta a mano". La quinta edizione della competizione riservata alle casalinghe si è svolta lo scorso settembre presso il centro polivalente di Cerratina con la partecipazione di Olivia Giovanetti, Bice Scorrano, Concetta Lanuto, Gina Fidanza, Mimma Di Nardo, Vittoria Terenzio e Olga Basile.

Le nostre massaie hanno impastato a mano libera la pasta, l'hanno lavorata allargandola con il mattarello ed infine l'hanno tagliata con il coltello rispettando fedelmente i canoni della tradizione culinaria locale: ne sono risultate sagne, maltagliati, fettucine e l'immane "chitarra", regina nostrana della pasta fatta in casa. Tutti i tipi di pasta sono stati poi cucinati e preparati con deliziosi condimenti per allietare il palato di tutti i partecipanti accompagnati da altre stuzzicherie e da prodotti tipici locali.

La Federcasalinghe ha realizzato anche altre iniziative di estrema utilità per le donne, come, ad esempio, diversi convegni che hanno trattato dagli incidenti domestici ai tumori dell'utero, dalla depressione alla menopausa, avvalendosi di specialisti degli ospedali della provincia.

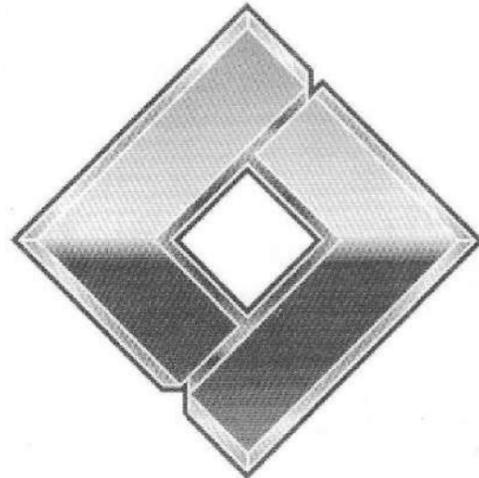
L'associazione, inoltre, ha svolto opera di informazione e divulgazione delle leggi per la tutela dei diritti delle donne, emanate proprio grazie all'impegno e alle lotte della Federcasalinghe.



min
CALCESTRUZZI

PRODUZIONE E VENDITA MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI

VALLEMARE DI CEPAGATTI
TEL. 085/9700116



Elettroimpianti
Leone s.n.c.

Via delle Contrade, 1 - VALLEMARE (PE)
Tel. 085.9700303 - 085.9700244

Parlando di vino

di Mario Ferri

Quello del vino è un argomento che accende la passione di individui appartenenti alle più svariate tipologie sociali e professionali.

Si passa dall'agricoltore serio e competente che vinifica da tempo memorabile seguendo la "ricetta" tramandata dal trisavolo al professionista esperto di Cabernet californiani per finire con l'impiegato convinto di poter riconoscere zona di provenienza, vitigno e tipologia di vino senza sbirciare l'etichetta della bottiglia e, comunque, prima di aver tolto il turacciolo.

Ognuno dei tre difficilmente accetta il contraddittorio quando si tratta di confrontarsi con qualcuno che, a prescindere dalla competenza in materia, mette in discussione alcuni dei suoi postulati.

Molto probabilmente, la cosa che accomuna i tre individui è l'attrazione fatale verso il prodotto ma, allo stesso tempo, il disagio di dover ammettere degli errori frutto di ostinate convinzioni ma anche di mancate conoscenze in materia.

Per ovviare a questo inconveniente non esiste altro sistema se non quello di rimboccarsi le maniche e iniziare a vivisezionare l'universo vino partendo (e qui la deformazione professionale è d'obbligo) dalle vocali e dalle consonanti. L'A.I.S. (Associazione Italiana Sommelier) non chiede di meglio e con strabiliante solerzia organizza corsi di "alfabetizzazione culturale" che spaziano dalla viticoltura all'enologia all'oenogastronomia (io stesso rappresento il prodotto quasi finito, devo ultimare il terzo ed ultimo livello, di uno di questi corsi). L'agricoltore, ma anche il professionista e l'impiegato, subiranno una trasformazione paragonabile a quella di un uomo in licantropo. Da quel momento non parteciperanno più a una cena tra amici senza consigliare preventivamente il vino da servire e la pietanza da abbinare, senza eseguire un sommario esame organolettico magari roteando a più non posso un bicchiere da acqua, senza gambo, ma con stupende decorazioni floreali. Quando poi un piccolo quantitativo della bevanda varcherà la soglia di una di quelle bocche le smorfie ad effetto dei muscoli facciali saranno assimilabili a quelle di Socrate quando ingurgitò la cicuta.

Senza tirarla per le lunghe, credo sia importante, invece, scoprire la storia, la tradizione e

la cultura che abitano in una bottiglia di buon vino.

I francesi questo l'hanno capito da sempre. In Francia, all'indiscussa e quasi sempre eccellente qualità, abbinano il mito, la leggenda e così capita di acquistare insieme a una bottiglia di Chateau Margaux storie di paladini e moschettieri del re. Diversi sono i vigneti prestigiosi chiamati come i più rappresentativi personaggi storici amanti del buon vino (il vigneto Pape-Clément, nella zona del Graves, è uno dei più antichi e famosi). Tutto concorre a creare quell'alone di magia mista a storia, cultura e tradizione che diventeranno proprietà di chi acquista la bottiglia.

E' questa la direzione verso la quale ci dobbiamo muovere ed investire risorse ed intelligenze. In verità qualcosa si sta già facendo. Mi sembra significativo citare la sorpresa, alla presentazione del primo numero di "MiWine", che ha suscitato la scoperta della vigna di Leonardo da Vinci. Donatagli da Ludovico il Moro nella città di Milano è rimasta intatta fino ai primi del '900.

Per tornare in Abruzzo e al nostro splendido ed invidiato "Montepulciano d'Abruzzo", le prime citazioni storiche risalgono all'epoca pre-romana e romana. Secondo lo storico greco Polibio il generale cartaginese Annibale, dopo la battaglia di Canne, curò e ristabilì il suo esercito in Abruzzo "...con vino rosso e corposo e prodotti di ogni tipo" (anche i cavalli venivano lavati con vino per curarne lo scorbuto).

Non meno interessante il rinvenimento nella necropoli vestina di Fossa (L'Aquila) di una tazzina in bronzo, copia autentica dell'attuale "tastevin" (tazzina in argento usata dai moderni sommelier e simbolo della categoria), molto probabilmente adoperato dalle signore di rango per assaggiare le bevande prima di servirle. Se così fosse bisognerebbe coniare una nuova parola, questa volta italiana (i Vestini appartennero alle popolazioni italiche), in luogo del termine "sommelier" di chiaro stampo francese. Tranquilli cugini transalpini, era solo una provocazione!

"Parlando di vino", questo e tant'altro sarebbe auspicabile ascoltare. Non importa se a casa di amici, per strada o seduti a tavolino davanti al bar della piazzetta.

L'Abruzzo che bolle in pentola...

di Daniela Petrucci

L'identità di un territorio, nella maggior parte dei casi, può passare per un fatto storico, culturale, o per un aspetto geografico, ma nel caso della nostra regione, l'Abruzzo, la sua identità, sta quasi tutta, oltre alle proprie bellezze naturali, nei suoi prodotti eno-gastronomici. E dopo tante finestre aperte per fare luce sulle sue potenzialità, dopo tanti concorsi e importanti manifestazioni come: "Lu Carrature d'ore", "Le Contadine all'opere" o il "Campionato di cucina per casalinghe", l'arte della cucina sembra presentarsi come l'unico ed eccezionale veicolo della tradizione popolare e dei suoi prodotti tipici. Una cucina che è in grado di offrire diverse sensazioni gustative: ampie, delicate, decise, una cucina che, come uno scrigno prezioso, negli ultimi anni, con la riscoperta della cucina contadina, fatta con i prodotti di casa, offre l'occasione di dimenticare, almeno per una sera, i prodotti pronti in 5 minuti e, di abbandonarsi, a sapori e sensazioni genuine. Roba d'altri tempi... Ed è così che si è intrapreso questo cammino, questa ricerca un po' diversa dalle solite. Si è preferito scendere all'interno dei nostri comuni, nelle nostre vie, tra le nostre donne, a cui non piace dimenticare, per respirare quell'aria di normalità, che resta ancora, senza troppa fretta, riscoprendo racconti ricette e tradizioni, ma anche alcune erbe dimenticate in cucina, come la borragine e le primule.

"Nella mia famiglia, ogni giorno, mia madre e mia nonna passavano molte ore in cucina a preparare il pranzo. E anch'io fin da bambina, davo una mano. Era quello, l'unico momento in cui ci si fermava tutti, in cui si chiacchierava di quello che era successo in paese o del lavoro da finire. Gli uomini rientravano e doveva essere tutto pronto. Erano affamati e stanchi, dopo il lavoro in campagna. E nonostante la povertà di quegli anni, la tavola era sempre piena..."

La signora Maria, inizia così il suo racconto, con un po' di amarezza, viste le difficoltà di quegli anni, ma anche con molta nostalgia verso quel rispetto e quelle attenzioni che, semplicemente si ritrovavano attorno ad una tavola, dove tutti sedevano.

"Ci si alzava molto presto e per prima cosa si accendeva il fuoco, una colazione sostanziosa con il pane che accompagnava quello che si trovava in quel periodo, non so, prosciutto, verdure con l'uovo e a volte anche della pasta riscaldata, poi si cominciava a lavorare, ma a mezzogiorno tutto si fermava: si tornava a casa o si pranzava nei campi."

Tra i piatti che si preparavano non c'era molta scelta. Nella loro semplicità gli ingredienti rendevano comunque speciale ogni pietanza. La cucina abruzzese si

è sempre basata su cibi cosiddetti poveri, ma questa povertà in realtà non riguarda affatto le quantità, ma semplicemente la loro elaborazione. Una ricetta antica, che affonda le sue origini nella cultura contadina dei nostri bisnonni, a detta della signora Maria, sono i cosiddetti MILETE, dolci semplici da realizzare e con pochi ingredienti: lievito di casa (pasta per il pane), lievito di birra, zucchero, l'uovo, acqua, farina, semi di anice e dell'olio per friggere. Nonostante la semplicità questi dolci vedevano, per la lavorazione, il coinvolgimento di tutte le donne dell'intero rione. Una vera occasione di ritrovo e di socializzazione.

Un'altra particolarità sono i "MACCARONI" che venivano fatti con gli avanzi di diverse farine e sapientemente lavorate in un unico budello e veniva condito, senza essere spezzato, su una tavola con sugo di pomodoro e manciate di pecorino. Erano i commensali a spezzare la pasta per servirsi la giusta porzione. Ricca nella sua semplicità è la pasta da "2 LIRE" condita soltanto con: guanciale, cipolla, olio e pecorino, ma anche la vera SALSA di pomodoro: con carne di vitello, maiale e castrato che veniva cotta per molte ore.

Ma interessante è anche l'utilizzo delle erbe spontanee come la borragine, una pianta che negli anni appena dopo la guerra era ricercatissima. "Ero piccolina..." ricorda la signora Maria "quando mia madre e mia nonna a primavera uscivano la mattina presto per raccogliere il fabbisogno necessario di verdure selvatiche per la famiglia. In particolare modo cercavano la borragine perché a quei tempi era una fonte necessaria per l'alimentazione, per chi non aveva molto, ma anche un ottimo rimedio come medicinale".

La si cucinava come minestra con i fagioli, oppure passata nella pastella e frita. Oggi, ha detto di molti cuochi, la borragine è presente nella preparazione di molti piatti tra cui, mi piace ricordare quello della CHITARRA ALLA BORRAGINE, piatto della signora Maria Elena Lupinetti, vincitore del Campionato della Cucina per Casalinghe 2003.

CHITARRA ALLA BORRAGINE: (per 8 persone)

1kg di borragine
1kg di pomodorini
600 g di pasta alla chitarra
aglio, cipolla, olio e parmigiano

Preparazione:
Soffriggere l'aglio con la cipolla e l'olio di oliva, aggiungendo la borragine precedentemente lessata, i pomodorini e 2 bicchieri d'acqua. Appena è pronta la pasta, mantecare il tutto col parmigiano.

L'Officina

la puoi ritirare gratuitamente presso:

CEPAGATTI

* TABACCHERIA Quisillo Augusto - Via Roma, 20 * OTTICA Medori - Via A. Forlani, 5 * NIRO MARKET - Via Roma e Via Dante Alighieri * BAR GELATERIA Fortuna - Via Roma, 82 * GRAN BAR SPORT - Via Roma, 45 * TABACCHERIA D'Amico Pasqualino - Via Duca Abruzzi, 72 * BAR AMATO - Via Duca Abruzzi, 65 * EDICOLA D'Agostino Pietro - Via A. Forlani * PIZZERIA "La Sfogliola d'Oro" - Via A. Forlani, 26 * LITTLE BAR - Via A. Forlani, 32 * BAR ROMA - Via Roma, 38 * BAR MISS TRIS - Via R. D'Ortenzio, 38 * CIRCOLO "Il Ritrovo" - Via Dante Alighieri, 32 * SUPERMARKET FILPA CRAI - Via Nazionale, 174 * MARKET "La Bottega di Guido" - Via Santuocione, 26 * EDICOLA BAR "Marzarolo" - Via D. Alighieri, 108 * La Bottega Del Fotografo - P.zza Roma * OTTICA D'Almonte - Via Roma, 7 * FARMACIA COLA - Via D. degli Abruzzi

VILLANOVA - BUCCIERI

* FARMACIA Via D'Annunzio * EDICOLA "IL LEONCINO" - Via D'Annunzio, 32 * BAR D'ANNUNZIO - Via D'Annunzio * TABACCHERIA DI PAOLO Emanuela - Via D'Annunzio, 67 * PANIFICIO D'ARCANGELO - Via D'Annunzio * PANIFICIO CAPPUCCI - Via D'Annunzio * BAR BARRERIA - Via D'Annunzio, 76 * RISTORANTE LA ROTONDA - Via Nazionale * BAR TRATTORIA MILU' - Via Nazionale, 220 - BAR RISTORANTE PALLADIUM - Via Nazionale, 47 * SWELL TRICOT - Centro Commerciale MALL

VILLAREIA - VALLEMARE

* BAR PIZZERIA "ONDA BLU" - Via M. Serao * BAR MILLY - Via M. Serao, 16 * D'AMARIO GENERALSTORE - Via M. Serao * BAR EUROPA - Via della Libertà, 5 - BAR L'ANGOLINO

PIANELLA

* VISION OTTICA - P.zza Garibaldi, 7 * DEL BIONDO ORLANDO - Via S. Lucia, 29/a * CRAI SUPERMARKET - Via R. Margherita, 83 * MG MARKET - Via Verrotti, 4 * MACELLERIA CERASA - Via R. Margherita, 50 * Di Mascio Johnny GIOIELLERIA - P.zza Garibaldi, 28 * DI LEONARDO DARIO Elettrodomestici - V.le R. Margherita * FOTO EGIZI - Via R. Margherita * FIORI GIOIA - Via S. Nicola * SOCIETA' OPERAIA - P.zza Garibaldi * TABACCHI PINO - Via Roma * BAR MICHELA - P.zza Vestini * GRAN BAR D'ABRUZZO - P.zza Vestini * BAR GARDEN - Via R. Margherita * TABACCHI Di Marco - V. R. Margherita * BAR DAP - V. R. Margherita * Circolo di Conversazione - V. R. Margherita * PANIFICIO DE IULIIS - Via M. Ungheresi * PANIFICIO DI TONTO - Via R. Margherita * PUB BARREL HOUSE - Via R. Margherita * EDICOLA - Via R. Margherita * EDICOLA - Via S. Lucia * ALIMENTARI DI S.M. - Via S. Martino * SPACCIO SAMBENEDETTO FABIO - Via S. M. a Lungo * LU SPACCE DI Fulvio Chiavaroli - Via Collecinciero * DI PENTIMA Arredamenti - Via S. Lucia - Bar Tabacchi Lucio Pagliarici - Bivio Carratina

CERRATINA - CASTELLANA

*DISTRIBUTORE CARBURANTI * SUPERMARKET 2000 - Via Trieste * BAR LUCIANI - P.zza del Sole * CIRCOLO DI CONVERSAZIONE - Via Trieste * MARKET RADUCCI - Via Provinciale * BAR VERNA - Via Provinciale

MOSCUFO

* BAR DIODATI * SUPERMERCATO PINA * PARRUCCHIERE GIORDANO - DA GIULIO TRATTORIA - Bivio Casone * BAR GARDEN * FARMACIA DOTT. VALLOREO * EDICOLA FERRI ANTONIO * ALIMENTARI FERRI/DE COLLIBUS * CIRCOLO ANZIANI * BAR L'EQUILIBRISTA - Bivio Casone TRATTORIA DA GIULIO - Bivio Casone - CASEIFICIO DI MEMMO - MARKET SENARICA

ROSCIANO

* ALIMENTARI "IL MERCATINO" * BAR "LA TORRE" * PANIFICIO DI TOMMASO * BAR SANT'ANTONIO * MACELLERIA D'ANTONIO * AGRICASA SHOP * MINIMARKET TROVARELLI KATIA * MARKET D'ORAZIO MARTA - Villa S. Giovanni * BAR DAYLIGHT Villa S. Giovanni

NOCCIANO

* BAR COLLINA * EDICOLA E MARKET CIPRESSI ANNAMARIA * MACELLERIA RASETTA RITA * BAR CENTRO STORICO * FARMACIA ANTINUCCI MARA * COUNTRY PUB * AGRICHIIMICA TM * BAR Distributore AGIP CERASA

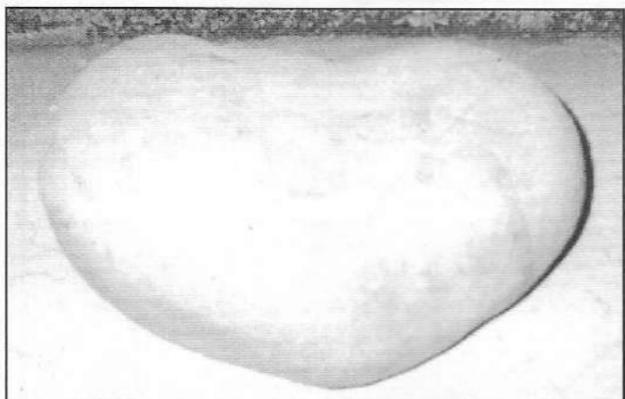
CATIGNANO

* BAR COCO - C.so Umberto * FARMACIA "ROSSANO" - C.so Umberto * RISTORANTE "L'Hostaria di Catignano" - Via Belvedere * BAR PIZZERIA "SPEZIALE" - C.so Umberto * BAR "LABRUZZESE" - P.zza Marconi - PANIFICIO ALIMENTARI F.LLI D'AMICO - Via Roma, 26 * SEZIONE COLDIRETTI - Via M. Delle Grazie * CROCE ROSSA - Via A. De Gasperi - RISTORANTE "PAOR" - C.da Cappuccini * RISTORANTE "VILLA CLAUDIA" - C.da Paludi, 19 * MACELLERIA DI GIANVITTORIO - Via Roma

CAPPELLE SUL TAVO

CENTRO - Panificio Di Marzio - Di Michele Market - Di Giampaolo Frutta - Bar Tavo - Bar Universal - Edicola - Bar Café de la Paix - Minimarket - Cartoleria L'Angolo - La Bottega del Caffè - Emporio Vallata del Tavo - Elettrodomestici Antonio Ricci TERRAROSSA: Bar Sprint/Alimentari/Tabacchi - Edicola Charlie Brown - Panificio Foglietta - Market 3R - Bar Trattoria Terrarossa - P.zza al taglio Stella - Ristorante Bar Il Tratturo - Bar Futura

Gli auguri con un "cuore di pietra" ...



Si tratta di una pietra a forma di cuore trovata da Vincenzo Tatilli nella campagna di Villa Badessa. La pubblichiamo volentieri e, visto il periodo natalizio in cui esce il giornale, la assumiamo come simbolo augurale e rappresentazione dei buoni sentimenti che dovrebbero albergare sempre nel cuore di tutti. Buone Feste, allora, nel segno del rispetto della persona, della pace, della giustizia sociale, del diritto al futuro per i giovani e ad una vecchiaia serena per gli anziani.

Buone Feste soprattutto a chi è solo... In questi giorni la solitudine è ancora più dolorosa, strazia l'anima. E' difficile farlo, ma chi è solo lo dica, al vicino di casa, ad un vecchio compagno di scuola o di lavoro, o addirittura al primo che incontra per strada. Chissà che in questo modo non riesca passare per una volta un Natale un po' più felice. Auguri.

Luigi Ferretti

RICCI
ELETTRODOMESTICI
Via R. Margherita, 40 - Tel. 085/4470007
CAPPELLE SUL TAVO

L'Officina

ogni due mesi distribuisce gratuitamente 3.200 copie. Nei suoi Comuni è il miglior veicolo di pubblicità. Informazioni e contratti: telefonare 338.6117876

I COMUNI DE L'Officina

CAPPELLE sul TAVO
N° abitanti: 3.757
CATIGNANO
N° Abitanti: 1.525
CEPAGATTI
N° Abitanti: 9.356
MOSCUFO
N° Abitanti: 3.178
NOCCIANO
N° Abitanti: 1.701
PIANELLA
N° Abitanti: 7.599
ROSCIANO
N° Abitanti: 3.106
TOTALE ABITANTI
N° 30.222

